

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-08-2021

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	17/08/2021	19	Incendio sui Monti Pisani Partito da un barbecue <i>Redazione</i>	6
QUOTIDIANO NAZIONALE	17/08/2021	19	Migliaia di dispersi ad Haiti Le vittime sono già più di 1.300 E ora arriva la tempesta tropicale <i>Redazione</i>	7
AVVENIRE	17/08/2021	7	Haiti, l'ennesima tragedia sul destino dei più poveri = Haiti allo stremo dopo il sisma <i>Lucia Capuzzi</i>	8
AVVENIRE	17/08/2021	9	Covid, la sfida dei giovani con vaccini senza prenotazione E la Sicilia è a rischio giallo = Hub aperti h24 e prenotazioni veloci C'è un mese per vaccinare i teenager <i>Viviana Daloiso</i>	10
AVVENIRE	17/08/2021	12	Alto Adige, frane e danni Due i morti <i>Fulvio Fulvi</i>	12
CORRIERE DELLA SERA	17/08/2021	19	in ginocchio 1.400 morti = La tragedia senza fine di Haiti: almeno 1.400 morti. Aiutateci <i>I. Soa.</i>	13
CORRIERE DELLA SERA	17/08/2021	20	Dopo il caldo, il maltempo: agricoltore travolto dalla frana <i>Redazione</i>	14
ITALIA OGGI	17/08/2021	34	Organico Covid caso per caso <i>Alessandra Ricciardi</i>	15
LIBERO	17/08/2021	15	Ad haiti 1.300 vittime. e si corre per gli aiuti <i>Redazione</i>	16
MANIFESTO	17/08/2021	9	Il sisma ad Haiti apre l'ennesima crisi = Haiti senza tregua , già 1.300 le vittime del terremoto <i>Claudia Fanti</i>	17
MESSAGGERO	17/08/2021	13	A Nord arriva il maltempo fiume esonda nel Bresciano <i>Redazione</i>	19
MESSAGGERO	17/08/2021	23	Covid, il rischio di difenderci solo con i farmaci = Covid, il rischio di difenderci solo con i farmaci <i>Luca Ricolfi</i>	20
OSSERVATORE ROMANO	17/08/2021	6	In fiamme la Siberia Alluvioni e frane dalla Turchia alla Cina <i>Redazione</i>	22
REPUBBLICA	17/08/2021	12	L'estate più dura del Covid "Ma la curva ora rallenterà" <i>Michele Bocci</i>	23
REPUBBLICA	17/08/2021	17	La lunga notte di Haiti Il terremoto poi l'uragano <i>Massimo Basile</i>	24
SOLE 24 ORE	17/08/2021	10	Haiti, una crisi senza fine Terremoto, ciclone e violenze <i>Roberto Rin</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/08/2021	1	Animali abbandonati per strada: i consigli dell'Enpa <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/08/2021	1	Terremoto Haiti, le vittime potrebbero essere migliaia <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/08/2021	1	Liguria, rogo di Framura (SP): evacuate tre famiglie in via precauzionale <i>Redazione</i>	29
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/08/2021	1	Affrontare l'erosione del suolo con dati e strumenti di Copernicus <i>Redazione</i>	30
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/08/2021	1	Maltempo in Italia, allerta gialla in quattro regioni <i>Redazione</i>	32
adnkronos.com	17/08/2021	1	Francia, incendio al sud: evacuate migliaia di persone <i>Pinchi</i>	33
adnkronos.com	16/08/2021	1	Caldo record, tregua in Italia: pioggia e temperature giù <i>Redazione</i>	34
adnkronos.com	16/08/2021	1	Covid, Bassetti: "Basta tamponi a vaccinati asintomatici, è demenziale" <i>Menotti</i>	35
adnkronos.com	16/08/2021	1	Covid oggi Italia, bollettino Protezione Civile e contagi regioni 16 agosto <i>Pinchi</i>	36
adnkronos.com	16/08/2021	1	Vaccino Covid, medici: "Da no vax pressioni per esami con obiettivo esenzione" <i>Silipo</i>	37
adnkronos.com	16/08/2021	1	Vaccini Covid, Cauda: "Giusto adesso dare priorità a giovani" <i>Menotti</i>	38
adnkronos.com	16/08/2021	1	Vaccino Covid, esperti Germania rivedono indicazione: ok per 12-17enni <i>Menotti</i>	39
adnkronos.com	16/08/2021	1	Green pass, in Sicilia negli uffici pubblici non serve più: sospesa ordinanza <i>Silipo</i>	40

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-08-2021

adnkronos.com	16/08/2021	1	Maltempo, frana a Sonico nel bresciano: coinvolte auto <i>Silipo</i>	41
adnkronos.com	16/08/2021	1	Covid oggi Marche, 69 contagi: bollettino 16 agosto <i>Grossi</i>	42
adnkronos.com	16/08/2021	1	Covid oggi Veneto, 291 contagi: bollettino 16 agosto <i>Grossi</i>	43
adnkronos.com	16/08/2021	1	Terremoto Haiti, almeno 1300 morti <i>Redazione</i>	44
adnkronos.com	16/08/2021	1	Sicilia rischia zona gialla, boom contagi in ultima settimana <i>Pinchi</i>	45
adnkronos.com	16/08/2021	1	Covid e variante Delta, Crisanti: "Immunità di gregge non si raggiungerà mai" <i>Silipo</i>	46
adnkronos.com	16/08/2021	1	Covid Italia, Anir Confindustria: "Grande confusione su green pass in mense aziendali" <i>Trivelli</i>	47
adnkronos.com	16/08/2021	1	Vaccino Covid e risarcimento in caso di danni, cosa c'è da sapere <i>Menotti</i>	48
ansa.it	16/08/2021	1	Incendi:fiamme vicino case, alcune evacuazioni in Gallura - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	50
ansa.it	16/08/2021	1	Incendio in un maneggio nell' Alessandrino, morti 3 cavalli - Piemonte <i>Redazione Ansa</i>	51
ansa.it	16/08/2021	1	Terremoto: 150 volontari per trasloco 150mila libri a Camerino - Libri - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	52
ansa.it	16/08/2021	1	Incendi, da 9/o Reggimento Alpini assetti specializzati - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	53
ansa.it	16/08/2021	1	Incendi: roghi sterpaglie e boschi, 50 interventi pompieri Roma - Lazio <i>Redazione Ansa</i>	54
ansa.it	16/08/2021	1	Maltempo, esonda il fiume Oglio nel Bresciano - Italia <i>Redazione</i>	55
ansa.it	16/08/2021	1	Covid: Slovenia, certificato necessario anche per transito - Friuli V. G. <i>Redazione Ansa</i>	56
ansa.it	16/08/2021	1	In 1.385 completano vaccinazione Covid a Ferragosto - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	57
ansa.it	16/08/2021	1	Allerta meteo in Trentino Alto Adige, attesi forti temporali - Trentino AA/S <i>Redazione Ansa</i>	58
ansa.it	16/08/2021	1	Incendi, rogo in Versilia, evacuate 10 persone nella notte - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	59
ansa.it	16/08/2021	1	Covid: Agenas, Sicilia con intensive e incidenza più alte - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	60
ansa.it	16/08/2021	1	Incendi: Spagna, contenuti i roghi più gravi, ma allerta resta - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	61
ansa.it	16/08/2021	1	Vigili del Fuoco fronteggiano un incendio in Grecia - Primopiano <i>Redazione Ansa</i>	62
ansa.it	16/08/2021	1	Maltempo: violenti temporali in diverse zone dell' Alto Adige - Trentino AA/S <i>Redazione Ansa</i>	63
ansa.it	16/08/2021	1	Incendi: arriva il maestrone, bollino rosso in Sardegna - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	64
ansa.it	16/08/2021	1	Incendi: 5 roghi vicino Roma, indagano i carabinieri - Lazio <i>Redazione Ansa</i>	65
ansa.it	17/08/2021	1	Incendi: a fuoco terreno agricolo a Senigallia - Marche <i>Redazione Ansa</i>	66
ansa.it	16/08/2021	1	Incendi:Abramo,piccola parte pineta Siano colpita da roghi - Calabria <i>Redazione Ansa</i>	67
ansa.it	16/08/2021	1	Incendi, nel Teramano a Ferragosto in fumo 100 ettari - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	68
ansa.it	16/08/2021	1	Maltempo: temporali su Nordest e Marche - Friuli V. G. <i>Redazione Ansa</i>	69
ansa.it	16/08/2021	1	Spagna, incendio a Navalacruz: 5mila ettari in fiamme - Mondo <i>Redazione</i>	70
ansa.it	16/08/2021	1	Green pass: Sicilia sospende parte ordinanza su uffici - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	71
ansa.it	16/08/2021	1	Contadino travolto da frana in Alto Adige, muore in ospedale - Trentino AA/S <i>Redazione Ansa</i>	72
askanews.it	16/08/2021	1	Terremoto ad Haiti: sale bilancio vittime, oltre 1300 <i>Redazione</i>	73

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-08-2021

askanews.it	16/08/2021	1	Covid, 65% popolazione over 12 ha completato ciclo vaccinale <i>Redazione</i>	74
repubblica.it	17/08/2021	1	La lunga notte di Haiti. Il terremoto, poi l'uragano - la Repubblica <i>Redazione</i>	75
repubblica.it	16/08/2021	1	Haiti, salgono a 1.297 le vittime del terremoto. Ed è in arrivo una tempesta tropicale - la Repubblica <i>Redazione</i>	76
repubblica.it	17/08/2021	1	L'estate più dura del Covid. "Ma la curva ora rallenterà" - la Repubblica <i>Redazione</i>	77
repubblica.it	16/08/2021	1	Covid, che cosa sappiamo della variante delta. E come possiamo proteggerci - la Repubblica <i>Redazione</i>	78
repubblica.it	16/08/2021	1	Covid, la verità sugli anticorpi: "Protezione non sicura contro le varianti e chi ce li ha alti non rischia a fare il richiamo del vaccino" - la Repubblica <i>Redazione</i>	79
repubblica.it	16/08/2021	1	Vaccini, Covid: se a dare il buon esempio sono i figli - la Repubblica <i>Redazione</i>	80
repubblica.it	17/08/2021	1	Così ricordiamo il Covid che non abbiamo avuto - la Repubblica <i>Redazione</i>	81
repubblica.it	16/08/2021	1	Libano, Teil: la nuova esplosione nel Nord del Paese che acuisce la tragedia di un governo e un popolo allo sbando - la Repubblica <i>Redazione</i>	82
corriere.it	16/08/2021	1	Le persone non vaccinate hanno il doppio delle probabilità di essere reinfezate da Covid-19 <i>Cristina Marrone</i>	84
ilgiornale.it	16/08/2021	1	Arrivano le tempeste: ecco le 4 regioni a rischio <i>Redazione</i>	85
ilmessaggero.it	16/08/2021	1	Covid, farmaco anti-infiammatorio per pazienti gravi ricoverati: Ema valuta l'uso per il trattamento <i>Redazione</i>	86
ilmessaggero.it	16/08/2021	1	L'autostrada Roma-Fiumicino bloccata per un incendio <i>Redazione</i>	87
ilmessaggero.it	16/08/2021	1	Pfizer-BioNTech, terza dose aumenta anticorpi contro Covid e variante Delta <i>Redazione</i>	88
ilmessaggero.it	16/08/2021	1	Sicilia, sospesa ordinanza su obbligo green pass negli uffici pubblici <i>Redazione</i>	89
ilmessaggero.it	16/08/2021	1	CureVac festeggia risultati vaccino anti Covid-19 sviluppato con GSK <i>Redazione</i>	90
ilmessaggero.it	16/08/2021	1	Terremoto Haiti, almeno 1300 i morti: ora si teme la tempesta tropicale Grace <i>Redazione</i>	91
ilmessaggero.it	16/08/2021	1	Haiti, almeno 1300 i morti per il terremoto: ora si teme la tempesta tropicale Grace <i>Redazione</i>	92
lapresse.it	16/08/2021	1	Covid, Agenas: In Sardegna terapie intensive a 10%, 9% in Sicilia <i>Redazione</i>	93
lapresse.it	16/08/2021	1	Sisma ad Haiti, si continua a scavare tra le macerie <i>Redazione</i>	94
lapresse.it	16/08/2021	1	Terremoto ad Haiti, si aggrava il bilancio: almeno 1.297 morti <i>Redazione</i>	95
lastampa.it	16/08/2021	1	Covid, contagi e variante Delta: perché l'Italia è diversa dagli altri Paesi <i>Redazione</i>	96
lastampa.it	16/08/2021	1	Maltempo, torrenti straripati e strade interrotte. Nel Bresciano una frana coinvolge degli automobilisti <i>Redazione</i>	97
lastampa.it	16/08/2021	1	Camogli, il premio fedeltà del cane 2021 va ad Amon: il Chihuahua per 80 ore ha vegliato una donna caduta in un dirupo - La Stampa <i>Redazione</i>	98
lastampa.it	16/08/2021	1	Alluvioni in Turchia, sale a 70 il bilancio delle vittime: proseguono le ricerche dei dispersi <i>Redazione</i>	107
lastampa.it	16/08/2021	1	Tre cavalli morti nel rogo di un maneggio a Molare <i>Redazione</i>	108
lastampa.it	16/08/2021	1	Covid, i tre motivi che ci dicono perché l'Italia in autunno potrà essere fuori dalla pandemia <i>Redazione</i>	109
lastampa.it	15/08/2021	1	I vaccini hanno scongiurato il lockdown estivo. Cauda (Gemelli): "Più persone immunizziamo, meno il virus circola e muta" <i>Redazione</i>	110

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-08-2021

lastampa.it	16/08/2021	1	Sisma Haiti, si aggrava il bilancio: almeno 1.297 morti e 5.700 feriti. Paura per la tempesta Grace <i>Redazione</i>	111
lastampa.it	16/08/2021	1	Violento nubifragio in Canton Ticino: ingenti danni e alcuni feriti <i>Redazione</i>	112
lastampa.it	16/08/2021	1	Cos'è l'ivermectina, il farmaco contro i vermi che alimenta le speranze no vax: "Cura il Covid" <i>Redazione</i>	113
agi.it	16/08/2021	1	Maxi incendio alle porte di Roma, famiglie evacuate <i>Redazione Agi</i>	114
ilfattoquotidiano.it	16/08/2021	1	Haiti, sono 1.297 le vittime e 5.700 i feriti. Allerta gialla per la tempesta tropicale Grace. Unicef: "Mancano i servizi essenziali" <i>Redazione</i>	115
ilfattoquotidiano.it	16/08/2021	1	L'Italia brucia ancora, le fiamme hanno messo in ginocchio una decina di regioni. Solo oggi sono state 35 le richieste di intervento aereo <i>Redazione</i>	116
italiaoggi.it	16/08/2021	1	Haiti, almeno 1.300 morti e più di 5.700 feriti per il terremoto <i>Redazione</i>	118
agenparl.eu	16/08/2021	1	Emergenza incendi: Ultrasporti, Piloti Canadair in prima linea ma ora si apra subito tavolo di confronto <i>Redazione</i>	119
agenparl.eu	16/08/2021	1	Comunicato Regione: Difesa del suolo. A Casteldelci, nel riminese, concluse le opere di consolidamento lungo la strada comunale Boscagnone-Fragheto, a rischio caduta massi. Priolo: "Intervento necessario per garantire adeguate condizioni di sicurezza del" <i>Redazione</i>	121
agenparl.eu	16/08/2021	1	Incendi, pubblicato l'avviso della Regione per acquisto fieno agli allevatori danneggiati <i>Redazione</i>	122
agenparl.eu	16/08/2021	1	(CS ARPAC) Incendio di Barra, risultati del monitoraggio di diossine, IPA, PM10 <i>Redazione</i>	123
agenparl.eu	16/08/2021	1	Incendi, in Sicilia 25 carabinieri forestali da tutta Italia a supporto delle forze già in campo <i>Redazione</i>	124
agenparl.eu	16/08/2021	1	Allerta meteo: dal tardo pomeriggio a domani mattina possibili precipitazioni anche a carattere di rovescio e temporale <i>Redazione</i>	125
agenparl.eu	16/08/2021	1	Ancora "estremo" il pericolo di incendio per la giornata di martedì 17 agosto 2021 - Comunicato stampa <i>Redazione</i>	126
agenparl.eu	16/08/2021	1	Emergenza incendi: Ultrasporti, Piloti Canadair in prima linea ma ora si apra subito tavolo di confronto Agenparl <i>Redazione</i>	127
agenparl.eu	16/08/2021	1	Covid, temporaneamente sospeso art. 5 in attesa della interlocuzione in corso con Garante Dati <i>Redazione</i>	129
agensir.it	16/08/2021	1	Maltempo: Protezione civile, "rovesci e temporali al Nord-Est e sulle Marche" <i>Redazione</i>	130
agensir.it	16/08/2021	1	Maltempo: Coldiretti, "con temporali e siccità sale il conto dei danni nelle campagne del nord Italia" <i>Redazione</i>	131
agensir.it	16/08/2021	1	Coronavirus Covid-19: Fiasco, a ferragosto in 100.000 al lavoro nella sanità italiana <i>Redazione</i>	132
agensir.it	16/08/2021	1	Terremoto Haiti: Save the children, "servono ripari sicuri, acqua e cibo. Assistite 250 famiglie con scorte d'emergenza" <i>Redazione</i>	133
agensir.it	16/08/2021	1	Terremoto Haiti: Avsi, "strutture di prima accoglienza per gli sfollati. Distribuiti cibo, acqua e kit per l'igiene" <i>Redazione</i>	134
agensir.it	16/08/2021	1	Terremoto Haiti: Unicef, "migliaia di vite sconvolte, case e imprese danneggiate". Appello alle gang, consentire aiuti umanitari <i>Redazione</i>	135
agensir.it	16/08/2021	1	Incendi boschivi: Protezione civile, ieri 44 richieste di intervento aereo <i>Redazione</i>	136
aise.it	16/08/2021	1	Terremoto Haiti: Unicef pronto a raggiungere bambini e famiglie <i>Aise.it</i>	137
avvenire.it	16/08/2021	1	Così il Covid sta allontanando sempre di più le sponde del Mediterraneo <i>Redazione</i>	138
DOMANI	17/08/2021	11	Le api rischiano di scomparire e il clima dipende quasi solo dalla CO2 <i>Luigi Bignami</i>	140

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-08-2021

ferpress.it	16/08/2021	1	Emergenza incendi: Ultrasporti, Piloti Canadair in prima linea ma ora si apra subito tavolo di confronto <i>Redazione</i>	141
fortuneita.com	16/08/2021	1	**Covid: negli uffici pubblici non serve più il green pass in Sicilia, sospesa ordinanza** <i>Redazione</i>	142
fortuneita.com	16/08/2021	1	Covid, Ema valuta `cura Ascierto` per forme severe <i>Redazione</i>	143
imgpress.it	16/08/2021	1	Roma - Controllo straordinario del territorio. 20 arresti e 14 persone denunciate <i>Redazione</i>	144
imgpress.it	16/08/2021	1	Incendi, in Sicilia 25 carabinieri forestali da tutta Italia a supporto delle forze già in campo <i>Redazione</i>	146
ladiscussione.com	16/08/2021	1	Incendi in Sicilia, Musumeci e Curcio "Grazie ai volontari" <i>Redazione</i>	147
ladiscussione.com	16/08/2021	1	Obbligo Green pass per gli uffici pubblici, sospesa ordinanza in Sicilia <i>Redazione</i>	148
ladiscussione.com	16/08/2021	1	In Sicilia 6833 nuovi casi di Covid nell`ultima settimana, 34% in più <i>Angelica Bianco</i>	149
tempi.it	16/08/2021	1	La lotta contro il tempo per aiutare Haiti sbriciolata da sisma e crisi - Tempi <i>Redazione</i>	150
VERITÀ	17/08/2021	2	Le vittime del terremoto ad haiti salgono a 1.297 <i>Redazione</i>	151

Incendio sui Monti Pisani Partito da un barbecue

[Redazione]

Evacuate trenta famiglie Potrebbe essere partito da una scintilla di un barbecue di un incendio scoppiato sui Monti Pisani, sopra Vicopisano (Pisa), che ha distrutto 25 ettari di vegetazione. I carabinieri hanno aperto un'indagine. Un gruppo di turisti stranieri avrebbero perso il controllo del barbecue senza riuscire a domare le fiamme che, complice il terreno secco per il gran caldo, hanno percorso il crinale del Monte Capitano, lambendo alcune abitazioni e danneggiandone altre. Evacuate trenta famiglie. -tit_org-

Migliaia di dispersi ad Haiti Le vittime sono già più di 1.300 E ora arriva la tempesta tropicale

[Redazione]

Il bilancio del terremoto devastante Migliaia di dispersi ad Haiti Le vittime sono già più di 1.300 E ora arriva la tempesta tropicale È una corsa controtempo per i soccorritori che scavano senza sosta tra le macerie ad Haiti per cercare di localizzare possibili sopravvissuti al devastante terremoto di magnitudo 7.2 che ha colpito il Paese caraibico, dove già si contano 1.300 morti, 5.700 feriti e migliaia di dispersi. Un bilancio ancora provvisorio e destinato a peggiorare quello fornito dalla Protezione Civile. Il timore è che la situazione possa ulteriormente aggravarsi con il passaggio sull'Isola Hispaniola della tempesta tropicale Grace che, sebbene abbia perso potenza trasformandosi in depressione tropicale, porta con sé venti e piogge battenti. Il primo ministro Ariel Henry ha dichiarato lo stato d'emergenza che resterà in vigore per un mese. La devastazione provocata dal sisma di magnitudo 7.2 nel Paese caraibico ' - . -tit_org-

Haiti, l'ennesima tragedia sul destino dei più poveri = Haiti allo stremo dopo il sisma

I soccorsi procedono a rilento: solo dopo un accordo con le gang sono passati i primi carichi con i soccorsi Saliti a 1.300 morti ma i dispersi sono migliaia. Trenta i medici nelle zone colpite: si sceglie chi curare

[Lucia Capuzzi]

Haiti, l'ennesima tragedia sul destino dei più poveri LUCIA CAPUZZI Con una pala, un bastone, spesso a mani nude, Da due giorni, la stretta lingua di terra che forma l'estremità occidentale di Haiti è un brulicare di donne e uomini ricurvi sulle macerie, rimosse pezzo a pezzo. Ora dopo ora si riducono le possibilità di trovare ancora in vita le migliaia e migliaia di dispersi nel sisma che sabato ha colpito l'isola. Primopiano a pagina 7 Il terremoto nei Caraibi Haiti allo stremo dopo il sisma I soccorsi procedono a rilento: solo dopo un accordo con le gang sono passati i primi carichi con i soccorsi Saliti a 1300 morti ma i dispersi sono migliaia, Trenta medici nelle zone colpite: si sceglie chi curare LUCIA CAPUZZI Con una pala, un bastone, spesso a mani nude. Da due giorni, la stretta lingua di terra che forma l'estremità occidentale di Haiti, è un brulicare di donne e uomini ricurvi sulle macerie, rimosse pezzo a pezzo. Ora dopo ora si riducono le possibilità di trovare ancora in vita le migliaia e migliaia di dispersi nel sisma di 7.2 gradi Richter che sabato ha colpito l'isola. E, al contrario, aumenta l'eventualità di essere sferzati da una nuova sciagura. La tempesta tropicale Grace, declassata a "depressione", corre lungo il Mar dei Caraibi, ieri era a meno di 500 chilometri dalla capitale, Port-au-Prince. Oggi, le sue piogge torrenziali dovrebbero flagellare l'area terremotata: i tre dipartimenti di Sud, Nippes e Grand Anse, dove risiede il 16 per cento degli undici milioni di abitanti. Almeno 1.300 sono morti per crolli provocati dalle scosse, 5.700 sono rimasti feriti, oltre 27 mila edifici sono stati distrutti o danneggiati, insieme a ponti, strade, ospedali, scuole e chiese. Si tratta di un bilancio assolutamente provvisorio: tanti, troppi mancano all'appello, impossibile proseguire le ricerche in pieno temporale. L'imperativo è, dunque, fare in fretta. Non è facile. I primi soccorsi ci hanno messo quasi un giorno a fare 150 chilometri che separano Port-au-Prince dall'Ovest. Colpa, certo, del pessimo stato delle strade e degli smottamenti provocati dalle scosse. C'è, però, anche un ulteriore ostacolo. Per raggiungere il sud-ovest, dove si trova Les Cayes, la città più ferita, occorre attraversare il sobborgo di Martissant, alla periferia della capitale. Un'area off-limits fino a domenica quando è riuscita a negoziare un corridoio umanitario con le gang che controllano il territorio. Gruppi di sbandati, giovani e spesso giovanissimi, pesantemente armati e molto violenti. Negli ultimi anni di crisi e vuoto istituzionale si sono moltiplicate: se ne contano 76 nell'isola capitale. Le più potenti stanno a Martissant. Alla fine, secondo quanto ha informato la responsabile dell'Agenzia delle Nazioni Unite per gli affari umanitari, Anna Jeffrey, si è trovato un accordo: il passaggio sicuro per due convogli al giorno. Il primo è partito domenica, portando materiale medico vitale per gli ospedali delle zone sinistrate, al collasso. Il sistema di salute haitiano è quasi inesistente. Secondo la Banca mondiale, ci sono due medici ogni 10 mila abitanti, in Italia sono 39, la media, inoltre, nasconde profonde disparità territoriali. La gran parte degli operatori sanitari è concentrata a Port-au-Prince. Nell'intera regione occidentale ci sono appena una trentina di medici. I chirurghi sono non più di una decina. Oltretutto molti devono fermarsi per mancanza di garze, medicine, anestetici, attrezzature. Gli ospedali sono stati, inoltre, danneggiati. Alla domenica General di Les Cayes, i neo-operati sono stati sistemati sul patio, ritenuto più sicuro delle stanze con crepe profonde sui muri. Addirittura, molti pazienti sono stati curati direttamente all'aperto. E, più volte, si è dovuto scegliere a chi dare assistenza per mancanza di forze. Grazie alle elicotteri e all'apertura del passaggio terrestre, alcune decine di feriti sono stati portati nella capitale. Ma i mezzi di trasporto sono scarsi. Da noi ne sono arrivati quindici. Edomani partirà un'equipe di nostri medici per portare soccorsi nell'ovest, racconta padre Antonio Menegon, responsabile delle missioni camilliane nell'isola, dove l'ordine guida uno dei principali ospedali. La Chiesa tutta, nonostante le perdite subite - le cattedrali di Les Cayes e Jeremie sono state distrutte, almeno un sacerdote è morto nel crollo dell'arcivescovado e il cardinale Chibly Langlois è stato

ferito, decine di parrocchie sono crollate - cerca di alleviare le sofferenze della gente. L'intera rete Caritas sta partecipando alle operazioni di coordinamento, ha detto Jean-Hervé François, direttore di Caritas Haiti, in prima linea insieme a Caritas italiana e Caritas Internationalis. Il governo del premier Ariel Henry, in carica dal 20 luglio dopo l'omicidio del presidente Jovenal Moïse, ha riconosciuto la lentezza nei soccorsi e ha promesso di accelerare con ulteriori sforzi. Haiti, però, Paese più povero dell'Occidente, da sola non può farcela. Da qui il forte appello al mondo lanciato da papa Francesco, al termine dell'Angelus di domenica. Desidero esprimere la mia vicinanza a quelle care popolazioni colpite duramente dal sisma. Mentre elevo al Signore la mia preghiera per le vittime, rivolgo la mia parola di incoraggiamento ai sopravvissuti, auspicando che verso di loro si muova l'interesse partecipe della comunità internazionale. La solidarietà di tutti possa lenire le conseguenze della tragedia!", ha detto. Da Usa, Cuba e Cile sono già arrivate le prime squadre. Nel frattempo il tempo corre. E la nuova bufera si avvicina. MWWSWE IL DRAMMA Appello di papa Francesco all'Angelus all' interesse partecipe della comunità internazionale Arrivate le prime squadre da Usa, Cile, Cuba Il premier Henry annuncia sforzi ulteriori Le tappe La lunga crisi Il mandato del presidente Jovenal Moïse è stato particolarmente turbolento: fin dall'elezione, il 7 febbraio 2017, il leader è stato accusato di frode e considerato illegittimo dall'opposizione. A più riprese sono esplose violente proteste e l'insicurezza è dilagata. Povertà e catastrofi: una nazione in ginocchio è stata la quota del bilancio impiegata per la sanità nell'anno 2020-2021 40 /ñ è la quota di popolazione che sopravvive con meno di due dollari al giorno 2 11 leader ucciso Il 7 luglio scorso, il presidente Moïse è stato ucciso da un commando che ha fatto irruzione nella sua casa. Il conflitto tra Claude Joseph e Ariel Henry, il premier uscente e quello entrante sarebbe dovuto essere in carica dal giorno successivo al delitto - è andata avanti per due settimane. 3 Fragile equilibrio Il 20 luglio, Henry è stato riconosciuto come premier. Nel nuovo governo è entrato anche Joseph. Il sisma si è abbattuto sul Paese proprio quando sembrava essersi aperto uno spiraglio per uscire dalla crisi politica. Una superstite adagiata in un letto di fortuna a Les Cayes. Sotto, superstiti scavano fra le macerie a Jeremie/ Keuteis/Msa_____ -tit_org- Haiti, l'ennesima tragedia sul destino dei più poveri Haiti allo stremo dopo il sisma

Covid, la sfida dei giovani con vaccini senza prenotazione E la Sicilia è a rischio giallo = Hub aperti h24 e prenotazioni veloci C'è un mese per vaccinare i teenager

[Viviana Daliso]

Assembramenti a Ferragosto, un giro di vite Coviti, la sfida dei giovani con vaccini senza prenotazione E la Sicilia è a rischio giallo VIVIANA DALGISO I primi conti si potranno fare solo tra una settimana o due. Cioè quando all'inizio della scuola mancheranno appena 15 giorni. Ma serve credere fermamente che l'immunità sia la chiave attraverso cui riaprire la scuola in sicurezza e soprattutto serve correre per assicurarla alla maggior parte dei ragazzi. La giornata di ieri è partita sotto i migliori auspici: centinaia le famiglie presentatesi negli hub da Nord a Sud per procedere alla vaccinazione - libera - per i figli. Scelta del commissario Figliuolo e che potrebbe rivelarsi determinante. Primopiano alle pagine 8 e 9 Coronavi rus: lo scenario Hub aperti h24 e prenotazioni veloci C'è un mese per vaccinare i teenager VIVIANA DALOISO I primi conti si potranno fare solo tra una settimana o due. Cioè quando all'inizio della scuola mancheranno appena 15 giorni. Ma serve credere fermamente che l'immunità sia la chiave attraverso cui riaprire la scuola in sicurezza e, soprattutto, serve correre per assicurarla alla maggior parte dei ragazzi. La giornata di ieri, da questo punto di vista, è partita sotto i migliori auspici: a centinaia le famiglie che si sono presentate negli hub da Nord a Sud per procedere alla vaccinazione - libera - per i propri figli. Una scelta fortemente voluta dal commissario all'Emergenza Figliuolo e che potrebbe rivelarsi determinante per imprimere un'accelerazione alla campagna dopo il fisiologico rallentamento del weekend di Ferragosto, il via libera per i teenager, d'altronde, coincide anche con l'arrivo già da questa settimana di circa dieci milioni di dosi di vaccino, tre in più del previsto. E numeri del Report settimanale del governo, aggiornato a venerdì scorso, dicono che gli under 19 da vaccinare sono ancora due milioni e mezzo: per l'esattezza, 1 milione e 627mila tra i 12 e 15 anni (sono il 70,6%); 929mila tra i 16 e i 19 anni (il 40%). Come dire: sulla carta le dosi ci sono per tutti, serve che tutti (o quasi) si presentino per le somministrazioni. In Lombardia - l'unica regione che in accordo con la struttura commissariale ha scelto di proseguire con prenotazione obbligatoria per tutte le fasce, anche se l'iniezione è garantita entro 48 ore da quest'ultima sono 495.000, pari al 65% del totale, gli adolescenti che hanno aderito alla campagna vaccinale. Di questi, 379.699 [circa il 50%] hanno ricevuto almeno la prima dose di vaccino, mentre sono 234.208 i giovani [30%] che hanno già completato il ciclo vaccinale. In Friuli Venezia Giulia per la fascia dei giovanissimi è stata predisposta una corsia preferenziale con orari ad hoc e appuntamenti potenziati, così come in Toscana: gli hub, in sostanza, hanno finestre orarie "dedicate" e diversificate di area in area, così da garantire la possibilità di vaccinarsi 7 giorni su 7 e praticamente h24. Per quanto riguarda il Veneto, nel weekend sono stati 1.832 i ragazzi dai 12 ai 25 anni che si sono presentati ad accesso libero, su 13.772 somministrazioni in totale. In Liguria - dove continua con successo la linea degli open day per tutte le età, non solo per i più piccoli - sulla costa savonese è stata prevista anche la prima open night in discoteca con musica, cocktail e vaccino. Non si balla, ovviamente: lo spazio del locale viene adibito ad hub, i ragazzi possono aspettare l'iniezione e fermarsi dopo il vaccino ascoltando musica, stando con gli amici che li hanno accompagnati (tutti con la mascherina) e facendo una consumazione gratuita. Scendendo a Sud, in Puglia le Asl hanno previsto una campagna di "recali" telefonico in favore di tutti gli assistiti in fascia d'età 12-19 anni (prioritariamente): obiettivo, ricordare la possibilità di vaccinarsi liberamente ed eventualmente rispondere alle domande dei genitori ancora E' SFIDA dubbiosi. Anche in Campania si punta ad arrivare all'apertura delle scuole con tutti gli studenti vaccinati. In questa regione le vaccinazioni per la fascia di età 12-19 anni, anche senza prenotazione, sono partite da oltre un mese e mezzo: qui il 48% dei 16-19 è già vaccinato e quasi il 20% dei 12-15. Non mancano nemmeno qui le iniziative per invogliare i più giovani: in costiera sorrentina è possibile ricevere la somministrazione in spiaggia, sorseggiando un caffè e mangiando un cornetto. Nel frattempo non si arresta la polemica sul via libera dei giorni scorsi al Protocollo sicurezza in vista dell'avvio dell'anno scolastico. Tamponi ai prof a parte, la nuova partita che si annuncia complessa è

quella che riguarda i trasporti. Anche se il ministro Enrico Giovannini assicura che il servizio è migliorato, il presidente dell'Associazione nazionale presidi, Antonello Giannelli, non nasconde la sua titubanza. Una delle proposte dei dirigenti scolastici era di creare delle linee di autobus dedicate alle scuole: Si fa in molti Paesi - spiega -. Bisognerebbe dedicare due, tre corse nelle fasce di orario critiche. I termoscanner negli istituti, inoltre, non sono una soluzione. La scuola è un sistema molto complesso. Ci sono edifici da mille alunni che al mattino entrano in 10 minuti: se metto il termoscanner quante code creò? Il portone è uno o due, non abbiamo dieci portoni afferma. Quanto alle classi pollaio, per ridurle bisognerebbe costruire più aule: UÈ chiaro che da qui a settembre non si può fare. Ma non abbiamo varato un piano edilizio, quindi da qui a 5 anni non avremo ancora scuole nuove, affonda Giannelli.

È un successo di adesioni alla prima giornata di iniezioni "libere" per gli under 19. Dalla discoteca trasformata in centro vaccinale alle colazioni offerte, ecco tutte le iniziative per attirare i ragazzi

TOTALE CONTAGI Stati Uniti India Brasile Francia Russia Gran Bretagna Turchia Argentina 5.084.655
KMTtJOHNS
Hopto Uwerit S, à 36.678.753 32.225.513 20.364.099 6.543.099 é.511.4il 6.2Î7.157 6.078.623
Colombia Spagna Iran
Indonesia Germania Messico Polonia 2. 885. S33 Cile 1.629,192
Osti aggiornati a lçn agosto oie 20 - li torneggio si
basa, iui (fall ufficiali autorità % % % %;; 4.867.7Æ1 Sutlafrica 4.693.540
UcrainaPerù 4.425.821 Paesi Bassi 3.854.
54 Iraq 3.828.278 Filippine 3.091.971 Rep. Ceca 5% m!;, ' 7 ^ 2.605.586 2.355.317 2.133.812 1.934.759 1.775.764
1.741.616 1.676.222 20% 50 % à la TOTALE VITTIME Stati Uniti (New York) Brasile India Messico Perù Russia Gran
Bretagna nrtariedelsingctiPaeil Oalifr 40% 621.635 54.090 569.058 431.642 248.167 197.393 167.595 131.269 iç ãëí
å.SO* 60 70 % 8 Colombi Indonesia Francia Argentina Iran Germania Spagna ni stero dell ' In a ' Surlafrica 12Î.459
Polonia 117.588 Ucraina 112.873 Turchia 109.041 Cite 97.828 Romania 91.878 Ecuador 82.470 Rep. Ceca90%
30.Î7Î ESCI - HUB 77,141 75.299 56.159 53.159 36.380 34.348 31.870 -tit_org- Covid, la sfida dei giovani con vaccini
senza prenotazione E la Sicilia è a rischio giallo Hub aperti h24 e prenotazioni velociè un mese per vaccinare i
teenager

Alto Adige, frane e danni Due i morti

[Fulvio Fulvi]

I/ITALIA FRAGILE Tré incidenti con il trattore si sono verificati in soli due giorni nelle campagne dell'Alto Adige. Il bilancio è tragico: due agricoltori sono morti e uno è rimasto gravemente ferito. Probabilmente gli infortuni sono dovuti alla forte pioggia che si è abbattuta ieri e a Ferragosto in provincia di Bolzano causando condizioni di friabilità del terreno e smottamenti. Il primo incidente è avvenuto nel pomeriggio del 15 agosto in Val Sarentino dove un 42enne è morto sotto una frana che si è staccata a seguito di un forte temporale. La colata di fango ha travolto l'uomo mentre si trovava al volante del mezzo agricolo su un pendio. Stava dragando l'acqua che era caduta massicciamente nel giro di pochi minuti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri e l'elisoccorso con il medico d'urgenza che ha inutilmente tentato di rianimare l'agricoltore, morto sul colpo. L'altro infortunio mortale risale aierimattinaintorno alle 10 e si è verificato in un po' di tempo nei pressi di San Genesio, sempre in provincia di Bolzano. Il trattore che il contadino stava manovrando in un tratto del campo in discesa è scivolato e si è ribaltato più volte travolgendo il guidatore. Sul luogo dell'incidente, i vigili del fuoco volontari di San Genesio, i carabinieri della stazione di Appiano e il personale sanitario della Croce Bianca, con l'elicottero Pelikan 1 e il Soccorso alpino che hanno prestato i primi soccorsi all'agricoltore. A Colle Isarco il terzo incidente nel quale è stato coinvolto un agricoltore di 28 anni che stava lavorando con una macchina agricola in località Steckholz, Poco dopo le 11 i vigili del fuoco volontari del soccorso sono stati chiamati da un familiare del giovane accortosi di quanto accaduto. Sul posto anche l'ambulanza della Croce Bianca di Vipiteno. Il 28enne è rimasto schiacciato dal mezzo e per liberarlo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Ha riportato gravi ferite ed è ricoverato all'ospedale di Bolzano, Fulvio Fulvi -tit_org-

in ginocchio 1.400 morti = La tragedia senza fine di Haiti: almeno 1.400 morti. Aiutateci

Un milione e mezzo di case inagibili. Gli aiuti bloccati dalle gang della capitale

[I. Soa.]

IL TERREMOTO Haiti in ginocchio oltre 1.400 morti di Irene Soave | una tragedia senza fine quella di Haiti. 1 i Le vittime del terremoto di magnitudo 7.2 di sabato scorso sono oltre 1.400, e più di 6 mila i feriti. Migliaia le case e gli edifici distrutti e in tanti sono ancora intrappolati sotto le macerie. È corsa contro il tempo per liberarli. Aiutateci, abbiamo perso tutto. a pagina 19 La tragedia senza fine di Haiti: almeno 1.400 morti. Aiutateci) Un milione e mezzo di case inagibili. Gli aiuti bloccati dalle gang della capitale Sulla ricerca dei dispersi, ancora centinaia, infierisce la pioggia tropicale della tempesta Grace: 38 centimetri d'acqua al giorno e raffiche di vento che si sono abbattuti ieri sera sull'isola, e potrebbero causare nelle prossime ore, si teme, alluvioni che bloccherebbero le ultime disperate ricerche. Non ha tregua la pena di Haiti, sconvolta sabato da un terremoto di magnitudo 7.2 che ha ucciso almeno 1.400 persone ma da molte ore l'agenzia di protezione civile non aggiorna il bollettino delle vittime, e le stime di alcuni media internazionali, come il New York Times, sono di almeno 1.800 nelle province sudoccidentali del Paese. Nei centri più colpiti. Les Cayes, Jérémie, La Petite Anse, sono crollate 13 mila case e un milione e mezzo hanno danni strutturali; sono inagibili quasi tutte le chiese, unica fonte di welfare per la maggior parte degli haitiani poveri (il 59% vive sotto la soglia di povertà). Circa 5.700 i feriti gravi, ma gli ospedali, già insufficienti a far fronte all'epidemia di Covid-19, sono saturi, e i terremotati vengono curati a cielo aperto, sotto la pioggia battente e forse presto in mezzo al fango. A Jérémie, 800 mila abitanti tra città e circondario, c'è un solo ospedale. A Les Cayes, 100 mila abitanti, l'epicentro della tragedia è un hotel crollato e pieno di ospiti e dipendenti, da cui si continuano a estrarre feriti, non tutti vivi. I video di salvataggi che circolano sui social hanno un solo tappeto sonoro: le urla di dolore dei feriti adagiati in strada, dei famigliari che ritrovano cadavere un loro caro, di chi soccorre bambini con arti spapolati. Don Massimo Miraglio, camilliano di Cuneo presente a Jérémie da 17 anni, parla di ospedali ingestibili: il Covid-19, ventimila casi registrati e chissà quanti sommersi in tutto il Paese, ha gettato nel caos ospedali che non si erano mai ripresi dal colera che seguì il sisma del 2010. Servono medicine, garze, bende, disinfettanti. Alla crisi umanitaria delle ultime ore si intreccia quella politica: la risposta al terremoto la gestirà il neurochirurgo Ariel Henry, primo ministro da poche settimane dopo l'assassinio, il 7 luglio scorso, del predecessore Jovenel Moïse, le cui circostanze non sono state del tutto chiarite. In visita al Sud da domenica, Henry ha comunicato su Twitter che la risposta governativa al sisma, finora molto lenta non da ultimo perché gli aiuti, anche quelli internazionali, devono spesso attraversare quartieri e strade controllati dalle violentissime gang locali sarà moltiplicata di dieci volte nei prossimi giorni. Ma per le strade dell'isola c'è disperazione. I. Soa. f3 WI REIRVH. U Les Cayes A Les Cayes, centro di centomila abitanti a pochi chilometri da Saint-Louis du Sud, epicentro del terremoto, si conta il maggior numero di vittime Disperazione Il poverissimo centro urbano nel Sud del Paese, circa 100 mila abitanti, è tra le città più colpite. Da sinistra in senso orario: l'abbraccio tra i famigliari di un disperso; una ong distribuisce riso; i soccorsi per una ferita grave -tit_org- in ginocchio 1.400 morti La tragedia senza fine di Haiti: almeno 1.400 morti. Aiutateci

Dopo il caldo, il maltempo: agricoltore travolto dalla frana

Bolzano, la vittima aveva 42 anni. Esonda l'Oglio nel Bresciano, allerta dal Veneto alle Marche. Al Sud afa e roghi

[Redazione]

Boi/imo, lei vit lima av èva 42 anni. Esonda l'Offlio nel Bresciano, allerta dal Veneto alle Marcile. Al Sud afa e roí. Dopo il caldo record della scorsa settimana, i primi temporali che si sono scatenati domenica sulle Alpi hanno fatto una vittima. Si tratta di un agricoltore di 42 anni della vai Sarentino, in provincia di Bolzano: era uscito di casa per controllare la stradina che porta alla stalla quando parte della collinetta sovrastante ha ceduto perle piogge, è franata e lo ha travolto. Il fronte freddo di provenienza atlantica ha investito il Nord Italia e sullo Stelvio sono caduti alcuni fiocchi di neve. In Alto Adige sotto osservazione i corsi d'acqua Isarco e Rienza. La statale 49 e le provinciali 35 e 96 sono state chiuse a causa di frane. La Protezione civile ha emesso un avviso invitando gli abitanti di Fleres e della valle Aurina a non lasciare le abitazioni ed evitare i fiumi principali e i torrenti laterali. A Verona un violento temporale ha fatto cadere alberi sulle strade cittadine nei pressi della stazione di Porta Nuova, dell'ospedale di Borgo Roma e di Porto San Pancrazio. Il maltempo ha interessato anche la Lombardia: in Valtel- lina sono stati misurati 40 millimetri d'acqua. In provincia di Brescia a Sonico una frana ha coinvolto alcune auto, in azione i Vigili del fuoco per escludere il coinvolgimento delle persone a bordo. Il fiume Oglio è esondato presso Monno: chiusa la Statale 42. In Piemonte una grandinata si è abbattuta in vai Formazza con chicchi fino a 2 centimetri di diametro. Un fulmine ha colpito una cabina elettrica a Craveggia causando un black out in paese. Tutto il Triveneto e le Marche oggi sono in allerta gialla per i temporali. Al Sud, invece, fa ancora caldo: bollino rosso a Palermo, arancione a Bari e giallo in altre cinque città. Sempre alto al Centro-Sud il pericolo di incendi: ieri sono state 35 le richieste di intervento aereo. Nonostante il calo termico, anche al Nord permane l'afa e restano oggi con il bollino giallo Bologna e Venezia. Ferragosto in Veneto è stata la giornata piii calda dell'anno, con i 37,4 gradi raggiunti in provincia di Rovigo. Il vero calo delle temperature è previsto domani, quando le massime potranno scen dere di 10-12 gradi rispetto a Ferragosto. I venti soffieranno con intensità sui mari che saranno mossi o molto mossi. Giovedì tempo piacevole su tutta la penisola, ma da venerdì la colonnina di mercurio tornerà a salire e nel prossimo fine settimana si potranno toccare ancora i 35 gradi. Paolo Virtuani â RIPRO[U210NE RISERVATA La scheda Il Nord Italia estate investito da un'ondata di maltempo che ha colpito in particolare l'Alto Adige. E oggi in Triveneto ñ Marche è a Il erta gialla Al Centro Sud invece ancora caldo, bollino rosso a Palermo Smottamento Una vittima in vai Sarentino (Ansa) -tit_org-

Firmato il protocollo di sicurezza. Resta il dossier green pass e sanzioni ai non vaccinati [@]

Organico Covid caso per caso

Niente risorse generalizzate, si valuteranno singole richieste

[Alessandra Ricciardi]

Firmato il protocollo di sicurezza. Resta il dossier green pass e sanzioni ai non vaccinati. Niente risorse generalizzate, si valuteranno singole richieste. DI ALESSANDRA RICCIARDI Tenere aperte le finestre della classe e fare corrente con i corridoi, anche in inverno e se piove, non sarà più un'indicazione tassativa per le scuole chiamate ad adottare le misure antiCovid a partire da settembre; la previsione, contenuta in una delle prime bozze del protocollo di sicurezza, è stata cancellata nella versione poi sottoscritta da ministero e sindacati. Resta la considerazione generale che garantire un buon ricambio dell'aria con mezzi naturali o meccanici in tutti gli ambienti e aule scolastiche è fondamentale. Si tratta solo di una delle modifiche che le sigle sindacali hanno ottenuto, dopo il no alla firma di pochi giorni prima. La mediazione portata avanti dal dicastero ha dovuto tenere conto anche dell'impossibilità di modificare con un accordo quanto previsto da norme di legge (è questo il caso della sanzione della sospensione dal servizio per i docenti che non saranno in grado di esibire il green pass per 5 giorni) o di stanziare risorse aggiuntive non inserite in appositi capitoli di bilancio. È questo il caso della richiesta sindacale di prevedere un nuovo organico Covid aggiuntivo rispetto a quello ordinario, da settembre e fino alla fine dell'anno scolastico, analogamente a quanto lo scorso anno quando furono attivati 75 mila contratti tra docenti e personale ausiliario, tecnico e amministrativo, Organico necessario per procedere allo sdoppiamento delle classi che dovessero risultare troppo affollate, anche se il distanziamento minimo di un metro non è più tassativo. Il ministero ha potuto solo garantire che si impegna ad attivare un piano sperimentale di intervento sulle istituzioni scolastiche che presentino classi particolarmente numerose mediante lo stanziamento di apposite risorse che consentano di porre in essere azioni mirate e specifiche (più docenti, più Ata...) in vista dell'intervento più organico che sarà realizzato con i fondi del Pnrr, Il ministero valuterà le richieste di personale scolastico aggiuntivo, anche in riferimento all'organico di fatto, tenendo conto della presenza delle condizioni strutturali e logistiche complesse. Così come si ferma all'impegno formale la previsione di trovare soluzioni per garantire che il recupero degli apprendimenti, affidato a docenti appositamente assunti, sia prorogato anche dopo il termine di fine 2021 ad oggi previsto per il finanziamento. Sul fronte del green pass, ministero e sindacati, nell'allegato al protocollo, confermano la distanza di posizioni, ma viale Trastevere si impegna ad aprire una fase di ascolto delle richieste dei sindacati, anche in vista della conversione in legge del decreto 111 che potrebbe dunque aprire spazi a emendamenti. I sindacati sono contrari alla sanzione della sospensione e chiedono che vi siano misure alternative per chi non dovesse vaccinarsi o non dovesse avere ogni due giorni il referto di un tampone negativo: una scelta che a questo punto solo il Parlamento potrà fare. Per venire incontro alle richieste sindacali, si è previsto che le scuole, mediante accordi con le aziende sanitarie locali, possano anche utilizzare le risorse assegnate per l'emergenza (utilizzabili per l'acquisto dei materiali di igienizzazione per esempio o per fare screening periodici del personale) per sostenere il costo anche solo parziale per effettuare i tamponi al personale. Inizialmente doveva coprire i costi dei tamponi dei docenti privi di vaccinazione, ma dopo le proteste dell'Anp il riferimento al green pass è stato eliminato. I presidi non hanno comunque firmato, assieme a Gilda e Anief. Le misure di sicurezza (mascherina in classe dai 6 anni in su, ingressi e uscite con percorsi diversi ove possibile, turni a mensa e isolamento per chi presenta sintomi sospetti) restano analoghe a quelle dello scorso anno. La nota operativa alle scuole è già stata inviata. - -Q St w 4 rtw'n'pfn - Â - i SS:é Patrizio Bianchi -tit_org-

**Migliaia di feriti e di sfollati dopo il terremoto. si teme per l'uragano
Ad haiti 1.300 vittime. e si corre per gli aiuti**

[Redazione]

MIGLIAIA DI FERITI E DI SFOLLATI DOPO IL TERREMOTO. SI TEME PER L'URAGANO Ad Haiti 1.300 vittime. E si corre per gli aiuti È di 1.300 persone morte e migliaia di feriti il bilancio provvisorio delle vittime del terremoto di magnitudo 7.2 che lo scorso 14 agosto ha colpito Haiti. E mentre proseguono le difficili operazioni di soccorso in una terra dove al momento tutto manca, si fa sempre più vicina la tempesta tropicale "Grace" che porta venti da 56 Km/h e oltre che potrebbe spazzare via quel poco che è rimasto nella zona sud occidentale dell'isola, La scossa, infatti, ha causato la distruzione di circa 3000 case, con danni ad altre cinquemila. Colpite chiese, centri scolastici, uffici di polizia e ospedali e le città di Jeremie e Les Cayes continuano ad essere irraggiungibili a causa degli smottamenti che hanno reso impraticabili le strade. In vista dell'arrivo dell'uragano, la Protezione civile ha avvertito dei pericoli ed esortato la popolazione a prepararsi per proteggere la vita e le pertinenze. La comunità internazionale ha iniziato a far pervenire le offerte e le iniziative di aiuto per la popolazione colpita in una corsa contro il tempo. (LaPresse) -tit_org-

Il sisma ad Haiti apre l'ennesima crisi = Haiti senza tregua , già 1.300 le vittime del terremoto

Bilancio destinato a salire: migliaia i dispersi. Gravi danni a ospedali e infrastrutture

[Claudia Fanti]

ALMENO 1.300 MORTI Il sisma ad Haiti apre l'ennesima crisi Il bilancio di 1.300 morti è parziale: sono migliaia i dispersi dopo il terremoto di magnitudo 7.2 che sabato ha sconvolto Haiti. Gravi i danni a ospedali e infrastrutture. Il nuovo premier Henry dichiara lo stato di emergenza. La crisi si innesta in decenni di sciagure naturali e politiche. FANTI A PAGINA e Haiti senza tregua, già 1.300 le vittime del terremoto Bilancio destinato a salire: migliaia i dispersi. Gravi danni a ospedali e infrastrutture CLAUDIA FANTI II Sono ammontate quasi 1.300 le vittime del terremoto di magnitudo 7.2 che si è registrato sabato ad Haiti, a circa 12 chilometri a nord-est di Saint-Louis du Sud. Un bilancio destinato ad aumentare: ancora migliaia i dispersi, mentre le operazioni di soccorso proseguono in tutto il territorio. Molto gravi anche i danni alle infrastrutture, compresi gli ospedali delle località di Jérémie e Les Cayes, nella zona sudoccidentale del paese, quella più devastata. MA LA SITUAZIONE potrebbe ulteriormente aggravarsi con l'arrivo del ciclone Grace, per fortuna declassato dal Centro nazionale degli uragani della Florida da tempesta a depressione tropicale, con venti fino a 55 km/h e forti piogge. Vicinanza alle popolazioni colpite è stata espressa domenica da papa Francesco, che ha auspicato che si muova l'interesse partecipe della comunità internazionale, affinché da solidarietà di tutti possa lenire le conseguenze della tragedia. Solidarietà che, attraverso i mezzi di esperti e di beni di prima necessità, al momento non manca da parte di organismi internazionali, ong e governi, a cominciare da quelli messicano e venezuelano (oltre alla Brigata medica cubana già attiva nel paese). GIÀ SABATO il primo ministro di Haiti, Ariel Henry, ha proclamato lo stato d'emergenza per 30 giorni, invitando la popolazione a non cedere al panico e a dar prova di solidarietà. In carica da meno di un mese e già alle prese con la difficile congiuntura politica successiva all'assassinio, il 7 luglio, del presidente Jovenel Moïse, il neo premier si trova a far fronte a una nuova e drammatica crisi umanitaria. Un altro colpo durissimo per un paese che non si è mai del tutto ripreso dal catastrofico terremoto del 2010, in realtà meno violento di quello di sabato, ma più devastante in termini di vittime (oltre 200mila) e di danni. UN PAESE CONTRO cui sembra essersi abbattuta una maledizione, tenendo conto anche dei danni provocati dall'uragano Matthew del 2016, dall'epidemia di colera causata dalla negligenza delle truppe Onu (oltre 500mila contagi e circa 10mila morti) e - benché in compagnia di tutto il pianeta dal Covid-19. Il tutto è reso più drammatico dalla permanente instabilità politica e sociale legata a un succedersi di dittature, colpi di Stato (tristemente celebre quello nel 1991, con la benedizione Usa, contro Aristide, ex sacerdote salesiano schierato su posizioni anti-oligarchiche e anti-impérialiste) e governi corrotti. Ma, ancor di più, una serie nefasta di interventi internazionali, che si tratti delle truppe Onu, del Core Group (il gruppo degli amici di Haiti di cui Usa e Uè fanno parte insieme ad altri paesi) o del Fondo monetario internazionale, colpevole, tra molte altre cose, di aver distrutto la sovranità alimentare del paese. ED È ANCORA TALE intervento internazionale a caratterizzare il prima, il durante e il dopo omicidio Moïse. Prima, con il sostegno del Core Group al presidente de facto invisibile alla popolazione. Durante, con il coinvolgimento nell'assassinio di cittadini e realtà di diversi paesi: i mercenari implicati nell'omicidio sono in maggioranza ex militari colombiani che sarebbero stati assunti da una compagnia statunitense con sede a Miami, la CTU Services, di proprietà dell'oppositore venezuelano Antonio Intriago (ma nella partita entrano anche Repubblica Dominicana, come paese di transito di persone e armi, e Taiwan, nella cui ambasciata si erano rifugiati 11 dei mercenari arrestati). E infine, dopo il crimine, con l'appoggio prima al premier uscente Claude Joseph e poi, di fronte ai sospetti di una sua partecipazione all'omicidio, ad Ariel Henry, espressione, anche lui, di quell'establishment che domina il paese dal secondo colpo contro Aristide nel 2004, di cui lui stesso è stato tra i protagonisti. Il nuovo premier Henry alle prese con l'ennesima crisi dopo decenni di golpe e sciagure Una casa di Les

Cayes distrutta dal terremoto che ha colpito Haiti. Sotto, un militare contro l'ingresso a una stazione di benzina a Beirut. Il sisma ad Haiti apre l'ennesima crisi Haiti senza tregua, già 1.300 le vittime del terremoto

A Nord arriva il maltempo fiume esonda nel Bresciano

IL METEO

[Redazione]

IL METEO Dopo il grande caldo, arriva il maltempo nel nord Italia. Allagamenti, smottamenti, alberi caduti e decine di chiamate ai vigili del fuoco. Violenti temporali, ieri nel tardo pomeriggio, hanno interessato una parte della Lombardia, in particolare la provincia di Brescia. Esondato il fiume Oglio in Valcamonica, nel territorio comunale di Monno (Brescia), sferzato da vento e grandine. Detriti hanno invaso la Statale 42 e una pista ciclabile. Anche il lago di Iseo è parzialmente esondato. Una frana a Sonico, sempre nel Bresciano, ha travolto delle auto. Sono intervenute numerose squadre dei vigili del fuoco. Anche nella città di Brescia non sono mancati i problemi: segnalati rami pericolanti e dehors dei ristoranti danneggiati a causa della intensità del vento e della pioggia. A Milano breve ma violento temporale: oltre 40 le chiamate ai vigili del fuoco per diversi allagamenti in alcune zone della città. Allarme anche in Veneto: di nuovo il protagonista è stato un forte temporale che si è abbattuto ieri sera sulla città dell'Arena. Alcune strade sono state momentaneamente chiuse al traffico a causa della caduta dei rami. Le pattuglie della Polizia Locale hanno deviato il traffico privato e il trasporto pubblico nei pressi della stazione di Verona Porta Nuova, vicino all'ospedale di Borgo Roma, nella zona del PortoSan Pancrazio. -tit_org-

Covid, il rischio di difenderci solo con i farmaci = Covid, il rischio di difenderci solo con i farmaci

Luca Ricolfi

[Luca Ricolfi]

Variabili e strategia Covid, il rischio di difenderci solo con i farmaci Luca Ricolfi L'evoluzione dell'epidemia nelle ultime settimane riserva molte buone notizie, e altrettante cattive. È una situazione ideale per il cosiddetto cherry picking, che consiste (...) Continua a pag. 23 L'analisi Covid, il rischio di difenderci solo con i farmaci Luca Ricolfi dalla prima pagina (...) nel selezionare solo i dati che supportano la posizione che si intende difendere: se vuoi rassicurare, selezioni solo le buone notizie, se vuoi terrorizzare solo quelle cattive. Proviamo invece a non fare cherry picking, e a riferire sia le buone sia le cattive notizie, cominciando dalle buone. La notizia più importante è che, fra le società avanzate (e in particolare nell'Unione Europea), l'Italia è in questo momento uno dei Paesi in cui il tasso di mortalità è più basso. Fra i grandi Paesi con istituzioni occidentali fanno meglio dell'Italia solo Giappone, Australia e Canada, la Germania è pressappoco alla pari, mentre fanno decisamente peggio Francia, Spagna, Regno Unito, Stati Uniti, Israele. La circostanza interessante è che Israele, Regno Unito e Spagna hanno o vaccinato più di noi, e cionondimeno hanno un tasso di mortalità più alto, nonché una dinamica della mortalità più preoccupante. Difficile spiegare perché, ma il minimo che si possa dire è che, evidentemente, vaccinare a tappeto può non essere sufficiente. Una conclusione supportata anche da un altro caso, piccolo ma significativo: l'Islanda ha vaccinato quasi tutta la popolazione vaccinabile (più ancora di Israele), ma questo non le ha impedito di registrare un'impennata dei nuovi casi non appena a fine giugno ha deciso di riaprire le frontiere al turismo. C'è anche un'altra buona notizia: il tasso di letalità dei Covid (rischio di morire se contagiati) è diminuito sensibilmente rispetto all'anno scorso. Impossibile, con i dati disponibili, stabilire esattamente di quanto, ma è verosimile che la diminuzione sia almeno in parte imputabile ai vaccini (una parte della diminuzione è invece dovuta, banalmente, all'abbassamento dell'età mediana dei contagiati). Le buone notizie importanti, però, si fermano qui, mentre quelle cattive abbondano. La prima è che in questa estate la percentuale di persone contagiate, anche tenendo conto del diverso numero di tamponi, risulta molto più alta di quella dell'estate scorsa. Ciò è dovuto, innanzitutto, alle condizioni di riapertura: quando, a maggio, abbiamo riaperto le attività, il numero di contagiati era almeno 5 volte più alto che nel maggio 2020. Di qui una curva epidemica 2021 costantemente più alta di quella del 2020. In concreto ciò ha comportato una sorta di lotta fra le due forze fondamentali che governano l'epidemia: la probabilità di contrarre il virus, molto più elevata che l'anno scorso, e la probabilità di morire una volta contratto il virus (letalità), in discesa grazie ai vaccini. Ma chi ha vinto? Purtroppo ha vinto la probabilità di contrarre il virus, che è aumentata più di quanto sia diminuito il tasso di letalità. Noi oggi abbiamo un numero di morti giornaliero che è il triplo di quello di un anno fa, e un numero di ricoverati in terapia intensiva che è addirittura il sestuplo. Certo, qualcuno può provare a rassicurarci dicendo che a morire o finire in terapia intensiva sono prevalentemente i non vaccinati, ma resta il fatto che oggi - a dispetto dei vaccini - si muore molto di più che un anno fa. La ragione di fondo è che il vaccino, pur efficace nel mitigare il decorso della malattia, non lo è a sufficienza nel limitare il contagio in presenza di una variante ad alta trasmissibilità come la variante indiana (o delta), massicciamente presente in Italia. E se il numero di contagiati aumenta a ritmi insostenibili come quelli delle ultime settimane ($R_t=1.5$), anche il numero di decessi è destinato a riprendere la sua corsa, come del resto già si vede dai dati degli ultimi giorni. Che succederà? Quello che possiamo dire con ragionevole certezza è che, di qui all'inizio dell'autunno,

no, le principali condizioni che determinano la dinamica dell'epidemia saranno peggioramento. Il rientro dalle ferie infatti comporta, in successione: minore tempo trascorso all'aperto, trasmissione del virus dai giovani (per lo più asintomatici) agli adulti e agli anziani, maggiori possibilità di contagio a scuola e sui mezzi pubblici, pertacere dei

rischi dell'appuntamento elettorale (3-4 ottobre). In breve: l'unica forza in contro-tendenza sarà il completamento della campagna vaccinale. Così stando le cose è facile prevedere che, ancora una volta, la politica si troverà costretta a ricorrere a chiusure delle attività economiche, limitazioni della mobilità, didattica a distanza. In altre parole: l'ennesimosacrificio sarà richiesto ai cittadini, e in particolare al settore privato. Si sarebbe potuto evitare? Forse sì, ma solo con una politica radicalmente diversa. La politica attuata da entrambi i governi che hanno gestito l'epidemia è stata basata su due pilastri: lasciar correre il virus finché gli ospedali sono vicini al collasso, scaricare sul settore privato i costi dell'aggiustamento. Ma con questi pilastri, domare l'epidemia è semplicemente impossibile, e salvare l'economia diventa difficile. Il vero problema, infatti, è che cosa succede nella stagione fredda, quando la circolazione del virus non è più frenata dalla vita all'aperto. Non è detto che basterebbe, ma stupisce che quasi nulla si sia fatto per garantire la purificazione dell'aria nelle scuole, per diminuire gli assembramenti sui mezzi pubblici, per coinvolgere i medici di base nella gestione dei malati Covid. Eppure qualcosa si poteva fare, sia l'anno scorso che quest'anno, pensandoci in tempo. Se si fosse fatto qualcosa, i sacrifici richiesti ai lavoratori autonomi e al mondo della scuola sarebbero stati molto minori, e ora potremmo affrontare il rientro dalle vacanze con maggiore tranquillità. Come mai quasi nulla è stato fatto, nonostante le proposte cruciali su scuola, trasporti e cure domiciliari siano state ripetutamente avanzate sia dagli studiosi, sia dall'opposizione parlamentare? È una domanda alla quale non so fornire una risposta. www.fondazionehume.it) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Covid, il rischio di difenderci solo con i farmaci Covid, il rischio di difenderci solo con i farmaci

In fiamme la Siberia Alluvioni e frane dalla Turchia alla Cina

[Redazione]

Sempre più frequenti gli eventi climatici estremi In fiamme la Siberia Alluvioni e frane dalla Turchia alla Cina MOSCA, 13. Il bollettino sullo stato di salute pianeta parte oggi dalla Siberia dove, sul tetto gelato del pianeta, brucia il più grande incendio del mondo che lambisce il Polo nord. Ed è Quasi simbolica l'immagine delle fiamme in cima all'edificio della casa comune. Il più grande incendio del pianeta, duemila chilometri di fronte, divampa nella foresta di caiga trasformata in una polveriera dalla peggiore siccità degli ultimi 150 anni. La Siberia, la cui temperatura è aumentata di gradi nel ventesimo secolo, è una delle principali fonti di destabilizzazioni climatiche del Pianeta. E le ultime notizie dall'emergenza globale parlano della Turchia travolta dalle inondazioni e dalle frane: 27 i morti accertati, decine i dispersi, cinque ponti collassati sotto la furia delle acque, strade trasformate in fiumi che trascinano carcasse d'auto ed ogni sorta di relitto, decine di villaggi senza corrente elettrica. Il Paese era appena riuscito a riportare sotto controllo i grandi incendi del sud, che le alluvioni si sono scatenate al nord. Dall'altro lato del globo il flagello dell'acqua colpisce anche il Giappone: quattro morti, due case inghiottite dal fango, allarme meteo in tutta la zona sud-ovest del Paese. Come in Cina, dove cinque città della provincia dell'Hubei sono in allerta rossa per un'inondazione costata 21 morti e 6.000 sfollati. E sul Mediterraneo incombe la peggiore ondata di calore a memoria; anche 48 gradi sul sud Italia, aggredito da incendi scatenati dal clima e dall'azione criminale dei soliti piromani. Nel vicino nord Africa continua la tragedia dell'Algeria, dove già incendi sono costati al meno 69 vite, una trentina delle quali fra gli addetti agli spegnimenti. La costa ovest del nord America resta in preda al fronte di fuoco del Dixie Fire, ormai tristemente noto, che avanza distruggendo infrastrutture. E, secondo le ultime notizie, anche le isole del Pacifico, con lo stato delle Hawaii, sono coinvolte nel rogo globale. Da 15 anni le temperature sono sensibilmente cambiate ed isole note per essere lussureggianti, si sono inaridite dando esca alle fiamme. -tit_org-

L'estate più dura del Covid "Ma la curva ora rallenterà"

[Michele Bocci]

L'estate più dura del Covid "Ma la curva ora rallenterà" I contagi rispetto all'anno scorso sono stati dieci volte di più, ma i ricoveri meno del doppio. Battiston: "In dieci giorni vedremo l'effetto del Green Pass, sperando in un settembre più sereno".

Un'estate con il virus. Quest'anno i casi di infezione sono stati più di quelli della stagione passata, quando nei mesi caldi si è assistito a un crollo delle nuove positività. Dai 22 giugno ai 16 agosto del 2020 le Regioni hanno infatti trovato 15 mila infetti e quest'anno nello stesso periodo quasi 190 mila. La differenza l'ha fatta la variante Delta, che ha iniziato a circolare proprio nel giugno scorso. È molto più contagiosa del coronavirus di Wuhan, che era diffuso dodici mesi fa. E da quel punto di vista è andata meglio di altri Paesi, come il Regno Unito e la Spagna, che hanno visto molti più casi giornalieri di noi a causa della variante, spiega Roberto Battiston, professore di fisica all'Università di Trento che da mesi studia l'andamento dell'epidemia. Di questo dobbiamo ringraziare il vaccino. È tutto merito suo se non abbiamo avuto i numeri degli altri. E noi subito prima dell'arrivo della Delta eravamo riusciti a far scendere la curva. Adesso continua la salita dei nuovi casi ma con un tasso di crescita molto inferiore a quello di luglio. Nella settimana che si è conclusa domenica, le Regioni hanno scoperto 44.335 nuovi positivi contro i 41.097 dei sette giorni tra il 2 e l'8 agosto. L'incremento è del 7,8%, più o meno identico a quello precedente. Siamo molto lontani dai tassi del mese scorso, che hanno superato il 100%, cioè hanno visto il raddoppio dei positivi in una settimana. L'Italia è in una fase di crescita non particolarmente accentuata. Vediamo una prima indicazione di attenuazione della curva - dice Battiston - e anche in questo caso dobbiamo ringraziare il vaccino. Ora ci aspettiamo che inizi una riduzione dei casi ed è ragionevole pensare che in questo il Green Pass obbligatorio giocherà un ruolo importante. Gli effetti della misura comunque li capiremo tra una decina di giorni. Un calo del numero dei contagi sarebbe importantissimo in vista di settembre, quando con la riapertura delle scuole gli esperti si aspettano che la circolazione torni ad aumentare, anche se si sta lavorando per vaccinare il più possibile i ragazzi tra i 12 e i 18 anni consentendo l'accesso diretto agli hub. Non è facile fare previsioni su settembre - dice ancora Battiston - Speriamo intanto nell'effetto Green Pass e andiamo avanti più veloce possibile, come Bersaglieri, con la vaccinazione. Se riuscissimo a fare 150 mila prime dosi al giorno, in un mese arriveremmo a 4,5 milioni, cioè coinvolgeremmo quasi la metà delle circa 11 milioni di persone ancora scoperte, oltre a chi ha tra 0 e 11 anni. Se tra i casi di quest'anno e quelli dell'anno scorso c'è un'enorme differenza, visto che sono stati oltre 12 volte in più, lo stesso non si può dire dei ricoveri. E questo è un altro effetto della vaccinazione. Visto che i più coperti sono gli anziani e i fragili, l'infezione riguarda persone giovani, che più difficilmente finiscono in ospedale. L'anno scorso si erano toccati un minimo di 748 (il primo agosto) e un massimo di 2.462 (il 21 giugno) ricoveri al giorno nel periodo considerato e quest'anno i due dati sono 1.242 (il 15 luglio) e 3.738 (ieri). Sono più alti ma in proporzione molto meno rispetto ai nuovi casi. Non arrivano nemmeno al doppio.

La curva dei contagi 2021

Data	Casi
3 mag	66.478
10 mag	8.353
16 mag	47.942
17 mag	6.365
23 mag	33.084
24 mag	4.423
31 mag	23.836
6 giu	3.161
7 giu	16.436
14 giu	1.979
20 giu	12.461
21 giu	1.991
27 giu	8.112
28 giu	1.912
4 lug	5.581
5 lug	1.434
12 lug	5.260
18 lug	1.306
19 lug	7.972
25 lug	1.466
26 lug	16.176
lug	1.377
2ago	29.972
8 ago	1.689
15 ago	37.959
16 ago	1.970
23 ago	41.097
24 ago	2.497
31 ago	44.335
6 set	3.357

-tit_org-estate più dura del Covid Ma la curva ora rallenterà

La lunga notte di Haiti Il terremoto poi l'uragano

[Massimo Basile]

La lunga notte di Haiti Il terremoto poi l'uragano Paura per la tempesta tropicale sull'isola, che conta 1.300 morti per la scossa di magnitudo 7.2 di sabato. I feriti vengono curati in strada. Massimo Basile NEW YORK -1 medici curano i feriti che attendono in fila. all'aperto, appoggiati sulle stampelle, o sdraiati su letti sistemati sotto un vecchio olmo. A Jeremie, nordovest di Haiti, i materassi sono ovunque, come le flebo: nei giardini davanti all'ospedale, nel campo di calcio, per strada. Corpi avvolti da lenzuola sono allineati sul marciapiede. Ogni tanto qualcuno si ferma, solleva un lembo, poi lo ricompono e si allontana. Gli ospedali non hanno più posti. Il terremoto che ha devastato sabato l'isola caraibica ha ucciso almeno 1.300 persone e ne ha ferite più di 6mila, ha distrutto 7mila case e lesionato migliaia di edifici, compresi ospedali, scuole, chiese. Il bilancio è provvisorio. L'epicentro del sisma, 7,2 della scala Richter, è stato a nordovest dell'isola, a 125 chilometri dalla capitale Port-au-Prince. Gli effetti sono stati avvertiti fino in Giamaica. Haiti, che doveva ancora riprendersi dal terremoto del 2010 e dall'uragano Matthew del 2016, è stata colpita nel momento più vulnerabile, tra l'instabilità politica dopo l'assassinio del presidente Jovenel Moïse, la guerra tra bande, la malnutrizione infantile e la pandemia Covid per la quale sono arrivate dalle Nazioni Unite solo 500 mila dosi di vaccino. A Les Cayes, l'hotel Le Manguier non c'è più. Restano le sei foto su Tripadvisor con la vista su case basse e palme tropicali. A Camp-Perrin un'anziana è rimasta a sedere davanti a ciò che resta della sua casa. Ai reporter Gregory Andre mostra la foto del fratello. Remossa Andre, morto nel terremoto. Un ragazzo alto, indossa una felpa con scritto "Love", trasporta sulla testa un materasso, aiutato da un amico. Dalle macerie di un edificio emerge una bambola vestita di rosa: ha il braccio spezzato. Accanto, un'anfora enorme è rimasta intatta. Le cure dei feriti spesso sono demandate a vicini di casa, familiari, amici. Manca tutto negli ospedali, dice all'agenzia Ap Inobert Pierre, pediatra di una no profit. Molti feriti rischiano di morire per infezione. L'Onu sta inviando aiuti. La guardia costiera Usa trasporta in elicottero il personale sanitario dalla capitale alle zone colpite. Duecento medici sono arrivati da Cuba. Ogni tanto un urlo squarcia il silenzio, e tutti si fermano: un altro corpo è stato trovato tra le rovine. Neanche la consolazione del disastro inatteso: il terremoto è una presenza costante. Haiti è adagiata su una crosta sismica, all'intersezione di due placche tettoniche che, quando si risvegliano, si muovono l'una contro l'altra. È come un sasso incastrato lungo la linea di una porta scorrevole. Quando la frizione diventa incontenibile, il sasso esce dallo scorrimento: è il terremoto. L'azzardo della natura moltiplica i suoi effetti a causa di un sistema fragile: in questo Paese, il più povero dell'emisfero occidentale, gli edifici sono costruiti per resistere agli uragani, non ai terremoti. I geologi non possono prevedere il prossimo, i meteorologi sono più fortunati ma non portano buone notizie e hanno previsto per queste ore una tempesta tropicale con vento forte, pioggia e inondazioni. 7mila 11 sisma di magnitudo Richter 7.2 ha lesionato altri migliaia di edifici inclusi ospedali, scuole e chiese. I materassi a terra 1 feriti sui materassi nel cortile dell'ospedale di Port-Salut. In alto, gli effetti della scossa a Los Cayos. L'epicentro è stato a 125 chilometri dalla capitale Port-au-Prince -tit_org- La lunga notte di Haiti Il terremoto poi uragano

Haiti, una crisi senza fine Terremoto, ciclone e violenze

[Roberto Rin]

Haití, una crisi senza fine Terremoto, ciclone e violenz América Latina Roberto Da Rin È difficile tracciare un chiaro arco narrativo (inizio, sviluppo e fine), nella storia recente di Haití, il Paese caraibico travoltoda terremoti, cicloni, épidémie, violenza sociale e politica. Un continuum. L'allerta "gialla" scattata ieri, definisce la gravita della tempesta tropicale che investirà l'isola, stremata (lai danni causati dal terremoto di due giorni fa. Una scossa tremenda, 7,2" di scala Richter, che ha sconvolto le province sud-occidentali dell'isoiaeprovocato almeno 1300 morti. Il Centro nazionale degli uragani (Nhc) della Florida fornisce previsioni drammatiche: il ciclone, definito Grace, provocherà straripamento di fiumi, inondazioni e smottamenti. Il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, ha comunicato che le Nazioni Unite stanno sostenendo gli sforzi del governo per assistere le persone colpite dal terremoto e sono pronte a fornire ulteriore sostegno. LaDirettrice generale dell'Unicef, Henrietta Fore, rileva la drammaacità della situazione: Centri sankari, scuole, ponti e altre strutture e infrastrniture essen2iali, da cui dipendono bambini e famiglie, sono stati colpiti irreparabilmente dal terremoto. Laviolentascossa sismica si èverificataanni dopo che un altro grande terremoto ha colpito il sud-ovest della capitale di Haití, Port-au-Prince, causando centin aiadi mi gii aia di morti, sofferenze e distruzioni incalcolabili. Haití Il sisma ha causato più di 1300 vittime e Smila feriti Emergenza umanitaria Unicef: Danni irreparabili E l'allarme meteo per la tempesta Grace fa paura patíscedisastrinaturali nun periodo di profundainstabilità politica, crescente violenza delle gang, tassi allarmanti di malnutrizione tra i bambiniepandemia da Covid - per la quale ha ricevuto soio 500mila dosi di vaccino, nonostante ne siano necessariemolte di più(gli abitanti di Haiti sono più di 11 milioni). Leila Bourahla, direttrice di Save the Children ad Haiti, lancia un allarme per il rischio di violenze e abusi; L'allestimento di ripari sicuri è la necessità più urgente. C'è anche bisogno immediato di cibo e acqua potabile per evitare il rischio di malattie; in questo momento - dichiara Bourahia - stiamo utilizzando le nostre scorte di emergenza per fornire assistenza immediata a 250 famiglie colpite. Sriamo distribuendo aiuti di base e kit per bambini alle famiglie e predisponendo interventi di sostegno economico, protezione dei bambini, spazi educativi sicuri, salute e nutrizione e supporto psicosociale. Tutto ciò accade a poche settimane dall'uccisione del presidente haitiano Jovenel Moise, in una città, Port-auPrince, devastata dalla violenza di bande sanguinarie, disgregata dalle disuguaglianze e da una classe politica corrotta incapace di imprimere una svolta, instradare il Paese verso l'uscita da un interminabile runnel. La depressione economica Haiti è uno dei Paesi più poveri al mondo e, nel continente latinoamericano, quello più afflitto da piaghe socio-alimentari. L'economiaè basata essenzialmente sull'agricoltura, pic coli commerci. La dimensione media della proprietà è di soli é,æ ettari e molti contadini coltivano il minimo indispensabile per nutrire la loro famiglie, senza peraltro raggiungere l'obiettivo. Nelle grandi proprietà vengono coltivati caffè e canna da zucchero, quasi esclusivamente per l'esportazione. Lamaggiortepartedelle foreste è stata abbattuta e ciò ha determinato una grave erosione del suolo e la contrazione dei raccolti. Il Paese è sprovvisto di fonti energetiche, l'industria mineraria è insignificante. i dati rilasciati dal Cepal (Commissioneeconomicaperl'America Latina), organismo che fa riferimento all'Onu, sono drammatici: ia povertà affligge il 60% della popolazione, equeliaestrema 1124 percento. ð Pilèincadutalibera e, per quantole rilevazioni siano poco attendibili, il Pii continua a cadere: nel 2020 ècrollato del 3%dopo una precedente flessione dell'i,9% nel 2019. Definire sistema economicoquello haitiano èun eufemismo. m

entre induce a riflettere ia presenza di centinaia di Ong nell'isola (più di 600 solo nella capitale Port-auPrince).Alcune sono meritevoli ed efficienti, altre pare siano lì a drenare ri- sorse che gli organismi internazionali assegnano all'isola sempre più sprofondata nei baratro della miseria. li vudu, religioneanimisticae magica, diffusaad Haití, insegna a venire a patti con l'oscurità. S-fflPKOOliaONEREOWITH CANADA AL VOTO ÁÍÔÉI PATO Il primo ministro canadese, Justin Trudeau, ha convocato le elezioni anticipate: il voto si terrà il 20 settembre, più di due anni prima del

previsto LA SCOMMESSA partito liberale di Trudeau, secondo i sondaggi, potrebbe guadagnare seggi: attualmente ne ha 155,15 in meno della soglia di maggioranza L'ABISSO UMANITARIO 60% Il tasso di povertà È uno dei più elevati al mondo, soprattutto in ragione della scomposizione del dato, visto che il 24% vive in condizioni di indigenza. Mentre l'insicurezza alimentare veleggia attorno al 50er cento. Un allarme sociale che l'uccisione del presidente Moise, avvenuta nelle scorse settimane, ha ulteriormente aggravato. Ne consegue instabilità politica e violenza diffusa. L'economia del Paese è debolissima; le produzioni agricole riguardano caffè e canna da zucchero. SAVE THE CHILDREN C'è bisogno di cibo e acqua potabile per evitare il rischio di malattie I primi soccor La scossa di magnitudo 7,2" della scala Richter ha dev, stato le strutti già povere. Gli organismi urne tari sono gli un offrire aiuto ai feriti. -tit_org-

Animali abbandonati per strada: i consigli dell'Enpa

[Redazione]

Sabato 14 Agosto 2021, 09:00 Cosa fare se troviamo o vediamo un animale per strada? Cosa se è ferito? L'ente nazionale protezione animali dà una risposta. C'è chi trova un cane per strada e non sa come comportarsi, come aiutarlo, chi ha visto un cane in autostrada passando senza potersi fermare e chi si ferma magari ma non può tenere l'animale con sé. Sono solo alcune delle segnalazioni che riceve ogni estate l'Ente Nazionale Protezione Animali. Da qui l'idea di creare un piccolo vademecum con consigli utili da seguire in questo tipo di situazione.

1. Se siete in autostrada o a scorrimento veloce: mai frenare o rincorrere il cane chiamate invece il 112 e segnalate la posizione di dove avete avvistato l'animale.
2. Se siete in città o su strade non ad alto scorrimento: chiamate sempre il 112, ma provate a mettere il cane in sicurezza fino all'arrivo delle autorità. Come? Usate cautela, dalle quattro frecce al triangolo, e non mettete a rischio le persone. Avvicinatevi in sicurezza: un animale spaventato o ferito può avere comportamenti imprevedibili. Dunque mai rincorrere il cane. Provate ad avvicinarlo porgendogli la mano, magari con del cibo o dell'acqua. E usate un guinzaglio di fortuna, magari una tracolla della borsetta, per trattenerlo fino all'arrivo del proprietario o del servizio di recupero.
3. Se l'animale è ferito, c'è l'obbligo di soccorso. Chiunque investe un cane o trova un animale ferito per strada, deve obbligatoriamente prestare soccorso e avvertire immediatamente le Forze dell'Ordine. Lo stabilisce l'articolo 189 del Codice della Strada al comma 9-bis: Chiunque non ottempera agli obblighi di cui al periodo precedente è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 410 a euro 1.643.
4. Non tutti i cani in strada hanno bisogno di essere salvati o raccolti. Soprattutto al Sud ci sono molti cani stanziali o di quartiere. Si riconoscono dall'andatura sicura e da come si muovono sul territorio. Sono curati dagli abitanti del luogo.
5. Per un gatto è tutto un po' più complicato, perché l'utilizzo del microchip non è obbligatorio e per ritrovare il proprietario ci si affida spesso ai canali social.
6. Se siamo in strada e troviamo un gatto, anche in questo caso bisogna chiamare il 112, ma mettere in sicurezza un gatto è più complesso. Bisognerebbe cercare di trattenerlo in un luogo chiuso, anche chiedendo aiuto a un bar, o a un condominio, evitando che possa fuggire di nuovo o farsi male.
7. È bene ricordare che in tutta Italia esistono colonie feline censite e di proprietà del sindaco: dunque se trovate un gatto vagante non portatelo a casa, informatevi se è presente una colonia in zona. Contattare le forze dell'ordine territoriali, che vi daranno tutte le informazioni. Inoltre, è importante sapere che il trasferimento di un animale da una regione all'altra segue uno specifico iter burocratico previsto dalla legge: questo per evitare contaminazioni o zoonosi tra animali.

Red/cb (Fonte: Enpa)

Terremoto Haiti, le vittime potrebbero essere migliaia

[Redazione]

Lunedì 16 Agosto 2021, 10:07 Le vittime accertate sono 1.297 e i feriti 5.700, ma i numeri sono destinati a salire. Intanto si continua a scavare sotto le macerie. Continua a peggiorare il bilancio delle vittime in seguito al terremoto ad Haiti. La protezione civile ora riferisce di 1.297 morti, ma le cifre sono provvisorie. La situazione è in continuo peggioramento. Il terremoto di magnitudo 7.2 ha colpito Haiti il 14 agosto, e ora il bilancio provvisorio registra 1.297 vittime e 5.700 feriti, secondo i servizi di protezione civile del Paese. Le cifre sono destinate a salire, con gli ospedali e i centri di soccorso che sono ormai saturi. Sul posto si ha notizia di moltissime case crollate, anche chiese e altri edifici storici. Ma secondo l'Usgs, l'istituto geosismico statunitense, la situazione è da "allerta rossa" e potrebbe comportare la morte di migliaia di persone. Il terremoto di sabato è stato più forte rispetto al devastante terremoto del 2010 che ha ucciso più di 220 mila persone ma il suo epicentro è stato più lontano dalla capitale. L'arrivo della tempesta Grace. Le squadre di soccorso insieme agli stessi residenti sono al lavoro nella speranza di trovare dei sopravvissuti sotto gli edifici crollati, che hanno imprigionato centinaia di persone. "I primi interventi, effettuati dai soccorritori professionisti ma anche dalla popolazione, hanno permesso di estrarre molte persone dalle macerie", hanno sottolineato i servizi di protezione civile. La situazione potrebbe ulteriormente peggiorare a causa dell'avvicinamento della tempesta tropicale Grace. Secondo il Centro nazionale degli uragani (Nhc) di Miami la tempesta Grace, con un movimento erratico e di difficile previsione, ha raggiunto ieri le Isole Leeward e sta avanzando verso Puerto Rico, la Repubblica Dominicana e Haiti. Oggi, aggiunge il bollettino del Nhc, "potrebbe toccare prima le province orientali della Repubblica Dominicana, e poi quelle occidentali della stessa Repubblica e alcune di Haiti" colpite da un violento terremoto di magnitudo 7,2. Il fenomeno, si dice infine, sarà accompagnato da "forti venti e piogge battenti che potrebbero causare straripamento di fiumi e inondazioni".red/gp (Fonte: Ansa, Rainews)

Liguria, rogo di Framura (SP): evacuate tre famiglie in via precauzionale

[Redazione]

Lunedì 16 Agosto 2021, 11:14 Da due giorni continuano a bruciare i boschi dell'entroterra di Framura (SP), contrastati da elicotteri e canadair. Continuano a bruciare i boschi nell'entroterra di Framura, nello spezzino. Da ieri mattina sono operativi un canadair e i due elicotteri dell'antincendiboschivo di Regione Liguria, uno decollato da Genova e l'altro da Imperia, per cercare di contenere il fronte del fuoco, divampato nel pomeriggio di ieri. Evacuazione in via precauzionale. Tre famiglie sono state evacuate in via precauzionale dalle loro abitazioni a causa dell'incendio che da ieri sta interessando la zona di Framura, nello spezzino. I gestori di un agriturismo hanno fatto allontanare gli ospiti. Sul posto, oltre ai due elicotteri di Regione Liguria, sta operando da questa mattina anche un canadair a cui in questi minuti si è aggiunto un secondo canadair, per cercare di contenere il fronte del fuoco. Presenti sul posto anche i vigili del fuoco e i volontari dell'antincendio boschivo. È in corso un sopralluogo dell'assessore alla Protezione civile Giacomo Giampedrone, nell'area da cui si dirigono le operazioni. Attraverso una ditta privata è stato individuato un terzo elicottero che sarà in loco entro un'ora. Si ricorda che in Liguria è in vigore lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi: le alte temperature di questi giorni, con la siccità del terreno, determinano una elevata probabilità di innesco e propagazione dei roghi. Lo stato di grave pericolosità prevede il divieto di accendere qualsiasi tipo di fuoco, sia pirotecnici, sia per abbruciamento di materiale vegetale e anche il divieto di mettere in funzione apparecchi elettrici. In caso di incendio boschivo occorre attivare subito il sistema regionale di intervento chiamando il numero unico di emergenza 112. (Fonte: Regione Liguria, Ansa)

Affrontare l'erosione del suolo con dati e strumenti di Copernicus

[Redazione]

Lunedì 16 Agosto 2021, 12:06 erosione del suolo scatena una serie di conseguenze negative, dalla riduzione delle rese agricole, a danni alle infrastrutture e agli edifici, e il paese che subisce il maggior impatto economico nell'UE è l'Italia. L'erosione e la potenziale perdita di suolo si verificano spesso a causa delle piogge intense o delle pratiche di gestione del territorio, sia forestale che agricolo. A questo proposito, di recente sono stati pubblicati un dataset e due applicazioni sviluppati dal CMCC per studiare l'erosione del suolo in Italia indotta da pioggia, utilizzando i dati e gli strumenti del Climate Data Store del Copernicus Climate Change Service (C3S). Gli effetti dell'erosione in Italia. L'erosione del suolo per azione dell'acqua si verifica quando le particelle di terreno si staccano, vengono trasportate e si depositano a causa di piogge, deflusso, scioglimento di nevi o irrigazione. Quando il tasso di erosione del suolo è più alto della sua velocità di formazione il terreno si impoverisce e il suo potenziale produttivo si riduce. L'erosione del suolo scatena una serie di conseguenze negative, dalla riduzione delle rese agricole, a danni alle infrastrutture e agli edifici, e il paese che subisce il maggior impatto economico nell'UE è l'Italia. Avvalendosi dei dati e degli strumenti del Climate Data Store (CDS) del servizio relativo ai cambiamenti climatici di Copernicus (Copernicus Climate Change Service C3S), la Fondazione CentroEuro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) ha sviluppato un dataset e due applicazioni per studiare l'erosione del suolo indotta da piogge intense in Italia. Il dataset per l'Italia. Il CMCC ha sviluppato il dataset Indicatori di erosione del suolo in Italia dal 1981 al 2080, integrando i dati di precipitazione del CDS con dati non climatici per valutare la suscettibilità del suolo all'erosione indotta dall'acqua sulla base dell'approccio RUSLE (Revised Universal Soil Loss Equation), un modello empirico per la quantificazione della perdita di suolo che tiene conto della suscettibilità del suolo all'erosione e della capacità di erosione delle precipitazioni (erosività delle precipitazioni rainfall erosivity). La suscettibilità del suolo all'erosione si assume che sia influenzata da fattori che presumibilmente non cambiano alle scale temporali umane, come proprietà del suolo (soil erodibility) e topografia, o che cambiano meno rapidamente delle condizioni atmosferiche, come copertura e gestione del suolo. L'erosività della pioggia dipende invece fortemente dalla severità e dalla frequenza di eventi di precipitazione estremi. La valutazione di questo fattore, per quantificare le attuali vs le potenziali future perdite di suolo, si avvale dell'ultima generazione di dati sulle precipitazioni disponibili nel CDS. [overview-wdtr] Le due applicazioni disponibili. Scendendo nel dettaglio, il team di ricerca del CMCC ha selezionato un insieme di modelli empirici per calcolare l'erosività della pioggia (il cosiddetto fattore R, R-factor, nella formulazione RUSLE), sfruttando il potenziale del dataset del CDS. Un confronto del fattore calcolato con modelli empirici con tale approccio rigoroso conferma che l'utilizzo delle serie temporali di precipitazioni CDS all'interno dei modelli fornisce in media una buona previsione dell'erosività. Il dataset soil erosion è disponibile nel Climate Data Store di Copernicus insieme a due applicazioni. Un' applicazione permette agli utenti di esplorare le statistiche e le variazioni dell'erosione del suolo in Italia dal 1981 al 2080, mentre l'altra è un tool Cosa succede se, per esplorare come l'uso del suolo in relazione alla copertura vegetale, alle pratiche di gestione e protezione dall'erosione possa avere un impatto sulla perdita di suolo per diversi scenari climatici. Per i decenni più recenti, le applicazioni utilizzano le serie temporali dei dati di precipitazione del dataset di reanalisi C3S (ERA5-Land), con una risoluzione spaziale di ~ 9 km. L'insieme di proiezioni fornite dall'esperimento di downscaling europeo EURO-CORDEX (risoluzione spaziale ~12 Km, scala giornaliera) è stato utilizzato per considerare la possibile evoluzione dell'erosività della pioggia, considerando l'incertezza del clima futuro. Il dataset e le applicazioni C3S sono state ideate e sviluppate per soddisfare le esigenze di una grande varietà di utenti, in particolare di quei settori legati alla gestione del territorio. Mediante le applicazioni, gli utenti possono ottenere e visualizzare informazioni sull'erosione del suolo indotta dall'acqua, per le diverse regioni di interesse, tenendo conto di come potrebbe evolvere il clima in futuro sulla base

delle nostre emissioni di gas serra. Queste applicazioni aumenteranno la consapevolezza fra i diversi professionisti ed esperti di gestione del territorio e pianificazione territoriale su come le pratiche agricole, la gestione forestale o il recupero del suolo post-disturbo (per esempio, dopo alluvioni e incendi) possano contribuire a mitigare i pericoli associati con l'erosione del suolo e di conseguenza ridurre i rischi fisici ed economici. Il dataset è online e disponibile per il download anche all'interno del Data Delivery System del CMCC (CMCC DDS), un portale pubblico per accedere continuamente a tutti i dati prodotti e utilizzati dal CMCC. Il dataset e le applicazioni sono state sviluppate dalla Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) grazie al finanziamento del servizio relativo ai cambiamenti climatici di Copernicus (Copernicus Climate Change Service C3S), implementato da ECMWF per conto della Commissione Europea, utilizzando i dati e gli strumenti del C3S Climate Data Store. [red/gp](#) (Fonte: Cmcc)

Maltempo in Italia, allerta gialla in quattro regioni

[Redazione]

Lunedì 16 Agosto 2021, 12:31 Dalle prime ore di oggi le allerte riguardano Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Una vasta area depressionaria sul Nord-Europa, spingendosi verso latitudini inferiori, porterà i suoi effetti sulle regioni settentrionali italiane, determinando condizioni di spiccata instabilità atmosferica, specie a ridosso dei settori alpini. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dalle prime ore di oggi, lunedì 16 agosto precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia, in estensione a Veneto e Friuli Venezia Giulia, in particolar modo sui rispettivi settori settentrionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di oggi, lunedì 16 agosto, allerta gialla per rischio temporali sul Veneto, sul Friuli Venezia Giulia e su gran parte di Lombardia e Piemonte. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. [red/gp](https://www.protezionecivile.it/red/gp) (Fonte: Dipartimento Protezione Civile)

Francia, incendio al sud: evacuate migliaia di persone

[Pinchi]

Il rogo si è sviluppato intorno a Gonfaron, nel dipartimento di Var, e ha già bruciato quattromila ettari di foresta. Migliaia di persone vengono evacuate in queste ore nel sud della Francia per un enorme incendio attorno a Gonfaron, nel dipartimento di Var, che ha già bruciato quattromila ettari di foresta. Lo riferisce France Info, secondo cui durante la notte gli abitanti di numerose località sono stati invitati a lasciare le loro case. L'incendio è scoppiato alle 18.30 e per domarlo sono stati mobilitati 750 vigili del fuoco.

Caldo record, tregua in Italia: pioggia e temperature giù

Attesi forti temporali e grandinate

[Redazione]

Attesi forti temporali e grandinateL'ondata di caldo estremo e l'afa concedono qualche giorno di tregua in Italia a partire da oggi. Le temperature diminuiranno fino a 10-12 gradi prima al Nord e poi anche al Centro-Sud. Attesi anche forti temporali e grandinate.

Covid, Bassetti: "Basta tamponi a vaccinati asintomatici, è demenziale"

Per l'infettivologo "servono solo a dare notizie negative sull'efficacia dei vaccini"

[Menotti]

Per l'infettivologo "servono solo a dare notizie negative sull'efficacia dei vaccini" Finiamola da settembre di fare i tamponi ai vaccinati asintomatici perché è demenziale". E' l'appello lanciato all'Adnkronos Salute da Matteo Bassetti, direttore della clinica di Malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova, per il quale "continuiamo a fare una quantità di tamponi enorme ai vaccinati che è sinceramente un esercizio senza senso". "Lasciamo la possibilità di fare i tamponi solo a chi ha dei sintomi per fare poi la diagnosi differenziale, ma fare tamponi ai vaccinati come stiamo facendo adesso a mani basse - afferma l'infettivologo - non so sinceramente a cosa porti se non a dare notizie negative alla popolazione su quella che è l'efficacia dei vaccini. Vaccini che nascono - ricorda Bassetti - per prevenire la malattia grave, i ricoveri in ospedale e la terapia intensiva. Questo è lo scopo per cui li abbiamo fatti", ammonisce.

Covid oggi Italia, bollettino Protezione Civile e contagi regioni 16 agosto

[Pinchi]

LIVEDati e news su ricoveri, contagi e morti da Lombardia e Lazio, Sicilia e Piemonte, Puglia e Campania. I numeri delle grandi città come Roma, Milano e Napoli e il punto sui vaccini nel bollettino Covid Italia di oggi, lunedì 16 agosto 2021, con dati e news della Protezione Civile - regione per regione - su contagi, ricoveri, morti. I numeri da Lombardia, Emilia Romagna, Lazio e Campania mentre nel Paese la variante Delta è prevalente e si torna a parlare del rischio zona gialla per alcune regioni, tra cui Sicilia e Sardegna. La situazione nelle grandi città come Roma, Milano e Napoli e il punto sui vaccini dopo l'introduzione del green pass obbligatorio. I dati delle regioni: Sono 527 i contagi da coronavirus in Toscana oggi, 16 agosto 2021, secondo i dati del bollettino della regione anticipati dal governatore Eugenio Giani sui social. "I nuovi casi registrati in Toscana sono 527 su 5.887 test di cui 4.901 tamponi molecolari e 986 test rapidi. Il tasso dei nuovi positivi è 8,95% (19,7% sulle prime diagnosi)", scrive Giani, aggiungendo che i vaccini attualmente somministrati sono 4.521.932. "Da oggi -aggiunge- la fascia 12-18 anni può recarsi senza prenotazione negli hub di riferimento per ricevere la prima dose di vaccino". Sono 103 i contagi da coronavirus in Puglia oggi, 16 agosto 2021, secondo i dati del bollettino della regione. Da ieri, non si registrano morti. I nuovi casi sono stati rilevati su 5.905 test. Le persone attualmente positive sono 4.235. I pazienti covid ricoverati in area non critica sono 136. In terapia intensiva, invece, 23 persone.

Vaccino Covid, medici: "Da no vax pressioni per esami con obiettivo esenzione"

[Silipo]

Fimmg: "Tutti questi esami richiesti non possono essere fatti a carico del Servizio sanitario nazionale. Se il cittadino vuole farlo può farlo a sue spese""Le mail dei no vax che chiedono la prescrizione di esami assolutamente inutili, con l'obiettivo di ottenere l'esenzione dal vaccino anti-Covid, e le minacce di denuncia in caso di rifiuto, non ci preoccupano. Ci sono le indicazioni dell'Istituto superiore di Sanità, del ministero della Salute e delle società scientifiche che chiariscono che non esistono esami predittivi per una possibile reattività vaccinale. Quindi qualunque esame richiesto non ha alcun senso scientifico". Lo ha spiegato all'Adnkronos Salute Silvestro Scotti, segretario generale dei medici di famiglia Fimmg in merito alle mail, arrivate via Pec, a diversi suoi colleghi, con la richiesta di esami con l'obiettivo di ottenere, in maniera del tutto infondata, l'esenzione dal vaccino."Tutti questi esami richiesti - continua Scotti - non possono essere fatti a carico del Servizio sanitario nazionale, sarebbe inaccettabile. Se il cittadino vuole farlo può farlo a sue spese. Le minacce dei no vax non hanno margine. E comunque non c'è nessun problema, se questa è la pressante richiesta, si può fare una prescrizione su foglio bianco e se l'assistito vuole può fare le sue analisi a pagamento. Non rifiuto la prescrizione a un paziente rispetto a un suo dubbio, ma è chiaro che, alla luce della mia cultura scientifica, non autorizzo a trasferire il costo di questa esigenza sul Servizio sanitario nazionale".Scotti invita i medici di famiglia che ricevono queste 'minacce' da no vax a "non spaventarsi. E' una richiesta che va riportata all'interno della dinamica medico-paziente libero professionale, come quando il paziente chiede esami non legati alla sua salute ma a obiettivi medico legali, per esempio. Non si fa pagare la visita ma la prescrizione sarà su carta bianca".

Vaccini Covid, Cauda: "Giusto adesso dare priorità a giovani"

L'infettivologo: "Resta ancora qualche milione di italiani al di sopra di 50 anni che bisognerebbe avvicinare e cercare di convincere"

[Menotti]

L'infettivologo: "Resta ancora qualche milione di italiani al di sopra di 50 anni che bisognerebbe avvicinare e cercare di convincere" Giusto, in questa fase, dare priorità ai giovani per la vaccinazione, "anche perché le fasce più a rischio, ovvero le persone che nelle passate ondate hanno pagato il tributo più alto in termini sia di decessi sia di ricoveri in terapia intensiva, sono state messe in sicurezza". Lo ha detto ad 'Agorà estate', su Rai Tre, Roberto Cauda, ordinario di Malattie infettive all'Università Cattolica del Sacro Cuore e direttore dell'Unità operativa di Malattie infettive della Fondazione Policlinico Gemelli Irccs di Roma, riferendosi alla possibilità per i ragazzi dai 12 ai 18, da oggi, di poter aderire alla vaccinazione senza prenotazione. "Resta ancora qualche milione di italiani al di sopra di 50 anni - ha aggiunto Cauda - che bisognerebbe avvicinare e cercare di convincere a vaccinarsi. Molti reputo che non siano no vax in senso stretto, ma siano solo esitati. In generale la campagna vaccinale in Italia sta andando bene. E adesso rivolgersi ai giovani credo sia una priorità", ha concluso. In merito alla ripresa, dopo l'estate, delle attività e soprattutto delle scuole, rispetto al problema aperto dei trasporti, secondo Cauda "sugli autobus meno persone ci sono e meglio è, anche se questa affermazione sembra una banalità. Bisognerà fare dei conti per calcolare la possibilità di mantenere la distanza adeguata. Ma, soprattutto, dipenderà, in modo molto critico, dall'impiego corretto della mascherina e dal senso di responsabilità delle persone". "Sul fatto che le mascherine funzionino - ha continuato - abbiamo una prova indiretta. Lo scorso anno non abbiamo avuto quegli 8 milioni di casi di influenza che vedevamo tutti gli anni. Ora quello dell'influenza è un virus diverso da quello del Covid, ma le modalità di trasmissione sono identiche e la modalità di prevenzione lo stesso". Per Cauda dunque, "al di là di quello che può essere un numero stabilito per la capienza degli autobus, che può essere aggirabile perché magari non ci sono i controlli, l'importante è il senso di responsabilità delle persone e, al tempo stesso, l'incremento della campagna vaccinale. Il rischio dei vaccinati di contrarre l'infezione è minimo".

Vaccino Covid, esperti Germania rivedono indicazione: ok per 12-17enni

Modificata precedente raccomandazione, "ma iniezione scudo non sia prerequisito per vita sociale"

[Menotti]

Modificata precedente raccomandazione, "ma iniezione scudo non sia prerequisito per vita sociale" "Dopo aver valutato attentamente" le "nuove osservazioni e dati scientifici", in Germania il Comitato permanente per la vaccinazione (Stiko) presso il Robert Koch Institute, ha deciso di emettere "una raccomandazione generale alla vaccinazione Covid dai 12 ai 17 anni". Gli esperti tedeschi cambiano così la loro precedente valutazione. Se prima raccomandavano l'iniezione scudo solo per i ragazzi con determinate condizioni (presenza di malattie che li espongono a rischio di decorso Covid grave; soggetti fragili senza adeguata protezione immunitaria e così via), ora la suggeriscono invece - come si legge in una nota - per tutti i giovanissimi che rientrano in questa fascia d'età. Perché "secondo lo stato attuale delle conoscenze, i vantaggi superano il rischio di effetti collaterali molto rari del vaccino", concludono. La raccomandazione è stata aggiornata sulla base dei nuovi dati di monitoraggio disponibili, "in particolare dal programma di vaccinazione americano con quasi 10 milioni di bambini e adolescenti vaccinati". Ora per gli esperti è possibile infatti quantificare e valutare i rischi della vaccinazione per questa fascia di età in modo più affidabile, avendo chiaro il quadro delle miocarditi (infiammazioni del muscolo cardiaco), che definiscono "rarissime" e con un decorso "semplice" nei rari casi segnalati. Mentre dall'altro lato, recenti studi indicano che il coinvolgimento cardiaco può verificarsi anche nella malattia Covid-19. La nuova raccomandazione generale è principalmente finalizzata, scrivono gli esperti, alla "protezione diretta dei bambini e degli adolescenti da Covid-19 e dalle conseguenze psicosociali associate". La vaccinazione deve continuare ad essere "effettuata previo parere medico sui benefici e sui rischi". Lo Stiko si dichiara però "espressamente contrario a rendere le vaccinazioni un prerequisito per la partecipazione sociale dei bambini e degli adolescenti". Quindi non sarebbe ipotizzabile per loro vincolare al vaccino l'accesso per esempio alle scuole.

Green pass, in Sicilia negli uffici pubblici non serve più: sospesa ordinanza

Lo annuncia la Regione siciliana dopo il caos di questi giorni in seguito all'ordinanza del governatore

[Silipo]

Lo annuncia la Regione siciliana dopo il caos di questi giorni in seguito all'ordinanza del governatore Sospeso il divieto di ingresso negli uffici pubblici solo con il green pass in Sicilia. Lo annuncia la Regione siciliana dopo il caos di questi giorni in seguito all'ordinanza del governatore Nello Musumeci. "Con provvedimento adottato ordine del presidente della Regione Siciliana dal Capo della Protezione civile regionale Salvo Cocina, preposto del Soggetto attuatore per emergenza Covid, è stata disposta, in attesa delle risultanze della avviata interlocuzione con il Garante per la protezione dei Dati personali, la temporanea sospensione dell'art.5 della ordinanza n.84 del 13 agosto 2021 su Accesso dell'utenza agli uffici pubblici e a tutti gli edifici aperti al pubblico ". E' quanto fa sapere la Regione siciliana."Tale provvedimento si inserisce in un più ampio novero di chiarimenti sulla medesima disposizione che costituiranno oggetto delle indicazioni richieste in merito dal Garante - si legge - I principali chiarimenti contenuti nella circolare del dipartimento regionale della Protezione civile riguardano, in particolare, la esclusione degli uffici giudiziari e degli uffici di Pubblica sicurezza e la effettiva disponibilità dei servizi telematici da parte dei soggetti erogatori, in mancanza della quale resta ferma la modalità tradizionale. Inoltre è precisato che la misura è indirizzata esclusivamente agli utenti e non anche agli operatori. Già ieri il presidente Musumeci aveva anticipato che, prima di dare esecuzione alla misura, si sarebbe attesa la risposta del Garante".

Maltempo, frana a Sonico nel bresciano: coinvolte auto

Interventi dei vigili del fuoco in tutta la Valcamonica

[Silipo]

Interventi dei vigili del fuoco in tutta la ValcamonicaUna frana a Sonico, nel bresciano, ha travolto delle autovetture. Sul posto il team Usar dei vigili del fuoco della Lombardia per escludere la presenza di persone coinvolte. Interventi dei vigili del fuoco sono in corso in tutta la Valcamonica, colpita dal maltempo, per il soccorso a persone, alberi pericolanti e autovetture bloccate.

Covid oggi Marche, 69 contagi: bollettino 16 agosto

I dati della regione

[Grossi]

I dati della regione Sono 69 i contagi da coronavirus nelle Marche oggi, 16 agosto 2021, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile sulla regione. Da ieri non si registrano morti. Le vittime, dall'inizio dell'emergenza covid-19, restano 3.043. Gli attuali positivi sono 2.980 (+ 8), mentre i dimessi/guariti sono 102.050 (+ 61).

Covid oggi Veneto, 291 contagi: bollettino 16 agosto

I dati della regione

[Grossi]

I dati della regione Sono 291 i contagi da coronavirus in Veneto oggi, 16 agosto 2021, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile sulla regione. Da ieri non si registrano morti. Le vittime, dall'inizio dell'emergenza covid-19, restano 11.654. Gli attuali positivi sono 13.416 (+ 86), mentre i dimessi/guariti sono 421.022 (+ 205).

Terremoto Haiti, almeno 1300 morti

Distrutte 3mila case

[Redazione]

Distrutte 3mila case Sono circa 1300 le vittime del forte terremoto che ha colpito Haiti. Distrutte 3mila case. Lo ha riferito la protezione civile.

Sicilia rischia zona gialla, boom contagi in ultima settimana

[Pinchi]

6.833 nuovi casi in 7 giorni (+34%), mai così tanti in ultimi 3 mesi. Aumentati anche i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva. Continua a crescere la curva dei contagi covid in Sicilia, regione a rischio zona gialla. "La settimana appena conclusa ha fatto registrare, come ormai da oltre un mese - sottolinea il responsabile dell'Ufficio statistica del Comune, Girolamo Anneo -, un preoccupante incremento della diffusione del Covid-19 nell'Isola". "Sono aumentati i nuovi positivi, gli attuali positivi, i ricoverati (ordinari e in terapia intensiva) e gli ingressi in terapia intensiva - spiega. Sulla base dei dati diffusi ieri dal dipartimento della Protezione civile, infatti, nella settimana appena conclusa i nuovi positivi in Sicilia sono 6.833, il 34,1 per cento in più rispetto alla settimana precedente, quando già si era registrato un incremento del 14,7 per cento. E' cresciuto anche il rapporto fra tamponi positivi e tamponi effettuati, passato dal 5,1 al 6,3 per cento. Non si superavano i 6mila nuovi positivi in una settimana da tre mesi e mezzo (l'ultima volta nella settimana dal 26 aprile al 2 maggio, con 6.683 nuovi positivi). Il numero dei nuovi positivi negli ultimi sette giorni è quasi nove volte il numero dei nuovi casi registrato nella settimana dal 21 al 27 giugno (784)". E ancora: "Gli attuali positivi sono 18.036, ossia 3.959 in più rispetto alla settimana precedente. Le persone in isolamento domiciliare sono 17.430 (3.825 in più rispetto alla settimana precedente) e i ricoverati sono 606, di cui 68 in terapia intensiva. Rispetto ai sette giorni precedenti sono aumentati di 134 unità (i ricoverati in terapia intensiva invece sono cresciuti di 14 unità). Nella settimana appena conclusa si sono registrati 33 nuovi ingressi in terapia intensiva (il 17,9 per cento in più rispetto ai 28 della settimana precedente). Il numero dei guariti (231.294) è cresciuto di 2.819 unità e la percentuale dei guariti sul totale positivi è pari al 90,5 per cento (91,9 per cento domenica scorsa). Il numero di persone decedute registrato nella settimana è pari a 55, 14 però sono decedute nella settimana precedente e una a giugno, per cui il numero effettivo di vittime nell'ultima settimana è pari a 40 (contro i 53 della settimana precedente). Complessivamente le persone decedute sono 6.141, e il tasso di letalità (deceduti/totale positivi) è pari al 2,4 per cento (come la settimana scorsa). I ricoverati complessivamente rappresentano il 3,4 per cento degli attuali positivi (i ricoverati in terapia intensiva lo 0,4 per cento)".

Covid e variante Delta, Crisanti: "Immunità di gregge non si raggiungerà mai"

"Tra vaccini e varianti sono tre le sfide per l'inverno. Lockdown sprecati, abbiamo fallito nella gestione della pandemia"

[Silipo]

"Tra vaccini e varianti sono tre le sfide per l'inverno. Lockdown sprecati, abbiamo fallito nella gestione della pandemia" I problemi da affrontare questo inverno, "sono tre e riguardano la percentuale dei vaccinati, la durata della vaccinazione e la presenza di varianti resistenti al vaccino. Tutto dipenderà dalle misure che saremo in grado di mettere in campo per fronteggiare la situazione. Alcune possono ancora essere attuate, altre un po' meno". Lo dice Andrea Crisanti, direttore del dipartimento di Microbiologia dell'Università di Padova, commentando a iNews24.it la situazione pandemica di questi giorni. Il primo problema potrebbe essere affrontato "con l'immunità di gregge che però - avverte Crisanti - non si raggiungerà mai. È impossibile, dato che stiamo affrontando una variante che ha un R0 di 6. Per quanto riguarda la durata della vaccinazione, abbiamo a disposizione lo studio di Israele che dice che la protezione dura 8-9 mesi. Bisognerà quindi pensare a come proteggere tutte le persone vulnerabili e quelle che si sono vaccinate a gennaio 2021". La terza dose "è assolutamente un'opzione ma ancora non mi pronuncio in merito, perché voglio aspettare i risultati di Israele". Poi, parlando della vaccinazione dei giovani sotto i 18 anni, sottolinea: "Più persone si vaccinano, meglio è. Per quanto riguarda i ragazzi, il rapporto costi-benefici è molto limitato, ma ciononostante fanno bene a vaccinarsi per dare un contributo a livello sociale e compiere un atto di generosità nei confronti della collettività". Crisanti commenta poi i dati sui contagi di Ferragosto. "Quello che sta accadendo è abbastanza semplice: gli strumenti di contatto sono insufficienti, così il virus si sta diffondendo - dice il virologo - Se siamo in questa situazione è perché abbiamo fallito nella gestione della pandemia e insieme a noi ci sono molti altri Paesi europei e anche gli Usa". "La strategia di gestione della pandemia - afferma - è stata sbagliata fin dall'inizio, quindi è chiaro che anche oggi siamo in corsa. Ci portiamo dietro ancora gli errori commessi dalla scorsa estate, ma anche dell'autunno o dall'inverno. Non è stata messa in campo nessuna azione che mirasse a bloccare la diffusione del virus. I lockdown - sostiene l'esperto - sono stati sprecati. Dovevano servire per guadagnare tempo e nel frattempo trovare un modo per gestire la situazione, ma poi non è stato fatto nulla. Sarebbe stato il caso di dare un 'liberi tutti' quest'estate solo dopo aver messo in campo una serie di altri accorgimenti". Riguardo a una cura, Crisanti spiega poi che "si sono degli enzimi interessanti come le proteasi, che sono già stati utilizzati come bersaglio per farmaci molto efficaci, come nel caso dell'epatite e dell'Hiv. Questi enzimi si sono dimostrati bersagli ideali, quindi sono moderatamente ottimista sull'efficacia di una cura" per il Covid -19. "Per quanto riguarda la data - aggiunge - non so se verrà rispettato il termine indicato della prossima estate".

Covid Italia, Anir Confindustria: "Grande confusione su green pass in mense aziendali"

L'allarme delle imprese della ristorazione collettiva

[Trivelli]

L'allarme delle imprese della ristorazione collettiva "La nostra posizione, da sempre, è quella di volere erogare il servizio in massima sicurezza come abbiamo sempre fatto da inizio pandemia e durante il periodo più duro del lockdown. Il green pass ci trova favorevoli, ma dobbiamo constatare una grande confusione sia nella norma, sia nel chiarimento del Governo che, di fatto, risente delle incomprensioni sotto cui è nata la norma stessa, scritta a più riprese senza che venisse evidenziata, da subito, la differenza tra pubblici esercizi (i ristoranti) e il mondo delle mense aziendali che lavorano in appalto". E' l'allarme che lancia, intervistato da Adnkronos/Labitalia, Massimiliano Fabbro, presidente Anir Confindustria, l'associazione di categoria delle imprese della ristorazione collettiva, dopo l'introduzione da parte del governo dell'obbligo del green pass per l'accesso alle mense aziendali al chiuso. Secondo Fabbro "il controllo sul possesso del green pass verso i fruitori della mensa, se fosse obbligatorio, non spetterà alle imprese eroganti il servizio. Le società della ristorazione collettiva non sono proprietarie dei luoghi e controllare l'utenza non rientra nelle loro competenze perché svolgono un servizio per conto terzi. Siamo contrari a quanto espresso nella FAQ soprattutto quando si usa la parola gestori in senso generico, una errata analogia tra ristoranti e ristorazione collettiva. Sono due ambiti nettamente diversi. Non si introduce un obbligo con una FAQ, piuttosto chiediamo di essere sentiti su un tema così rilevante sul piano sociale della sicurezza e del lavoro", chiede a gran voce Fabbro. E per Fabbro con l'introduzione dell'obbligo del green pass per l'accesso alle mense aziendali "ovviamente ci sarà un ripercussione, dettata dalla confusione e da alcuni evidenti paradossi: si rischia di aggravare i costi dell'appalto (pubblico o privato che sia) dovendo trovare personale addetto ai controlli, e inoltre si rischia di vedere crollare ulteriormente gli utenti delle mense, che potrebbero incorrere in un paradosso: essere controllati per accedere al pasto, ma non sul posto di lavoro", attacca il presidente di Anir. La situazione non migliorerà a settembre con la riapertura delle scuole. "Siamo molto preoccupati per il servizio scolastico: si rischia di controllare e non fare accedere alle mense senza aver ancora capito, invece, come ci si dovrà comportare nelle aule", sottolinea Fabbro.

Vaccino Covid e risarcimento in caso di danni, cosa c'è da sapere

Per la Consulta l'indennizzo spetta anche per vaccinazioni "raccomandate"

[Menotti]

Per la Consulta l'indennizzo spetta anche per vaccinazioni "raccomandate". In Italia, chi si sottopone a una vaccinazione obbligatoria e riporta dei danni ha diritto a un indennizzo. Ma vale anche per le vaccinazioni contro il Covid? Secondo quanto spiega studiocataldi.it, la legge che riconosce questo diritto è la 210/1992 che prevede proprio l' "Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati." Il limite di questa legge però è evidente. Essa riconosce infatti un ristoro economico solo a chi "abbia riportato, a causa di vaccinazioni obbligatorie per legge o per ordinanza di una autorità sanitaria italiana, lesioni o infermità, dalle quali sia derivata una menomazione permanente della integrità psico-fisica ()." Limite che però, è stato superato dalla Corte Costituzionale, l'indennizzo spetta anche per vaccinazioni "raccomandate". Il tema dell'ingiustizia dell'indennizzo per le sole vaccinazioni obbligatorie infatti è stato sollevato qualche anno fa davanti alla Consulta. Ad adire la Corte Costituzionale è stata la Cassazione, che ha sollevato dubbi di costituzionalità dell'art. 1, comma 1, della legge 25 febbraio 1992, n. 210, in riferimento agli artt. 2, 3 e 32 della Costituzione "nella parte in cui non prevede che il diritto all'indennizzo, istituito e regolato dalla stessa legge, spetti anche, alle condizioni ivi previste, a soggetti che abbiano subito lesioni o infermità, dalle quali sia derivata una menomazione permanente della integrità psico-fisica, a causa di una vaccinazione non obbligatoria, ma raccomandata". Nel caso di specie si trattava di danni derivanti dal vaccino per contrastare la diffusione del virus dell'epatite A. Dubbi più che legittimi, anche alla luce di sentenze precedenti, in cui la Consulta ha assimilato le vaccinazioni obbligatorie con le vaccinazioni raccomandate in quanto "nell'orizzonte epistemico della pratica medico-sanitaria la distanza tra raccomandazione e obbligo è assai minore di quella che separa i due concetti nei rapporti giuridici. In ambito medico, raccomandare e prescrivere sono azioni percepite come egualmente doverose in vista di un determinato obiettivo, cioè la tutela della salute (anche) collettiva. In presenza di una effettiva campagna a favore di un determinato trattamento vaccinale, è naturale che si sviluppi negli individui un affidamento nei confronti di quanto consigliato dalle autorità sanitarie: e ciò di per sé rende la scelta individuale di aderire alla raccomandazione obiettivamente votata alla salvaguardia anche dell'interesse collettivo, al di là delle particolari motivazioni che muovono i singoli." Alla luce di questa sentenza, la vaccinazione Covid, non obbligatoria, ma fortemente raccomandata, conduce al riconoscimento di un indennizzo in caso di conseguenze negative sulla salute. Il consenso informato non esclude la responsabilità. La campagna vaccinale contro il Covid ha comportato anche il susseguirsi di moduli per il consenso e allegati informativi sugli effetti dei diversi vaccini somministrati, che hanno creato non poca confusione sul punto. Occorre in ogni caso precisare che la lesione del consenso informato comporta un risarcimento del danno. Il paziente infatti deve essere messo nelle condizioni di esprimere un consenso volontario e soprattutto consapevole. Per fortuna negli anni la giurisprudenza ha chiarito il significato di questo concetto. La sentenza n. 27751/2013 della Suprema Corte ha avuto infatti il pregio di definire l'ampiezza del consenso informato. La stessa ha chiarito infatti che: "il consenso informato, inteso quale espressione della consapevole adesione al trattamento sanitario proposto dal medico, impone che quest'ultimo fornisca al paziente, in modo completo ed esaustivo, tutte le informazioni scientificamente possibili riguardanti le terapie che intende praticare o l'intervento chirurgico che intende eseguire, con le relative mod

alità ed eventuali conseguenze, sia pure infrequenti, col solo limite dei rischi imprevedibili, ovvero degli esiti anomali, al limite del fortuito, che non assumono rilievo secondo l'"id quod plerumque accidit", in quanto, una volta realizzatisi, verrebbero comunque ad interrompere il necessario nesso di causalità tra l'intervento e l'evento lesivo." La domanda che sorge a questo per quanto riguarda il Covid è quindi la seguente: se si firma il modulo del consenso alla

vaccinazione e il vaccino crea problemi alla salute, a chi ci si deve rivolgere per avere un risarcimento? La Cassazione proprio di recente ha avuto modo di chiarire nella sentenza n. 12225/2021, in relazione a un farmaco che ha creato problemi di salute a un paziente, che il produttore è responsabile se il bugiardinone presenta un contenuto generico che non consente al consumatore di essere consapevole dei rischi a cui va incontro. Non è quindi sempre lo Stato a dover risarcire. In ogni caso le questioni legate alla pandemia e al risarcimento dei danni derivanti dalla vaccinazione o da altre questioni ricollegabili alla gestione della pandemia al momento sono ancora scarse. Saranno infatti i tribunali, come sempre, a segnare un sentiero in materia, perché immersi più delle istituzioni, nella realtà quotidiana dei cittadini.

Incendi:fiamme vicino case, alcune evacuazioni in Gallura - Sardegna

[Redazione Ansa]

Un incendio boschivo di grave entità minaccia alcune abitazioni nelle campagne di Calangianus, in Gallura, in località Stazzo l'Agnulu. Al momento è in corso l'evacuazione di quattro case a opera della polizia locale sotto il coordinamento del sindaco Fabio Albieri. Non è ancora possibile stabilire l'ampiezza dell'area interessata dal rogo scoppiato nel pomeriggio per arginare il quale la protezione civile sta intervenendo con il supporto di quattro elicotteri provenienti dalle basi operative di Limbara, Alà dei Sardi, Anela e Farcana, un Super Puma e due Canadair, uno dei quali però è stato dirottato a Olbia, nella frazione di Berchiddedu, dove è stato spostato anche un elicottero. Alle operazioni di spegnimento coordinate dal corpo forestale di Tempio e dalla pattuglia di Calangianus stanno partecipando anche i vigili del fuoco e altre forze di protezione civile con numerosi mezzi a terra.

Incendio in un maneggio nell`Alessandrino, morti 3 cavalli - Piemonte

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MOLARE (ALESSANDRIA), 16 AGO - Tre cavalli sono morti nell'incendio scoppiato ieri sera all'interno di un maneggio di Molare (Alessandria). L'intervento dei vigili del fuoco, insieme alla Protezione Civile, si è concluso nella notte. Distrutte la stalla e altre strutture, una persona risulta ferita, in modo non grave. Sul posto ci sono ancora i vigili del fuoco, che stanno cercando di chiarire le cause del rogo. Dai primi accertamenti sembra che ci sia stato un cortocircuito. Giornata di incendi ieri in provincia di Alessandria: nella giornata di Ferragosto interventi anche in un bosco a Volpedo e poi a Torre Garofoli, dove hanno preso fuoco delle stalle intorno alle abitazioni. (ANSA).

Terremoto: 150 volontari per trasloco 150mila libri a Camerino - Libri - ANSA

Iniziate le operazioni di trasloco della Biblioteca Valentiniana di Camerino da parte dei volontari della Protezione Civile. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAMERINO, 16 AGO - Iniziate le operazioni di trasloco della Biblioteca Valentiniana di Camerino da parte dei volontari della Protezione Civile. Gli oltre 150mila volumi della raccolta saranno spostati e una parte sarà disponibile nell'aula di San Sebastiano, in piazza dei Costanti a Camerino. Il lavoro è stato affidato alla Protezione civile regionale con una task force di circa 150 volontari, che hanno frequentato la settimana scorsa anche un corso finalizzato: i partecipanti vengono da vari Comuni della provincia di Macerata e non solo. È stata anche istituita una Commissione per il trasferimento che si occuperà anche di una nuova archiviazione e catalogazione. Il tutto a titolo gratuito. Ne fanno parte Pier Luigi Falaschi, Sonia Cavarani, Giuseppe De Rosa, Francesca Ghergo, oltre al sindaco Sandro Sborgia, all'assessore Giovanna Sartori e al responsabile del settore Affari generali del Comune, Francesco Aquili. La Biblioteca Valentiniana, tra le più importanti per documentazione storica e tra le più longeve delle Marche, fu ospitata dal 1810 al 1997 nel Palazzo Ducale di Camerino. Venne poi spostata dopo il sisma del 1997 e dal 2000 si trovava nella sede temporanea del Rotary Palace, in via Madonna delle Carceri, donato al Comune di Camerino dal locale Rotary Club. Quest'ultimo sito non è più idoneo per ospitare i volumi della Biblioteca Valentiniana e soprattutto per la conservazione del suo patrimonio librario e così è stato programmato e organizzato il trasloco, in attesa di riavvicinare la Biblioteca al centro storico come specificato nel Programma speciale di ricostruzione di Camerino. "Abbiamo pensato che l'immobile ex Banca Marche recentemente acquisito in proprietà dall'Amministrazione comunale - spiega il sindaco Sborgia - potrebbe essere, per le sue caratteristiche architettoniche, il luogo ideale per trasferire definitivamente il prezioso e importantissimo patrimonio librario. L'immobile, già destinatario di finanziamento per la ricostruzione e appositamente inserito nell'ambito dell'ordinanza straordinaria Camerino, sarà oggetto di studio finalizzato a valutare la possibilità di collocarvi la Biblioteca, oltre che farne luogo principalmente dedicato ad attività culturali". (ANSA).

Incendi, da 9/o Reggimento Alpini assetti specializzati - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - L'AQUILA, 16 AGO - Su richiesta della prefettura di L'Aquila sono in arrivo dal nono reggimento Alpini assetti specializzati del battaglione Vicenza per il supporto ai vigili del fuoco e alla Protezione civile per le attività di spegnimento e rifornimento idrico dell'incendio che si sta sviluppando nel bosco a ridosso dell'abitato di Pietransieri, frazione di Roccaraso (L'Aquila). Sempre gli Alpini del battaglione Vicenza sono al lavoro per combattere le fiamme che stanno interessando le zone di Pizzoferrato (Chieti) e Pianella (Pescara): gli interventi con squadre a terra per la bonifica delle zone già bruciate, autobotti per il rifornimento idrico per i mezzi della protezione civile e moduli antincendio per la protezione delle zone a ridosso degli abitati. (ANSA).

Incendi: roghi sterpaglie e boschi, 50 interventi pompieri Roma - Lazio

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 16 AGO - Sono oltre 50 gli interventi effettuati oggi dai vigili del fuoco del Comando di Roma per incendi di boschi e sterpaglie. Le zone più colpite sono state in provincia e in particolare Velletri, Mentana, Artena e Albano Laziale. Qui sono ancora al lavoro due squadre con l'ausilio dell'autobotte e di un elicottero impegnati nello spegnimento di un grosso incendio di sterpaglie e colture. (ANSA).

Maltempo, esonda il fiume Oglio nel Bresciano - Italia

Temporale anche a Milano, 40 interventi dei vigili del fuoco (ANSA)

[Redazione]

Temporale anche a Milano, 40 interventi dei vigili del fuoco (ANSA)--PARTIAL--

Covid: Slovenia, certificato necessario anche per transito - Friuli V. G.

I passeggeri in transito attraverso la Slovenia dovranno essere in possesso all'ingresso nel paese di un certificato Covid a partire dal 23 agosto prossimo. Lo ha riferito l'agenzia di stampa slovena Sta. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRIESTE, 16 AGO - I passeggeri in transito attraverso la Slovenia dovranno essere in possesso all'ingresso nel paese di un certificato Covid a partire dal 23 agosto prossimo. Lo ha riferito l'agenzia di stampa slovena Sta. "A partire dal 23 agosto, il transito non sarà più possibile senza rispettare la regola Gvt (guarito-vaccinato-testato)", ha deciso venerdì il governo sloveno, citato dalla Sta. Per evitare di essere messi in quarantena per dieci giorni in Slovenia, i passeggeri dovranno dunque esibire un certificato che attesti che sono guariti dal Covid, di essere stati vaccinati o di essere negativi. (ANSA).

In 1.385 completano vaccinazione Covid a Ferragosto - Umbria

Sono stati 1.385 i residenti in Umbria che hanno completato la vaccinazione per il Covid a Ferragosto. Sono ora complessivamente 514.189, il 66,69 del totale. Emerge dai dati aggiornati della Regione. I 3. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 16 AGO - Sono stati 1.385 i residenti in Umbria che hanno completato la vaccinazione per il Covid a Ferragosto. Sono ora complessivamente 514.189, il 66,69 del totale. Emerge dai dati aggiornati della Regione. I 3.040 hanno invece ricevuto la prima dose sempre a Ferragosto, 614.711 complessivamente, il 79,67 per cento dei residenti. I prenotati per il vaccino sono ora 124.286. (ANSA).

Allerta meteo in Trentino Alto Adige, attesi forti temporali - Trentino AA/S

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRENTO, 16 AGO - Maltempo in arrivo in TrentinoAlto Adige. La Protezione civile del Trentino ha emesso unavviso di "Allerta ordinaria" (gialla), dalle ore 16 di oggi alle ore 8 di domani, martedì 17 agosto, su tutto il territorio provinciale. Oggi, specie al pomeriggio e sera, saranno molto probabili rovesci e temporali che localmente potranno essere anche molto intensi con grandine, fulmini e forti raffiche di vento. Si ritengono quindi possibili, a partire dal pomeriggio di oggi, erosioni e smottamenti nel reticolo idrografico, ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale, allagamenti, esondazioni, frane e colate rapide; grandine e fulmini. Potranno esserci quindi disagi ed effetti (anche interruzioni) sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi. Anche i meteorologi dell'Ufficio provinciale meteorologia e prevenzione valanghe dell'Agenzia per la Protezione civile annunciano che in Alto Adige arriverà un fronte freddo e con esso si verificheranno rovesci e temporali diffusi con forti piogge, burrasche e grandine. L'evento meteo si verificherà dalle 16 circa a partire dalle zone occidentali della Provincia, muovendosi relativamente rapidamente e verso le 21 sarà esaurito. La quantità di precipitazioni si attesterà prevedibilmente - tranne che in Val Venosta - fra i 20 e i 30 litri per metro quadrato, con picchi che raggiungeranno quantità superiori in base alle condizioni meteo. Nella notte la situazione tornerà nuovamente alla normalità. Non si esclude, a seguito degli eventi meteo previsti, un innalzamento del livello dell'Isarco e della Rienza, fanno sapere dall'Ufficio Idrologia e dighe. L'evento potrà avere conseguenze importanti nel nord e nell'est della provincia, in particolare in Alta Valle Isarco, Valle Aurina e Val Pusteria. (ANSA).

Incendi, rogo in Versilia, evacuate 10 persone nella notte - Toscana

Continuano a bruciare in Versilia le colline di Valdicastello, nel comune di Pietrasanta (Lucca), dove da ieri i vigili del fuoco sono stati impegnati nelle operazioni di contenimento e dispegnimento delle fiamme, e dove a scopo precauzionale nella notte ... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - LUCCA, 16 AGO - Continuano a bruciare in Versilia le colline di Valdicastello, nel comune di Pietrasanta (Lucca), dove da ieri i vigili del fuoco sono stati impegnati nelle operazioni di contenimento e di spegnimento delle fiamme, e dove a scopo precauzionale nella notte sono state fatte evacuare 10 persone, tra le quali anche bambini e anziani. Le fiamme sono infatti arrivate fino a circa 70-80 metri di distanza da alcune abitazioni. È stato anche necessario disabilitare un traliccio dell'alta tensione investito dalle fiamme. Sul posto, per seguire l'evolversi della situazione, è arrivata e rimasta per tutta la notte l'assessore all'ambiente di Pietrasanta Tatiana Gliori. Le operazioni di spegnimento proseguono da parte dell'antincendio boschivo della Regione Toscana da terra con le squadre antincendio e da cielo con l'ausilio di elicotteri, supportati dall'ufficio della protezione civile comunale e dalla polizia municipale e dalle associazioni di volontariato che si stanno occupando delle attività di supporto e logistica. Le squadre antincendio stanno lavorando ora per evitare che le fiamme si diffondano anche sul versante di Capezzano Monte. (ANSA).

Covid: Agenas, Sicilia con intensive e incidenza più alte - Sicilia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 16 AGO - Restano Sardegna e Sicilia le due regioni con il tasso di occupazione delle terapie intensive più alto in Italia, anche se stabile, rispettivamente al 10% e al 9%. Sul limitare quindi della soglia massima prevista dai nuovi parametri. E' quanto risulta dai dati Agenas aggiornati a ieri. Le due regioni hanno anche l'incidenza più alta in Italia pari a 147,93 e 140,16 per 100 mila abitanti. Per quanto riguarda i reparti ordinari è ancora la Sicilia ad avere la percentuale più alta, e sulla soglia massima, con il 15% seguita dalla Calabria con il 13%, dalla Basilicata con il 9% e dalla Sardegna con l'8%. In rialzo la Toscana a 6% (+1%). (ANSA).

Incendi: Spagna, contenuti i roghi più gravi, ma allerta resta - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MADRID, 16 AGO - Nelle ultime ore si è potuta osservare un'evoluzione "favorevole" degli incendi forestali che più hanno preoccupato in Spagna nel corso del weekend, in corrispondenza con un'intensa ondata di caldo che ha investito gran parte del Paese iberico. Lo hanno riferito le autorità a carico delle operazioni di contenimento ed estinzione delle fiamme. L'incendio più esteso e minaccioso anche per le persone si è registrato in provincia di Avila, nel centro della Spagna: sviluppatosi inizialmente nei pressi della località di Navalacruz, le fiamme hanno bruciato almeno 10.000 ettari di terreno e costretto all'evacuazione precauzionale di un migliaio di persone da alcuni paesini della zona, secondo dati forniti dai media iberici domenica. Sono già riprese le operazioni di pompieri e mezzi antincendio per "stabilizzare e controllare" il fuoco, ha reso noto oggi l'amministrazione regionale della Castiglia e León, il territorio in cui si è sviluppato l'incendio. Anche dalla provincia di Castellón, nella Comunità Valenciana, arrivano notizie positive: l'incendio registrato nella zona della località di Azuébar, che aveva costretto a evacuare alcune persone, è stato "stabilizzato", secondo l'amministrazione regionale competente. Lavori in corso anche per estinguere un incendio sviluppatosi vicino alla località di Batres, nella Comunità di Madrid. Dopo che sabato è stata registrata a Montoro, in provincia di Cordova, la temperatura più alta mai rilevata in Spagna (47.4 C), secondo dati provvisori dell'Agenzia Statale di Meteorologia che dovranno essere confermati, per oggi è atteso un calo delle massime, ma l'allerta per il rischio incendi rimane alta in buona parte del Paese. (ANSA).

Vigili del Fuoco fronteggiano un incendio in Grecia - Primopiano

... (ANSA)

[Redazione Ansa]

... (ANSA)--PARTIAL--

Maltempo: violenti temporali in diverse zone dell'Alto Adige - Trentino A/S

Come previsto nell'allerta meteo della protezione civile, violenti temporali accompagnati da forti raffiche di vento e grandine si stanno abbattendo su diverse zone dell'Alto Adige. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLZANO, 16 AGO - Come previsto nell'allerta meteo della protezione civile, violenti temporali accompagnati da forti raffiche di vento e grandine si stanno abbattendo su diverse zone dell'Alto Adige. Nelle zone colpite, i vigili del fuoco hanno effettuato già numerosi interventi. Si segnalano, in particolare, allagamenti e qualche piccolo smottamento. Secondo le previsioni dell'Ufficio provinciale meteorologia e prevenzione valanghe dell'Agenzia per la protezione civile, i fenomeni di maltempo interesseranno varie zone della provincia, esaurendosi in serata. Sotto osservazione i corsi d'acqua, in particolare l'Isarco e la Rienza. Le forti precipitazioni provocano disagi anche al traffico, segnalato come intenso dalla Centrale viabilità provinciale sulle vie principali. Le strade provinciali 35, tra Colle Isarco e Fleres di Dentro, e 96 di Caminata, in località Fontana, sono state chiuse a causa di frane. (ANSA).

Incendi: arriva il maestrale, bollino rosso in Sardegna - Sardegna

... (ANSA)

[Redazione Ansa]

Soffia il maestrale e in Sardegna è nuovamente allerta per gli incendi. Il bollettino diramato dalla Protezione Civile regionale segna un bollino rosso nella cartina dell'Isola caratterizzando il pericolo come "estremo" pericolo di incendio "estremo" per l'intera giornata di oggi. In "preallarme" tutta la Gallura, nel Nuorese e Ogliastra, nel Campidano e sulle coste del sud Sardegna. E dopo i gravi incendi che in queste settimane hanno devastato alcune aree dell'Isola il Codacons scende in campo con una azione risarcitoria in favore di tutti i residenti delle zone interessate dai roghi. "Da oggi è infatti disponibile sul sito dell'associazione il modulo attraverso il quale i cittadini della Sardegna possono presentare la propria nomina di parte offesa alle Procure di riferimento e chiedere fino a 10mila euro ciascuno di indennizzo in relazione ai danni materiali e morali subiti a causa degli incendi e alla distruzione dell'ambiente e del territorio di residenza", si legge in una nota dell'associazione dei consumatori. Nel frattempo non si ferma la macchina della solidarietà per le comunità del Montiferru (Oristano). alcuni cacciatori stanno organizzando delle uscite con zaino in spalla con 10 Kg di mangime ciascuno per raggiungere le zone inaccessibili con altri mezzi per approvvigionare gli animali selvatici.

Incendi: 5 roghi vicino Roma, indagano i carabinieri - Lazio

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 16 AGO - Indagini dei carabinieri sulle cause di 5 incendi divampati tra sabato e domenica in varie zone della provincia di Roma. Uno si è sviluppato sabato sera sul Monte Artemisio, nella zona dei Prati del Vivaro. Ad andare a fuoco l'area boschiva e le sterpaglie. Il rogo è stato domato dall'intervento dei vigili del fuoco di Velletri. Per fortuna senza danni a persone, animali, abitazioni, veicoli e colture. Sulla vicenda indagano i carabinieri di Velletri. Un altro è divampato ieri ad Anguillara Sabazia, dove sono state evacuate circa 300 persone dalle rive del lago a causa del fumo. Un principio d'incendio si è sviluppato sempre ieri in un'area incolta vicino al centro polifunzionale (ex Cara) di Castelnuovo di Porto, spento dalla Protezione Civile. I Carabinieri della Stazione di Capena indagano, invece, su un incendio che ha interessato circa venti ettari di terreni incolti della macchia mediterranea. Le fiamme sono arrivate a lambire circa 40 abitazioni che sono state temporaneamente evacuate. Nessun ferito. Sempre i carabinieri di Velletri indagano per accertare le cause di un incendio partito ieri sera, intorno alle 19, in terreni agricoli privati, propagatosi su una superficie complessiva di due ettari circa, interessando prevalentemente sterpaglie e, in parte, alcune piante di ulivo. Nessun danno a persone, animali, abitazioni e veicoli. (ANSA).

Incendi: a fuoco terreno agricolo a Senigallia - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - SENIGALLIA, 16 AGO - Un violento incendio divampato intorno alle 20:30 nei pressi di Senigallia è stata domato poco fa dai vigili del fuoco. Ancora da accertare la causa delle fiamme che si sono sviluppate in un terreno agricolo in via Cellini, poco prima dello svincolo della Complanare nord, divorando un'area di circa 2 ettari tra la ditta Omas e un'abitazione privata. Sul posto 4 squadre di vigili del fuoco da Senigallia, Arcevia e Ancona, oltre alla polizia locale, ai carabinieri e agli agenti del Commissariato e Polstrada. Allertati anche i volontari della Croce Rossa Italiana e della protezione civile. Alte le fiamme visibili da tutta la zona. In via precauzionale è stata disposta la chiusura del tratto nord della Complanare e delle strade limitrofe, poi riaperte al traffico. Sempre per precauzione i cittadini residenti in via Cellini, via Pierelli e via Umberto Giordano sono invitati a tenere le finestre chiuse. Non sono state segnalate persone ferite o intossicate. Un residente nell'abitazione privata sul cui terreno si sono sviluppate le fiamme è stata portata via dal personale sanitario, ma solo per precauzione: non c'è stato bisogno infatti di evacuare la casa. Attualmente sono in fase di bonifica le sterpaglie, gli alberi e gli arbusti bruciati nel rogo, una squadra dei vigili del fuoco rimarrà attiva nella notte per verificare che non vi siano focolai. (ANSA).

Incendi:Abramo,piccola parte pineta Siano colpita da roghi - Calabria

Il sindaco di Catanzaro Sergio Abramo ha effettuato, in mattinata, una serie di sopralluoghi nell'area di Siano interessata dagli incendi dei giorni scorsi. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANZARO, 16 AGO - Il sindaco di Catanzaro Sergio Abramo ha effettuato, in mattinata, una serie di sopralluoghi nell'area di Siano interessata dagli incendi dei giorni scorsi. "Insieme al direttore dei lavori di bonifica curati da Calabria Verde, Pinuccio Caputo, al presidente dell'Ordine degli Agronomi forestali di Catanzaro, Antonio Celi, e all'agronomo Alberto Carpino - è detto in una nota - il primo cittadino ha preso visione della zona verde, che lambisce la strada, distrutta dalle fiamme addentrandosi, poi, fino al cuore del giardino Li Comuni che, invece, è rimasto del tutto integro. 'Solo una piccola parte dei 280 ettari, su cui si estende la pineta - hadetto Abramo - è stata colpita dai roghi, mentre l'area più centrale, dai sentieri fino al bellissimo laghetto, è stata risparmiata dagli incendi. Quello che è successo alla pineta ci addolora tutti, ma ci rincuora sapere che la stragrande parte del polmone verde sia ancora intatta". Abramo, durante i sopralluoghi, è stato accompagnato dall'assessore all'Ambiente, Lea Concolino, dal presidente della commissione specifica, Eugenio Riccio, dal presidente del Consiglio comunale, Marco Polimeni e dal consigliere Antonio Triffiletti. "E' da qui che vogliamo ripartire subito - ha proseguito il sindaco - procedendo in tempi brevi con un censimento degli alberi pericolanti, che dovranno essere abbattuti, e le nuove piantumazioni, da effettuare entro novembre attraverso una progettazione specifica grazie al supporto di Calabria Verde e degli agronomi. Al tempo stesso, si dovranno assicurare ineccezionali interventi di messa in sicurezza, per scongiurare ogni eventuale rischio con l'arrivo delle piogge. Non abbasseremo la guardia, affinché quanto successo non possa più ripetersi". (ANSA).

Incendi, nel Teramano a Ferragosto in fumo 100 ettari - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TERAMO, 16 AGO - Un'area di oltre 100 ettari è stata percorsa dalle fiamme nel Teramano nella giornata di ferragosto, i vigili del fuoco sono stati impegnati in diversi incendi di bosco e sterpaglie a Mosciano Sant'Angelo (Teramo), tra le località Carapollo e Specola di Teramo, e a Miano di Teramo, con grandi difficoltà vista la vicinanza delle abitazioni e la violenza delle fiamme alimentate da improvvise folate di vento. L'azione di spegnimento a terra è stata supportata dall'elicottero messo a disposizione dalla Regione Abruzzo e da un Canadair dei vigili del fuoco. A causa del denso fumo e del calore che ha provocato la disattivazione dell'illuminazione nelle gallerie, è stato necessario chiudere al traffico il tratto del Raccordo dell'A24 tra Villa Vomano e Teramo Est. "A due settimane dall'incendio nella pineta dannunziana di Pescara, a Teramo ci siamo trovati a fronteggiare un'emergenza che ha visto il tempestivo intervento di Vigili del Fuoco, forze dell'ordine, volontari e il coinvolgimento immediato della Protezione Civile. L'Abruzzo in estate, purtroppo, vede il verificarsi di tali accadimenti con troppa frequenza, complici le temperature elevate e l'istinto criminale dei piromani - dichiara il sindaco di Teramo Gianguido D'Alberto - Come presidente Anci Abruzzo e come sindaco ritengo sia assolutamente necessario intervenire con una programmazione regionale, non più rinviabile, di interventi preventivi, volti al potenziamento dei mezzi e delle risorse a disposizione della protezione civile e dei vigili del fuoco che con il loro lavoro encomiabile garantiscono sempre protezione e sicurezza, pur con carenza di disponibilità sia strumentali sia finanziarie. L'obiettivo deve essere la tutela del nostro patrimonio ambientale, del territorio tutto. Da sindaco di una città capoluogo, ma anche da rappresentante di tutti i sindaci dell'Abruzzo, essendo sempre sul territorio e pronti a fronteggiare l'emergenza, ritengo che tali richieste di intervento a supporto delle entità preposte a garantire la salvaguardia del territorio, quindi delle persone, non possano più richiedere tempi di attesa". (ANSA).

Maltempo: temporali su Nordest e Marche - Friuli V. G.

Dal pomeriggio di oggi in arrivo precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio otemporale su Trentino e Alto Adige. Persistono inoltre i temporali sul Friuli-Venezia Giulia. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 16 AGO - Dal pomeriggio di oggi in arrivo precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio otemporale su Trentino e Alto Adige. Persistono inoltre i temporali sul Friuli-Venezia Giulia. Previsti rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Così un'allerta meteo della Protezione civile. Valutata per domani allerta gialla per rischio temporali e idrogeologico sul Trentino Alto Adige centro-meridionale, su Veneto e Friuli-Venezia Giulia e Marche centro-meridionali. (ANSA).

Spagna, incendio a Navalacruz: 5mila ettari in fiamme - Mondo

I roghi sono ancora fuori controllo (ANSA)

[Redazione]

I roghi sono ancora fuori controllo (ANSA)--PARTIAL--

Green pass: Sicilia sospende parte ordinanza su uffici - Sicilia

Il presidente della Regione siciliana Nello Musumeci, in attesa delle risultanze della avviata interlocuzione con il Garante per la protezione dei dati personali, ha temporaneamente sospeso l'art.5 dell'ordinanza n. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PALERMO, 16 AGO - Il presidente della Regione siciliana Nello Musumeci, in attesa delle risultanze della avviata interlocuzione con il Garante per la protezione dei dati personali, ha temporaneamente sospeso l'art.5 dell'ordinanza n. 84 del 13 agosto scorso su "l'accesso dell'utenza agli uffici pubblici e a tutti gli edifici aperti al pubblico" che prevede l'obbligo del Green pass. Il provvedimento è stato adottato dal Capo della Protezione civile regionale Salvo Cocina, preposto del soggetto attuatore per l'emergenza Covid. (ANSA).

Contadino travolto da frana in Alto Adige, muore in ospedale - Trentino AA/S

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLZANO, 16 AGO - Incidente in Alto Adige, dove un contadino di 42 anni è morto in ospedale dopo essere stato travolto da uno smottamento staccatosi da un prato poco sopra la sua abitazione, a Valdurna, in val Sarentino. Secondo quanto si apprende l'uomo stava cercando di drenare l'acqua scesa a valle verso il suo terreno a causa del maltempo, quando sarebbe stato sorpreso da due rapidi smottamenti avvenuti uno dopo l'altro. Sul posto i vigili del fuoco volontari della zona ed il Corpo permanente di Bolzano, oltre che il Soccorso alpino, la Croce Bianca e l'elicottero. L'uomo è stato trovato dai soccorritori dopo circa un'ora sotto fango e detriti: immediato il trasporto in ospedale, dove però il 42enne è deceduto. (ANSA).

Terremoto ad Haiti: sale bilancio vittime, oltre 1300

[Redazione]

Saint-Louis du Sud, 16 ago. (askanews) Un paese di nuovo in ginocchio, ad Haiti la situazione è drammatica a causa del violento terremoto, di magnitudo 7.2, che ha colpito sabato isola caraibica. Il bilancio delle vittime ancora provvisorio è di oltre 1.300 morti e migliaia di feriti, ma è incerto il numero dei dispersi. Il sisma ha distrutto case e strade nella zona a nord est di Saint-Louis du Sud, creando enormi difficoltà per gli ospedali e bloccato molte vie di comunicazione essenziali per i soccorsi. Il primo ministro haitiano Ariel Henry ha dichiarato lo stato di emergenza. Voglio dire che stiamo attraversando una situazione difficile. Questo è il momento di unirsi per avere una maggiore solidarietà con le vittime. Dimentichiamo i nostri litigi e andiamo in aiuto a chi è in difficoltà ha detto Ariel Henry assicurando che il governo agirà rapidamente. La realtà però parla di ospedali che non riescono a curare i feriti e gente che scava a mani nude alla ricerca dei dispersi sotto le macerie. A peggiorare la situazione la notizia confermata dal National Hurricane Center degli Stati Uniti: la tempesta tropicale Grace raggiungerà Haiti lunedì sera tardi o martedì mattina presto. Nel 2010 un terremoto di magnitudo 7.0 causò la morte di oltre 220 mila persone.

Covid, 65% popolazione over 12 ha completato ciclo vaccinale

[Redazione]

La lunga notte di Haiti. Il terremoto, poi l'uragano - la Repubblica

Paura per la tempesta tropicale sull'isola, che conta 1.300 morti per la scossa di magnitudo 7.2 di sabato. I feriti vengono curati in strada

[Redazione]

New York - I medici curano i feriti che attendono in fila, all'aperto, appoggiati sulle stampelle, o sdraiati su letti sistemati sotto un vecchio olmo. A Jeremie, nordovest di Haiti, i materassi sono ovunque, come le flebo: nei giardini davanti all'ospedale, nel campo di calcio, per strada. Corpi avvolti da lenzuola sono allineati sul marciapiede. Ogni tanto qualcuno si ferma, solleva un lembo, poi lo ricompone e si allontana.

Haiti, salgono a 1.297 le vittime del terremoto. Ed è in arrivo una tempesta tropicale - la Repubblica

[Redazione]

E' salito a 1.297 morti il bilancio del forte terremoto che sabato ha colpito Haiti. Lo ha riferito la Protezione civile nazionale. Il precedente bilancio era di 724 vittime. La situazione è gravissima e, come se non bastasse, il centro nazionale Usa degli uragani (Nhc) di Miami ha avvertito che la tempesta tropicale Grace, con un movimento erratico e di difficile previsione, ha raggiunto oggi le Isole Leeward e sta avanzando verso Puerto Rico, la Repubblica dominicana e proprio la stessa Haiti. Haiti, terremoto del 7.2: edifici crollati, 304 morti 14 Agosto 2021 "Potrebbe toccare prima le province orientali della Repubblica dominicana, e poi quelle occidentali della stessa Repubblica e alcune di Haiti". Il fenomeno, si dice infine, sarà accompagnato da "forti venti e piogge battenti che potrebbero causare straripamento di fiumi e inondazioni".

L'estate più dura del Covid. "Ma la curva ora rallenterà" - la Repubblica

[Redazione]

Un'estate con il virus. Quest'anno i casi di infezione sono stati più di quelli della stagione passata, quando nei mesi caldi si è assistito a un crollo delle nuove positività. Dal 22 giugno al 16 agosto del 2020 le Regioni hanno infatti trovato 15 mila infetti e quest'anno nello stesso periodo quasi 190 mila. La differenza l'ha fatta la variante Delta, che ha iniziato a circolare proprio nel giugno scorso.

Covid, che cosa sappiamo della variante delta. E come possiamo proteggerci - la Repubblica

[Redazione]

La variante Delta, come sappiamo, è più contagiosa del ceppo originale del Sars-CoV-2: il suo valore R_0 , ovvero il numero medio di persone che un infetto può contagiare, è compreso tra 6 e 7, mentre lo R_0 del ceppo iniziale era compreso tra 2 e 3. La differenza è notevolissima: con un R_0 pari a 3, dopo tre passaggi (durante il primo i nuovi casi sono 3, e così via) il numero di infetti sale a 27, mentre si impenna a 216 quando lo R_0 è pari a 6.

Covid, la verità sugli anticorpi: "Protezione non sicura contro le varianti e chi ce li ha alti non rischia a fare il richiamo del vaccino" - la Repubblica

[Redazione]

Emanuele Montomoli è ordinario di Igiene a Siena e si occupa di studi clinici sui vaccini e di risposta immunitaria. Spiega che avere gli anticorpi non significa automaticamente essere protetti dal virus. E soprattutto, che molte persone hanno gli anticorpi contro il coronavirus "di Wuhan". Ma questi contro la variante Delta possono essere meno efficaci. Professore, chi scopre dagli esami di avere gli anticorpi è protetto dal virus? Non si può dire perché non esiste un cosiddetto 'correlato di protezione', un limite sopra il quale si è certamente protetti e sotto il quale non lo si è.

Vaccini, Covid: se a dare il buon esempio sono i figli - la Repubblica

[Redazione]

*Psicoterapeuta, docente Università Politecnica delle Marche, presidente Associazione nazionale Di.Te.(Dipendenze Tecnologiche, GAP, cyberbullismo) UN merito (e anche più di uno) ai nostri adolescenti va dato: dalle fasi più restrittive della pandemia hanno dimostrato buon senso, rispetto per le regole di sicurezza e peraltro. Hanno saputo attendere attivamente il momento di poter rivedere un fidanzato o una fidanzata, hanno seguito la dad mattina dopo mattina, e, pur annoiandosi in alcuni momenti, sono rimasti convinti dell'importanza dello studio come base per il loro futuro, hanno utilizzato gli strumenti digitali in modo creativo, per continuare a rimanere vicino ai loro cari (e penso ai ragazzi che hanno creato podcast o video da mandare ai loro cari in ospedale a causa del Covid). Certo, non vale per tutti gli adolescenti, la saggezza popolare sa da tempo che di un'erba non si può fare un fascio. Ma non riconoscere i buoni intenti con cui hanno agito molti non sarebbe altrettanto corretto. Il 'No' che aiutano a crescere. Ragazzi c'è un tempo per andare in rete di GIUSEPPE LAVENIA 22 Febbraio 2021 Adesso è la volta del vaccino anti-Covid e del green pass: molti adolescenti vorrebbero fare il vaccino, ma non tutti i genitori glielo permettono. Il caso più eclatante riportato dalle cronache è quello di un ragazzo di Firenze che vorrebbe vaccinarsi, mentre i suoi genitori, convinti no-vax, glielo impediscono. Sicuro della bontà sua scelta, contento di tornare a una vita normale e con aiuto dei suoi insegnanti, il ragazzo ha interpellato un avvocato matrimonialista. Niente. Le scelte di salute per i minorenni riguardano solo i genitori, mentre, come dice il giovane, ci si può sballare in discoteca, fare qualsiasi cosa che magari la salute la mette in pericolo ancor più di un vaccino, ma non prendere una decisione che può contribuire a tutelare la propria vita e quella degli altri come vaccinarsi. Alla fine, dopo qualche incontro con l'avvocato, presidente dell'Associazione Matrimonialisti italiani, i genitori hanno firmato il loro assenso. Vaccino anti-Covid dai 12 anni? I dubbi dei genitori e le risposte della pediatra di Elena Bozzola 16 Luglio 2021 Sia chiaro: il tema qui non è entrare nel merito del vaccinarsi o meno, ma è sottolineare il buon esempio che stanno dandoci i ragazzi per tornare quanto prima a una nuova normalità. Dove poter anche attraversare il turbinio emotivo, psichico e fisico che è l'adolescenza, come si è sempre fatto, scontrandosi, ribellandosi, e confrontandosi con gli altri. Bambini e smartphone, è giusto vietare il cellulare sotto i 12 anni? di Tina Simoniello 06 Maggio 2021 Se li si continua a tenere in una bolla, se non gli si permette di parlarci del perché delle loro motivazioni, delle loro ambizioni, se non chiediamo loro quali fonti hanno consultato per alimentare i loro pensieri e le loro convinzioni, e se non li si fa scegliere con responsabilità, allora li si sta iperproteggendo. E, ancora una volta, la saggezza popolare lo sa già da tempo: il troppo stroppia. Il rischio è che troppa protezione si trasformi in minore crescita dei nostri figli, che non sappiano scegliere in autonomia quando saranno più grandi e che non sappiano affrontare le sfide che la vita, prima o poi, chiede di superare a tutti noi. Questo, con buona probabilità, potrebbe innescare anche un altro circolo vizioso: i giovani potrebbero sentirsi soli, lasciati da soli, potrebbero sentirsi ancora più incompresi. Vaccino Covid per gli adolescenti: domande e risposte 02 Agosto 2021 Così facendo la salute mentale ne risentirebbe ancora di più: depressione, ansia, attacchi di panico e altro potrebbero emergere e appesantire ancora di più il faticosissimo ultimo anno e mezzo che ci portiamo tutti sulle spalle. Ascoltiamoli di più, e se una loro scelta non coincide con la nostra, indaghiamo su come si sono documentati e qual è il fine che vogliono raggiungere compiendola. Esprimiamo il nostro disaccordo, ma motiviamolo, con cura, come chiediamo di fare a loro verso di noi. Il confronto, sano, equilibrato, e volto alla comprensione, ha sempre fatto crescere responsabilmente. A volte, ci ha persino dimostrato che i ragazzi sono da esempio per noi adulti.

Così ricordiamo il Covid che non abbiamo avuto - la Repubblica

La vaccinazione simula dal punto di vista immunologico l'infezione. Le tracce restano proteggendoci, senza passare dalla malattia. Anche dalle varianti o

[Redazione]

Mai come in questi giorni drammaticamente segnati dalla pandemia le parole immunità, anticorpi neutralizzanti, varianti virali e vaccinazione sono così presenti nei media, nei social, nella popolazione. Cosa ci insegna del significato di queste parole il confronto con Sars-CoV 2? L'approfondimento Covid, servono i vaccini di seconda generazione di Antonio Cassone 04 Febbraio 2021

Llibano, Tleil: la nuova esplosione nel Nord del Paese che acuisce la tragedia di un governo e un popolo allo sbando - la Repubblica

[Redazione]

BEIRUT (AsiaNews) - Le organizzazioni umanitarie che lavorano in Libano, con diversi progetti di aiuto allo sviluppo - compresa l'Agenzia Italiana, AICS - assistono alla discesa rapida verso il baratro di un intero Paese, guidato da un malgoverno che supera ogni record, sprovvisto di tutto e minato da una catena crescente di carenze che si vanno cronicizzando, non ultimo il gasolio e ogni altro genere di carburante, che paralizza soprattutto ospedali. La popolazione libanese si è risvegliata ieri mattina con una nuova tragedia: la morte di 28 persone e il ferimento di almeno 80 con gravi ustioni, nell'incendio di un deposito illegale di benzina nel villaggio di Tleil (nel Nord del Libano), provocato dall'esplosione di un serbatoio. La vicenda mostra una volta di più il livello di incompetenza e insensibilità che ha raggiunto la classe dirigente del Paese mediorientale, intrappolata nei propri interessi personali e clientelari. In seguito alla tragedia è stata proclamata una giornata di lutto nazionale. Un altro disastro nel disastro generale. E' una vicenda che non può non aver ricordato alla popolazione l'altra agghiacciante esplosione che il 4 agosto dell'anno scorso sconvolse il porto e una enorme parte di Beirut, provocando oltre 200 vittime e di fatto costringendo alle dimissioni il governo allora in carica. Un governo che, a un anno di distanza, non è stato ancora sostituito da un nuovo esecutivo con pieni poteri. La deflagrazione ha inoltre scatenato un'ondata di rabbia incontrollata in una popolazione che non è più in grado di sopportare una classe politica incapace di formare un nuovo governo. Tutto questo, mentre il Paese manca di ogni minima risorsa di base: dal cibo alle medicine, dal lavoro ai carburanti, all'accesso al risparmio, finito nelle mani di un sistema bancario astuto e spietato che accusa lo Stato e la Banca centrale della crisi. Incredibile disattenzione delle pubbliche autorità. Fra le cause della tragedia si può certo annoverare incredibile disattenzione delle autorità pubbliche, unita a quella degli alti vertici di comando dell'esercito. In una nazione paralizzata dalla scomparsa della benzina e del combustibile, stretta nel braccio di ferro fra Banca centrale, Stato e imprenditori che stabiliscono condizioni contraddittorie nell'importazione e nella vendita, la scoperta di cisterne private illegali a Tleil è servita come una scintilla. L'esercito, per ordine degli alti vertici militari, ne ha confiscato una parte per i propri bisogni, abbandonando poi le restanti riserve alla mercé di una folla priva di ogni risorsa, e attirata da questa improvvisa manna dal cielo. Gesto volontario o corsa all'accaparramento della benzina? Gesto volontario del figlio del proprietario delle cisterne illegali, che le avrebbe usate come arma da fuoco, o incidente dovuto alla corsa disordinata all'accaparramento di carburante? Le circostanze della tragedia non sono ancora del tutto chiare, anche se molti testimoni affermano che l'esplosione della riserva è stata provocata di proposito. Resta il fatto che l'esplosione del carburante, avvenuta intorno alle due del mattino, ha gettato il Paese nel lutto e nello sconforto. I militari affermano di aver arrestato il proprietario del terreno, accusato dalla popolazione di aver immagazzinato la benzina per rivenderla a prezzi maggiorati o per poterla contrabbandare in Siria. Le decine di persone ustionate. Fin dalle prime ore del mattino tre ospedali di Akkar, Tripoli e Beirut attrezzati per ricevere ustionati gravi sono stati invasi dai feriti e dai parenti delle vittime, alcuni dei quali alla ricerca di familiari scomparsi. Una infermiera interpellata dall'Afp ha sottolineato che alcuni cadaveri sono così carbonizzati da non poter nemmeno essere identificati. Alcuni - prosegue - non hanno più il volto, altri le braccia. Da qui la decisione di iniziare ad eseguire i test del Dna, per cercare di dare una identità e un volto alle molte persone dichiarate disperse. Inferociti dalla tragedia, i giovani di Tleil hanno dato fuoco alla villa del proprietario del terreno in cui si trovavano i depositi abusivi di carburante e hanno sbarrato la strada alle autobotti delle squadre dei Vigili del fuoco e della Protezione civile accorse per estinguere il disastro. Gli scontri tra cittadini e polizia. Il dramma ha scatenato un'accesa polemica tra la Corrente del futuro di Saad Hariri e la Corrente patriottica libera (Cpl) del presidente Michel Aoun, invitato a gran voce a dimettersi. In serata si sono registrati violenti scontri fra manifestanti e forze di polizia nei pressi dell'abitazione del primo ministro incaricato Nagib Mikati, a Beirut. Nel

frattempo, venivano assediati gli appartamenti di due deputati nel Nord Libano e uno di questi era anche oggetto di atti vandalici. Ora tutto si accelererà per formare il governo? Questa tragedia accelererà la formazione del governo e l'avvio di riforme indispensabili per sbloccare gli aiuti internazionali, fondamentali per sostenere la ripresa dell'economia, in un periodo storico in cui la moneta nazionale ha perduto il 90% del proprio potere di acquisto? Si tratta di aspettare e vedere. Del resto, il livello di disorganizzazione è tale che l'Ordine dei medici e la società che regola i servizi di manutenzione della telefonia mobile hanno comunicato di non avere carburante per poter circolare. Gli aiuti internazionali. Secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa nazionale, nella serata di ieri un aereo turco è atterrato all'aeroporto di Beirut per raccogliere quattro soldati con gravi ustioni. Il ministro ad interim della Sanità Hamad ha detto di essere in contatto soprattutto con Turchia, Kuwait e Giordania per trasferire i pazienti più gravi e con le ustioni più profonde. Egitto riferisce infine di essere pronto ad inviare una nave cargo piena di medicine e farmaci specifici per le ustioni, introvabili negli ospedali libanesi.

Le persone non vaccinate hanno il doppio delle probabilità di essere reinfezionate da Covid-19

[Cristina Marrone]

L'analisi ha rilevato che le persone non vaccinate avevano una probabilità 2,34 volte maggiore di essere reinfezionate rispetto alle persone...--PARTIAL--

Arrivano le tempeste: ecco le 4 regioni a rischio

Avviso della protezione civile sul Nord Italia per condizioni meteorologiche avverse. Veneto, Friuli Venezia Giulia, gran parte di Lombardia e Piemonte osservate speciali

[Redazione]

Allerta meteo in 4 regioni del Nord a partire dalle prime ore di oggi, lunedì 16 agosto. Lucifero, anticiclone africano, sta lentamente abbandonando il nostro Paese per fare spazio a una vasta area depressionaria sul Nord-Europa che, spingendosi verso sud, porterà i suoi effetti inizialmente sulle regioni settentrionali della nostra Penisola. Allerta gialla su 4 regioni: ecco quali sono. Condizioni di spiccata instabilità atmosferica si avranno in particolare a ridosso dei settori alpini. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le regioni coinvolte che devono pensare ad attivare i sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo delle prossime ore potrebbero infatti determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche riportate nel bollettino consultabile sul sito del Dipartimento. L'allerta parte dalle prime ore di oggi, lunedì 16 agosto, quando gli esperti prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia, in estensione poi a Veneto e Friuli Venezia Giulia, in particolar modo sui rispettivi settori settentrionali. Potranno verificarsi anche fenomeni di forte intensità, accompagnati da locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dell'avviso pubblicato è stata valutata per oggi allerta gialla per rischio temporali sul Veneto, sul Friuli Venezia Giulia e su gran parte della Lombardia e del Piemonte. Ulteriori aggiornamenti si possono consultare sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, dove il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni. Sul sito possiamo trovare anche le norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. "Tasso d'umidità in picchiata". Dove arriva il maltempo. Un morto in Trentino. Una violenta ondata di maltempo ha investito nella notte le valli al confine tra il Trentino e l'Alto Adige. In particolare il maltempo si è abbattuto in val Saretino e Valdurna, dove una persona è morta dopo essere stata travolta da una colata di fango. Secondo quanto emerso si tratta di un agricoltore. L'uomo era uscito di casa per controllare la stradina che porta alla stalla quando, improvvisamente, parte della collinetta sovrastante ha ceduto investendolo. Subito è stato lanciato l'allarme a vigili del fuoco e soccorso alpino, ma quando sono arrivati, per l'uomo non c'era più nulla da fare. Calano le temperature. Come già detto ieri, il caldo torrido degli ultimi giorni sta per abbandonare l'Italia e, soprattutto nelle regioni settentrionali si avranno temperature più sopportabili. Poi da domani, martedì 17 agosto, il calo delle temperature si estenderà anche alle regioni del medio-adriatico e in seguito interesserà anche la Puglia. Lucifero lascerà l'Italia lentamente per il cambio della circolazione atmosferica. Alcuni temporali o brevi rovesci scorreranno lungo le regioni adriatiche da Nord verso il Centro, ma anche su Lombardia e Trentino Alto Adige, locali sugli Appennini meridionali. Si registrerà un calo termico dovuto all'arrivo sul nostro Paese di venti di Maestrale e le temperature torneranno nella media del periodo. Per il prossimo fine settimana anticiclone africano potrebbe farsi sentire nuovamente, ma durerà comunque poco.

Covid, farmaco anti-infiammatorio per pazienti gravi ricoverati: Ema valuta l'uso per il trattamento

L'Ema ha iniziato a valutare il medicinale antinfiammatorio RoActemra (tocilizumab) per estenderne l'uso al trattamento di pazienti adulti ospedalizzati con Covid-19 grave che stanno...

[Redazione]

L'Ema ha iniziato a valutare il medicinale antinfiammatorio RoActemra (tocilizumab) per estenderne l'uso al trattamento di pazienti adulti ospedalizzati con Covid-19 grave che stanno già ricevendo un trattamento con corticosteroidi e richiedono ossigeno extra o ventilazione meccanica. Lo comunica l'agenzia europea del farmaco che spiega: RoActemra è considerato un potenziale trattamento per il Covid-19 a causa della sua capacità di bloccare l'azione dell'interleuchina-6, una sostanza prodotta dal sistema immunitario del corpo in risposta all'infiammazione, che svolge un ruolo importante nel Covid. CureVac festeggia risultati vaccino anti Covid-19 sviluppato con GSKCovid, farmaco anti-infiammatorio per pazienti gravi ricoverati. Il comitato per i medicinali umani (Chmp) dell' Ema effettuerà una valutazione accelerata dei dati presentati nella domanda, compresi i risultati di quattro ampi studi randomizzati in pazienti ospedalizzati con Covid-19 grave, per decidere se l'estensione dell'indicazione debba essere autorizzata. Il parere dell' Ema, insieme a eventuali requisiti per ulteriori studi e monitoraggio della sicurezza aggiuntivo, sarà quindi trasmesso alla Commissione europea, che emetterà una decisione finale giuridicamente vincolante applicabile in tutti gli Stati membri dell'Ue. L' Ema comunicherà l'esito della sua valutazione, prevista entro la metà di ottobre, a meno che non siano necessarie informazioni supplementari.

L'autostrada Roma-Fiumicino bloccata per un incendio

[Redazione]

L'autostrada Roma-Fiumicino è rimasta a lungo bloccata oggi 16 agosto a causa di un incendio in direzione della capitale. Gli autisti sono anche scesi dall'auto, altri hanno preferito rimanere dentro l'abitacolo visti anche gli oltre 30. Roma, grosso incendio vicino al campo nomadi: chiusa per ore la Roma-Fiumicino, treni sospesi

Pfizer-BioNTech, terza dose aumenta anticorpi contro Covid e variante Delta

(Teleborsa) - Pfizer e BioNTech hanno annunciato di aver presentato alla Food and Drug Administration (FDA) statunitense i dati di fase 1 per la valutazione di una terza dose del vaccino Covid-19...

[Redazione]

(Teleborsa) - Pfizer e BioNTech hanno annunciato di aver presentato alla Food and Drug Administration (FDA) statunitense i dati di fase 1 per la valutazione di una terza dose del vaccino Covid-19 sviluppato congiuntamente dalle due aziende. I partecipanti allo studio delle due società farmaceutiche hanno ricevuto una dose di richiamo del vaccino da 8 a 9 mesi dopo aver ricevuto la seconda dose. I risultati "mostrano che la terza dose ha suscitato anticorpi neutralizzanti significativamente più alti contro il virus SARS-CoV-2 iniziale rispetto ai livelli osservati dopo la serie primaria a due dosi, nonché contro la variante Beta e la variante Delta", si legge in una nota congiunta di Pfizer e BioNTech. Questi dati saranno presentati anche all'Agenzia europea per i medicinali (EMA) e ad altre autorità di regolamentazione nelle prossime settimane. Una terza dose del vaccino Pfizer-BioNTech non è attualmente autorizzata per un ampio uso negli Stati Uniti, ma solo per gli individui di almeno 12 anni che hanno subito trapianto di organi o a cui sono state diagnosticate condizioni che si ritiene abbiano un livello equivalente di immunocompromissione. "I dati che abbiamo visto fino ad oggi suggeriscono che una terza dose del nostro vaccino suscita livelli anticorpali che superano significativamente quelli osservati dopo le prime due dosi", ha affermato Albert Bourla, presidente e amministratore delegato di Pfizer. "Questi dati iniziali indicano che possiamo preservare e persino superare gli alti livelli di protezione contro il virus e le relative varianti utilizzando una terza dose del nostro vaccino - ha detto Ugur Sahin, CEO e co-fondatore di BioNTech - Una dose di richiamo potrebbe aiutare a ridurre i tassi di infezione e malattia nelle persone che sono state precedentemente vaccinate e controllare meglio la diffusione delle varianti del virus".

Sicilia, sospesa ordinanza su obbligo green pass negli uffici pubblici

[Redazione]

Il green pass negli uffici pubblici in Sicilia non è più obbligatorio. La regione ha annunciato la sospensione del divieto di ingresso solo con certificato verde dopo il caos di questi giorni in seguito all'ordinanza del Governatore Nello Musumeci. Con provvedimento adottato d'ordine del presidente della Regione Siciliana dal Capo della Protezione civile regionale Salvo Cocina, preposto del Soggetto attuatore per l'emergenza Covid, è stata disposta, in attesa delle risultanze della avviata interlocuzione con il Garante per la protezione dei Dati personali, la temporanea sospensione dell'art.5 della ordinanza n.84 del 13 agosto 2021 su "Accesso dell'utenza agli uffici pubblici e a tutti gli edifici aperti al pubblico". È quanto fa sapere la Regione siciliana. APPROFONDIMENTI COVIDZona gialla in Sicilia e Sardegna: le isole a rischio tra boom... IL REPORTZona gialla, Sicilia e Sardegna con rianimazioni più... LE MISURE Green pass nelle mense aziendali, da oggi è obbligatorio:... LE REGOLEGreen Pass, da settembre sempre in tasca: obbligo per docenti e... Zona gialla in Sicilia e Sardegna: le isole a rischio tra boom di contagi e tasso ricoveri. E la Calabria è un casoGreen pass, sospesa ordinanza Tale provvedimento si inserisce in un più ampio novero di chiarimenti sulla medesima disposizione che costituiranno l'oggetto delle indicazioni richieste in merito dal Garante - si legge -I principali chiarimenti contenuti nella circolare del dipartimento regionale della Protezione civile riguardano, in particolare, la esclusione degli uffici giudiziari e degli uffici di Pubblica sicurezza e la effettiva disponibilità dei servizi telematici da parte dei soggetti erogatori, in mancanza della quale resta ferma la modalità tradizionale. Inoltre è precisato che la misura è indirizzata esclusivamente agli utenti e non anche agli operatori. Già ieri il presidente Musumeci aveva anticipato che, prima di dare esecuzione alla misura, si sarebbe attesa la risposta del Garante.Green Pass, da settembre sempre in tasca: obbligo per docenti e per salire su treni e aerei

CureVac festeggia risultati vaccino anti Covid-19 sviluppato con GSK

(Teleborsa) - Seduta decisamente positiva per Curevac Nv, che tratta in rialzo del 3,89%. A fare da assist alle azioni contribuiscono i risultati incoraggianti per la seconda generazione nel vaccino...

[Redazione]

(Teleborsa) - Seduta decisamente positiva per Curevac Nv, che tratta in rialzo del 3,89%. A fare da assist alle azioni contribuiscono i risultati incoraggianti per la seconda generazione nel vaccino anti Covid-19 sviluppato insieme a GSK. Secondo uno studio preclinico c'è stata una migliore risposta immunitaria con un livello di anticorpi ad elevata capacità di neutralizzare tutte le varianti. La prima generazione del vaccino aveva mostrato una bassa efficacia (il 48%). Su base settimanale, il trend del titolo è più solido rispetto a quello del Nasdaq 100. Al momento, quindi, l'appeal degli investitori è rivolto con più decisione a Curevac Nv rispetto all'indice di riferimento. Il panorama di medio periodo conferma la tendenza rialzista di Curevac Nv. Tuttavia, l'esame della curva a breve, evidenzia un rallentamento della fase positiva al test della resistenza 64,2 USD, con il supporto più immediato individuato in area 57,77. All'orizzonte è prevista un'evoluzione negativa nel breve termine verso il bottom identificato a quota 54,44.

Terremoto Haiti, almeno 1300 i morti: ora si teme la tempesta tropicale Grace

[Redazione]

Il terremoto che ha devastato Haiti, il paese dei Caraibi che condivide l'isola di Hispaniola con la Repubblica Dominicana, ha provocato almeno 1300 morti. È questo, al momento, il tragico bilancio secondo un rapporto aggiornato della protezione civile del paese. Interi palazzi in macerie riversati sulle strade. Le urla delle persone che corrono in preda al panico. La paura e la rassegnazione di un popolo stremato dall'ennesima disgrazia. Ma l'incubo sembra non essere finito qui, perché ora è allarme per l'arrivo della tempesta tropicale Grace. APPROFONDIMENTI MONDOFoto LO SCENARIOHaiti sempre in ginocchio fra terremoti, alluvioni, uragani,... MONDOTerremoto Haiti, panico in strada ed edifici squarciati MONDOHaiti, terremoto di 7,2: case crollate, si temono molte vittime Haiti sempre in ginocchio fra terremoti, alluvioni, uragani, epidemie, colpi di stato e scandali Onu Il Centro nazionale degli uragani (Nhc) di Miami ha avvertito che la tempesta, con un movimento erratico e di difficile previsione, ha raggiunto oggi le Isole Leeward e sta avanzando verso Puerto Rico, la Repubblica dominicana e Haiti. Fra stasera e domani, aggiunge il bollettino del Nhc, potrebbe toccare prima le province orientali della Repubblica dominicana, e poi quelle occidentali della stessa Repubblica e alcune di Haiti colpite ieri da un violento terremoto di magnitudo 7,2. Il fenomeno, si dice infine, sarà accompagnato da forti venti e piogge battenti che potrebbero causare straripamento di fiumi e inondazioni. Tropical Storm #Fred Advisory 26A: Reconnaissance Aircraft Finds Fred Has Slowed Down a Little. Heavy Rainfall and a Dangerous Storm Surge Expected Along The Coast of the Florida Panhandle and Big Bend Later Today. <https://t.co/VqHn0u1vgc> National Hurricane Center (@NHC_Atlantic) August 16, 2021

Haiti, almeno 1300 i morti per il terremoto: ora si teme la tempesta tropicale Grace

[Redazione]

Il terremoto che ha devastato Haiti, il paese dei Caraibi che condivide isola di Hispaniola con la Repubblica Dominicana, ha provocato almeno 1300 morti. È questo, al momento, il tragico bilancio secondo un rapporto aggiornato della protezione civile del paese.

Covid, Agenas: In Sardegna terapie intensive a 10%, 9% in Sicilia

Milano, 16 ago. (LaPresse) - Sardegna e Sicilia sono le regioni che registrano la maggior incidenza di ricoveri Covid in terapia intensiva, rispettivamente al

[Redazione]

Milano, 16 ago. (LaPresse) Sardegna e Sicilia sono le regioni che registrano la maggior incidenza di ricoveri Covid in terapia intensiva, rispettivamente al 10% e al 9%, stabili rispetto alla scorsa settimana. È quanto emerge dai dati Agenas relativi al 15 agosto 2021. Stabili e sempre tra le percentuali più alte anche per i ricoveri in reparto: sono all'8% in Sardegna e al 15% in Sicilia. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Sisma ad Haiti, si continua a scavare tra le macerie

[Redazione]

(LaPresse) Il bilancio delle vittime del terremoto di magnitudo 7.2 che ha colpito Haiti è in aumento mentre i soccorritori si affrettano a trovare i sopravvissuti tra le macerie prima del potenziale arrivo della tempesta Grace. Le autorità hanno aggiornato il bilancio delle vittime ad almeno 1.297 morti e 5.700 feriti. Altre migliaia sono sfollate dalle loro case distrutte o danneggiate. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Terremoto ad Haiti, si aggrava il bilancio: almeno 1.297 morti

Terremoto ad Haiti, si aggrava il bilancio: almeno 1.297 morti

[Redazione]

Il bilancio delle vittime del terremoto di magnitudo 7.2 che ha colpito Haiti è in aumento mentre i soccorritori si affrettano a trovare i sopravvissuti tra le macerie prima del potenziale arrivo di una tempesta. Le autorità hanno aggiornato il bilancio delle vittime ad almeno 1.297 morti e 5.700 feriti. Altre migliaia sono sfollate dalle loro case distrutte o danneggiate. I sopravvissuti in alcune zone si rifugiano nelle strade o nei campi da calcio con i loro pochi averi recuperati mentre gli ospedali sovraccarichi si affrettano ad aiutare i feriti. La devastazione potrebbe presto peggiorare con l'arrivo della tempesta tropicale Grace, che si prevede raggiungerà Haiti già nelle prossime ore, portando il potenziale di forti piogge, inondazioni e frane. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Covid, contagi e variante Delta: perché l'Italia è diversa dagli altri Paesi

[Redazione]

Menu di navigazioneDovevamo guardare all andamento dei casi nel Regno Unito: eppure da noi non è stata la stessa impennata. E anche in Francia, Spagna e Portogallo è andata diversamente che da noiLa curva dei contagi da coronbavirus in Italia resta sempre là. Numeri che galleggiano tra 5 mila e 7 mila casi al giorno. Dopo una prima impennata sembra che la curva si sia attestata. impennata prevista e dovuta alla variante Delta non è stata. A differenza di altri Paesi Europei: a cominciare da Regno Unito, Francia, Spagna e Portogallo dove i casi sono stati, in certi momenti, decine di migliaia. Questo contenuto è riservato agli abbonati 1 /mese per i primi 3 mesi poi 7 /mese Tutti i contenuti del sito 3,50 /settimana prezzo bloccato Tutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitale Sei già abbonato? Accedi Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Maltempo, torrenti straripati e strade interrotte. Nel Bresciano una frana coinvolge degli automobilisti

Disagi anche in Alto Adige: due vallate, Fleres e Aurina, a forte vocazione turistica, sono state particolarmente colpite dell'ondata di maltempo

[Redazione]

Menu di navigazione
Disagi anche in Alto Adige: due vallate, Fleres e Aurina, a forte vocazione turistica, sono state particolarmente colpite dell'ondata di maltempo. Una frana a Sonico, nel bresciano, ha travolto delle autovetture. Sul posto il team Usar dei vigili del fuoco della Lombardia per escludere la presenza di persone coinvolte. Interventi dei vigili del fuoco sono in corso in tutta la Valcamonica, colpita dal maltempo, per il soccorso a persone, alberi pericolanti e autovetture bloccate. In Alto Adige le due vallate, Fleres e Aurina che sono anche a vocazione turistica, sono state particolarmente colpite dell'ondata di maltempo. I vigili del fuoco hanno emesso un avviso di Protezione civile invitando la popolazione delle due vallate a restare a casa a seguito del pericolo di esondazione di fiumi e torrenti. La strada statale 49 della Val Pusteria tra Villabassa ed il bivio per Braies è chiusa per danni causati dal maltempo. Chiusa anche la provinciale 35 tra Colle Isarco e Fleres di Dentro. In Val di Fleres la situazione più critica. Una frana ha causato una colata di fango con tronchi d'albero portando allo straripamento del torrente Fleres provocando molto danni. Il fango ha danneggiato anche alcune case e casette di legno che normalmente fungono da rimessa di mezzi agricoli, fienili o legnaie. Sul posto sono al lavoro i vigili del fuoco volontari. In tutta la provincia di Bolzano si registrano temporali e pioggia battente. Nel tardo pomeriggio ai 2.760 metri del Passo dello Stelvio sono caduti alcuni fiocchi di neve. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Camogli, il premio fedeltà del cane 2021 va ad Amon: il Chihuahua per 80 ore ha vegliato una donna caduta in un dirupo - La Stampa

[Redazione]

Menu di navigazioneDa Anubi a Tris tutte le storie dei cani premiati nella sessantesima edizione dell'evento che si tiene nella città ligure. Per estero il riconoscimento è andato a Lupo Mercurio Amon ha vinto, primus inter pares, il 60° Premio Fedeltà del Cane a San Rocco di Camogli. Il Chihuahua di 4 anni e mezzo per quattro giorni e tre notti ha vegliato la proprietaria rimasta adagiata su un albero dopo essere scivolata in un dirupo. Grazie ai suoi guaiti, la donna è stata ritrovata miracolosamente ancora viva. Ottanta interminabili ore: tanto è durato l'incubo della signora Annibale e della sua famiglia. Il tutto ha inizio un sabato all'ora di pranzo quando Sandra esce dalla sua abitazione, all'interno di un centro ippico di proprietà del figlio, per una breve passeggiata con i suoi due cani, il piccolo Amon e il Border Collie Oscar. Col passare dei minuti e il loro non ritorno, sale la preoccupazione per la donna, che pur indipendente, è seguita da una badante dopo aver avuto due ischemie cerebrali. Trascorsa un'ora, il personale della struttura attivatosi per ritrovarla, decide di avvisare il figlio Danilo. Uomo si precipita a San Giacomo di Roburent dove sarà lui stesso a coordinare le ricerche. Intanto il sabato è passato senza alcuna traccia, complice pure la nebbia calata sul paese, ma nessuno si scoraggia e la sensazione è che la signora Sandra sia vicina. Il giorno seguente inizia con il ritrovamento di uno dei due cani, Oscar. Ripulito e asciugato dalla pioggia caduta durante la notte, il border collie viene messo subito in pista nella speranza che correrà dalla proprietaria, ma questo non accade. Lungo il percorso un bambino racconta ai soccorritori di aver incontrato un'anziana e la descrizione dei vestiti e dei sandali lo rende attendibile, nonostante la giovane età. Si alza elicottero, poi un drone, vengono liberati i cani molecolari verso la direzione indicata. Gli animali puntano un salone di bellezza, che la signora frequentava fino a 4 anni prima. Lì però nessuno ha vista e i cani non fanno un passo di più. Così prende corpo l'idea che la donna abbia chiesto un passaggio, forse per raggiungere la stazione ferroviaria e magari recarsi a Genova, dove ha vissuto da giovane e dove ha ancora la residenza. Pertanto in città si avvertono i familiari e i vicini, ma ormai ogni tentativo sembra sempre più disperato visto che dal cuneese, dove le ricerche continuano senza sosta, non arrivano le notizie sperate. Verso la sera del quarto giorno un gruppo di uomini del Soccorso Alpino e di militari della Guardia di Finanza percorrono un sentiero chiamato anello della miniera, in località Bric della Croce, nella direzione opposta di quella indicata dal bambino. Uno di loro sente abbaiare, ma sembra incredibile perché lì sotto è il dirupo e invece sporgendosi vede il piccolo Amon accanto alla sua padrona. La signora Sandra, 71 anni, era miracolosamente ancora viva, adagiata su un albero crollato qualche tempo prima, che fortunatamente aveva fermato la sua caduta nel vuoto. Quasi piange di gioia il figlio Danilo e non smettendo di ringraziare Amon, si sofferma su quanto gli è stato descritto: Lo hanno sentito guaire e hanno trovata. È stato bravissimo, mi hanno spiegato che si è accucciato sul collo di mamma, quasi a volerla proteggere. Amon era sfinito, non ha perso di vista la sua proprietaria neppure un secondo, e anche quando i soccorritori gli hanno fatto le feste, gli hanno dato da bere acqua dalle loro borracce, il Chihuahua aveva attenzioni soltanto per lei. E Sandra, prima di raggiungere l'ospedale dove il figlio Danilo ha potuto finalmente riabbracciarla, ha pure trovato la forza di sorridere al suo Amon. ECCO LE STORIE DI TUTTI I PREMI FEDELTA': Quella di Amon è un premio speciale, ma sono tanti i cani che hanno ricevuto un premio fedeltà durante la manifestazione, giunta alla sua 60esima edizione, andata in scena nella città ligure: da Anubi, che ha protetto la sua proprietaria da un'auto, a Nicoletta, che ha vegliato o la tomba del suo amico umano che è più. Qui di seguito tutte le loro storie. AKELA, cane lupo cecoslovacco di 10 anni, ha permesso il ritrovamento, ancora in buone condizioni di salute, dell'anziano disperso da due giorni a San Quirico, in provincia di Genova. Akela è stata affidata a Giuliano all'età di due anni dal CLC Rescue, un'associazione che si occupa di trovare nuova casa a cani lupo cecoslovacchi di cui i proprietari non vogliono o non possono

prendersi più cura. Come spiegano gli esperti, questa è una razza davvero molto affascinante, ma con delle caratteristiche peculiari; adottare un cane lupo cecoslovacco comporta pazienza, dedizione e consapevolezza della sua maniera diversa di reazione alle situazioni da quella di un cane normale. Con questa consapevolezza e anche con l'aiuto di persone competenti il cammino porterà ad un appagamento per il binomio cane-proprietario. Così è stato per Akela, la cui vita ha avuto un nuovo inizio con Giuliano e Lillo, un altro cane lupo cecoslovacco di qualche anno più grande di lei. Dimostrando fin da subito spiccate potenzialità, il suo percorso di formazione per diventare un cane da soccorso ha inizio nel 2016. Il binomio Akela-Giuliano dopo un primo periodo di crescita con la squadra del Radio Club Levante, approda al Soccorso Cinofilo Liguria, acquisendo esperienza sul campo, per conseguire infine il brevetto operativo CSEN nel 2020. Il 28 agosto dello scorso anno, chiamati in un intervento per ricerca di persona scomparsa in località San Quirico, nonostante i due giorni precedenti di ricerche e il passaggio di altre unità cinofile (30 i volontari di Protezione Civile intervenuti con 12 cani), Akela ha permesso il ritrovamento del disperso. Infortunato era un 82enne pensionato del luogo, rimasto incastrato in una spaccatura del terreno nella quale era caduto, soccorso e portato in ospedale ancora in buone condizioni di salute nonostante l'età e la disavventura. ANUBI, incrocio tra pastore tedesco e groenlandese di 3 anni, è stato investito mentre proteggeva la proprietaria caduta a terra dopo una crisi epilettica. Una domenica sera dello scorso gennaio, a Lainate, nell'hinterland milanese, un'auto ha investito Anubi senza fermarsi. Anubi è un cane speciale: è addestrato per aiutare Rebecca, la padrona di 18 anni durante le sue crisi epilettiche. Dopo l'intervento chirurgico nel 2015 Rebecca ha iniziato ad avere paura ad uscire da sola, ma l'arrivo di Anubi le ha permesso di riscoprire il piacere di una passeggiata, di ritrovare quel senso di responsabilità che le apparteneva, e che ora rivolge a questo fedele, inseparabile amico capace di proteggerla in ogni circostanza. Niente è più importante dell'esserci sempre, reciprocamente, uno per l'altra. Come quella sera quando Anubi è rimasto accanto a Rebecca, caduta a terra colpita da quel male che arriva all'improvviso. Giunta sul posto, allertata dalla chiamata della figlia partita in automatico, la madre Valentina non vede il cane, ma la sua prima attenzione in quel momento è per la figlia ancora a terra. Al sopraggiungere dei soccorsi Rebecca si era già ripresa e si rifiutava di salire in ambulanza perché la sua unica preoccupazione era Anubi. Iniziano le ricerche, anche grazie all'aiuto di amici, ma del cane nessuna traccia. Il terribile incubo, una volta chiamati i carabinieri, si tramuta in realtà. I militari avevano ricevuto la segnalazione di un cane agonizzante in una pozza di sangue poco lontano dal luogo in cui Rebecca si era sentita male: quel cane era proprio Anubi. Il fedele amico probabilmente aveva protetto la sua padrona stesa a terra facendole da scudo al sopraggiungere di quell'auto che non si era però fermata e lo aveva investito, per poi allontanarsi senza prestargli soccorso. Anubi ha riportato un trauma toracico e altre fratture. Verrà sottoposto ad un intervento che risulterà essere più complesso del previsto. La serietà della frattura ha richiesto l'inserimento di placche in titanio che gli garantiranno u

na completa ripresa funzionale. Per fortuna Anubi è un cane forte, nuovamente in perfetta forma e pronto a tutto per la sua Rebecca. BIANCA, pastore tedesco femmina di 2 anni, nonostante la giovane età e la recente assegnazione, in soli due mesi ha permesso alla Squadra il raggiungimento di buoni risultati nel ritrovamento di sostanze stupefacenti. L'intelligenza, la forza, la fedeltà, fanno del cane animale militare per eccellenza, utilizzato nella ricerca di droghe, denaro illecito, esplosivi. BIANCA GF 4430, pastore tedesco femmina di due anni, è ausiliare cinofilo specializzato antidroga, in servizio da giugno 2021 presso la Squadra Cinofili della Compagnia Pronto Impiego di Genova. Bianca, impiegata in attività giornaliera per il contrasto allo spaccio ed all'illecita detenzione di sostanze stupefacenti, è stata capace in breve tempo, di adattarsi ed ambientarsi al nuovo scenario operativo, peculiarità piuttosto rara nei cani antidroga di nuova assegnazione. In appena 2 mesi di servizio, Bianca ha permesso alla Squadra di conseguire i seguenti risultati nel campo della lotta al narcotraffico: il ritrovamento di Kg. 36,24 di Marijuana per violazione dell'art. 73 del DPR 309/90 e la relativa denuncia a piede libero del responsabile. BROWN, rhodesian ridgeback di 9 anni, abbaiando ha dato l'allarme e ha così salvato la vita della vicina di casa rovinosamente caduta a terra. Una storia che arriva da vicino, dal piccolo Comune ligure di Sori, nel nostro Golfo Paradiso e i suoi protagonisti sono qui a

raccontarcela. In quel primo pomeriggio inizio anno, Nella si stava recando in lavanderia per stendere i panni, quando nello scendere un gradino la gamba destra ha ceduto. Nella, cadendoci sopra con tutto il suo peso, ha sentito un forte tac e tanto dolore. Istantaneamente ha cercato di rialzarsi non immaginando quello che un attimo dopo i suoi occhi avrebbero visto: il piede era staccato dalla caviglia, tenuto soltanto da un lembo di pelle. Nella ha cercato di gridare, implorando aiuto, ma nessuno, neppure il marito che stava riposando, sembrava sentirla. Nessuno tranne Brown, il cane della vicina di casa, dal giardino confinante con quello di Nella. Brown, avvertito il pericolo, ha iniziato ad agitarsi e ad abbaiare. E mentre Nella, sempre più spaventata dalla visione del suo piede e sfinita dall'intensità del dolore, stava perdendo la voce e la forza di gridare, Brown continuava imperterrito nel suo abbaiare, che peraltro da Nella veniva percepito sempre più lontano. Non sapeva quanto tempo fosse passato, ma cominciava a provare una sorta di rassegnazione pensando di essere ormai prossima alla sua ora, quando ad un tratto le è sembrato di sentire la voce della vicina, la padrona di Brown, uscita per sgridarlo tanto era il chiasso che stava facendo. Allora Nella, e nessuno sa come abbia trovato la forza, le ha urlato di non sgridare il cane, ma di chiamare subito i soccorsi. All'arrivo della Croce Rossa, le condizioni erano allarmanti: Nella, oltre che per il dolore, sarebbe potuta morire dissanguata. Trasportata in ospedale in codice rosso, è stata immediatamente sottoposta a intervento chirurgico. Tutto è andato per il meglio ed oggi, passo dopo passo con tanta fisioterapia, Nella ha ripreso a camminare. Il ricordo di un momento particolare per Nella, ad un mese dall'operazione, quando tornata a casa, dal suo letto, aveva espresso un grande desiderio: rivedere Brown. Il cane era in giardino, Nella voleva chiamarlo, ma ogni volta che provava a farlo, emozione tratteneva in gola quel nome e il pianto aveva la meglio, tanta era la riconoscenza per quel cane e la consapevolezza del suo gesto. Quante volte ancora Nella lo cercherà e chiamerà il suo nome per dirgli dal profondo del cuore: Grazie Brown! Mi hai salvato la vita GIMMI, meticcio di 9 anni, ha difeso il padrone dall'attacco di un cinghiale, che lo ha gravemente ferito. Giuse Lazzari, 81 anni, scrittrice, custode delle tradizioni della sua amata Ivrea, racconta come la sera vede sempre più spesso cinghiali scendere da Villa Cesana e venire a cercar cibo a pochi passi dalle abitazioni. C'è una mamma con cinque cuccioli. Forse è stata lei ad attaccare mio marito e Gimmi spiega Giuse Lazzari, che rassicura, Ora il nostro cagnetto sta bene. Quello che è accaduto al signor Giorgio e al piccolo Gimmi è uno dei tanti episodi che raccontano la sempre più difficile convivenza con questi ungulati, diventati ormai padroni incontrastati del territorio. Non siamo in un sentiero di campagna immerso tra i boschi, ma nel cuore della città di Ivrea e più precisamente nell'area che tutti conoscono come Talponia, attraversata da una camminata detta dei tupiun (in dialetto locale la struttura a pergola dei vigneti). Non è una scena di caccia, perché il signor Giorgio non aveva un fucile ma un bastone da passeggio. Il piccolo cane Gimmi ha visto il cinghiale avvicinarsi al suo proprietario e non ha esitato un attimo a confrontarsi con un aggressore decisamente più forte. Lui, un bastardino adottato dopo il vile abbandono (fu lanciato da un'auto in corsa e si ruppe anche una zampina), ha visto nell'ungulato un potenziale pericolo per il suo "papà umano". Così per difendere il padrone 85 enne, ha fatto da scudo ed è finito a terra, sanguinante, con il ventre squarciato. Portato d'urgenza alla clinica veterinaria di Banchette, gli è stata ricucita la ferita: venti punti e una cura antibiotica. Era molto spaventato ma miracolosamente fuori pericolo. Il figlio di Giuse e Giorgio, Andrea Lazzari, avvocato e vero amante degli animali, ha denunciato l'episodio a Comune, Città metropolitana, Regione e Ministero alle politiche agricole. Resta alta l'attenzione per la massiccia presenza dei cinghiali alle porte della città e come sottolinea Andrea, le persone sono costrette, la sera, a barricarsi in casa perché l'atteggiamento di questi ungulati è diventato aggressivo, sfrontato. Dopo l'episodio accaduto lo scorso gennaio, la paura è tangibile tra le abitazioni di Talponia. Una paura che Gimmi e il suo padrone hanno affrontato insieme e dalla quale il cagnolino ha avuto la peggio, ma il suo coraggio ne è emerso vincitore. LASSIE, meticcio di 2 anni e mezzo, segue il corteo funebre del padrone al cimitero, dove, in attesa della tumulazione, si adagia al fianco della bara, per il suo ultimo saluto. Quando muore una persona cara, mettiamo in atto usanze, cerimonie, rituali che, diversi a seconda delle tradizioni locali, rappresentano la dimensione sociale del lutto. Ma i nostri animali affezione, i cani comprendono la morte? E dimostrato che i cani non solo sono in grado di instaurare connessioni molto profonde con gli esseri umani, ma anche di sentire il dolore della

perdita. I cani hanno una propria capacità di elaborare mentalmente e di reagire alla scomparsa di qualcuno. Un estremo atto di fedeltà di un cane al suo padrone defunto ha destato meraviglia e inattesa commozione tra i fedeli di Buonabitacolo, un piccolo paese nel Vallo di Diano (provincia di Salerno). Il meticcio nero Lassie, dopo aver assistito ai funerali, ha accompagnato il suo padrone seguendo il corteo funebre fino al cimitero. Lì ha voluto dare il suo ultimo saluto, è salito sul carro funebre per adagiarsi al fianco della bara prima che venisse tumolata. Le stesse Onoranze Funebri lo hanno lasciato fare, tra lo stupore e la commozione generale. La storia di Lassie, il meticcio nero del paesino di Buonabitacolo, diventata virale sui social network, racconta di un legame unico, capace di andare oltre la morte. Ancora una volta un cane ha dimostrato a tutti di seguire una sola regola, unica che conosce bene, quella di essere fedele al proprio compagno umano fino alla fine. MARLEY, labrador di 7 anni, in forza alla Polizia di Stato, ha svolto in maniera egregia il suo ruolo di cane Antiesplosivo e non solo. La staffetta generazionale con inserimento del giovane TARGET continua impegno nel servizio rivolto a tutti i cittadini e nell'aiuto anche ai quattro zampe. Marley ha svolto br

illantemente per anni il suo ruolo nella Polizia di Stato quale unità Cinofila ATF (Alcohol, Tobacco, Firearms). Il lavoro costante e sobrio dei Cani Antiesplosivo della Polizia di Stato, pur rimanendo spesso nell'ombra, è tuttavia svolto con efficacia e dedizione. Le unità ATF interpretano un compito silenzioso ma fondamentale per la sicurezza dei cittadini nella quotidiana repressione e prevenzione dei reati. Per le capillari e continue bonifiche effettuate al fine di garantire la sicurezza dei cittadini durante manifestazioni ed eventi sociali e per gli interventi svolti a scongiurare la possibilità di attentati, Marley è stato un prezioso, valido collaboratore nelle realtà locali e nazionali in cui ha operato. Ma attività di Marley non si è limitata ad una mera esperienza lavorativa tout court. Infatti è stato il protagonista di storie di soccorso non solo per la comunità umana ma anche per quella canina. Lo scorso gennaio, Marley che normalmente ha un carattere piuttosto irascibile e rissoso, non ha esitato a sdraiarsi sul lettino del veterinario per soccorrere un amico a quattro zampe in difficoltà. Marley ha donato il suo sangue, stupendo i componenti della Squadra, per la evidente consapevolezza della sua disponibilità. Poi purtroppo la sua malattia ha prevalso, con una lenta ma inesorabile degenerazione della retina che lo ha portato alla cecità. E così gradualmente, seppur ancora in giovane età, ha dovuto abbandonare il servizio attivo ed è stato affidato alle cure amorevoli del suo amico/conducente, Cristiano. Un altro elemento è stato inserito nella comunità dei cani ATF della Polizia di Stato genovese: il giovane Target, labrador attento e motivato. Una staffetta generazionale significativa che vuole essere auspicio e certezza di continuità di impegno e di dedizione nel servizio e nell'aiuto ai cittadini, anche di quelli a quattro zampe. Nelle difficoltà nessuno deve essere lasciato solo, e la Polizia di Stato non abbandona nessuno. NICOLETTA, meticcio ha vegliato per 10 anni la tomba del suo padrone. Un atto di fedeltà imperituro. Per non dimenticare mai, le è stata dedicata una statua. Amori intramontabili, che neppure la morte può spezzare. Amori capaci di passare dalla cronaca alla storia, a imperitura memoria. Come non ricordare la storia del cane giapponese Hachiko che, dopo la morte improvvisa del padrone, ha continuato per dieci anni ad attenderlo invano alla stazione, dove uomo prendeva abitualmente il treno per andare al lavoro. Hachiko fu emblema di affetto e fedeltà tanto da meritarsi una statua e diventare negli anni il soggetto di un film. La favola triste della nostra Nicoletta ha molte similitudini con quella leggendaria nipponica, stavolta però lo scenario è una piccola frazione del Comune di Foriolschia, più precisamente il cimitero di Panza, eletto a sua dimora dalla cagnolina, che per dieci anni ha vegliato la tomba di Alfred, uomo di origine tedesca che era stato il suo padrone, mancato il 29 gennaio del 2009. Nel momento della sepoltura, la cagnolina era stata vista girare libera e zoppicante all'interno del cimitero, e come ricorda il custode Nicola, da cui deriverebbe il nome, Nicoletta si era adagiata di lato allo scavo in cui sarebbe poi stata tumolata il feretro del suo Alfred. La cagnolina non lascerà mai più quel luogo, continuerà a volere questa relazione di vicinanza, la sola in grado di generare il lei profondo appagamento e cercherà, ogni giorno per 10 lunghi anni, di ricongiungersi alla persona con cui aveva condiviso la sua vita. La sua dedizione ha commosso tutti, dal custode che le ha messo a disposizione una cuccia al riparo per le notti invernali, a Giocchino e Arnalda (della Lega del cane) che le hanno apprestato cure e attenzioni, al consigliere regionale Francesco Emilio

Borrelli, che ha postato diversi appelli su Fb, e soprattutto a Enrico che ha conosciuto Nicoletta recandosi più spesso al cimitero in seguito alla morte del suo papà. Una volta appresa la sua storia, Enrico non ha più abbandonata, è tornato da lei ogni giorno, se ne è preso cura con tutto l'amore possibile, ma anche con assoluto rispetto. Erano momenti in cui Nicoletta, rivolta verso la croce e la foto del padrone, aveva lo sguardo fisso su quella, come in estasi racconta Enrico allora intuivo che era opportuno lasciarla sola con lui. Lo stesso Enrico, il 25 maggio 2019, ha fatto addormentare la cagnolina da tempo molto sofferente per un tumore. Sarà sempre amico fidato Enrico, che tra l'altro gestisce un albergo vicino al cimitero, a commissionare la realizzazione di una statua in ricordo di Nicoletta. Un masso da 6 quintali di tufo verde, la pietra simbolo dell'isola, verrà trasformato da Ambrogio Castaldi nella statua raffigurante Nicoletta. La statua ora campeggia all'ingresso del cimitero accompagnata da una targa che recita: In ricordo di Nicoletta, dolce cagnolina che non ha mai lasciato la tomba del suo padrone dando agli umani una lezione di fedeltà e amore. Una forte, struggente testimonianza d'amore durata dieci anni... Un cimitero custode di tale insospettabile bellezza SEARCH AND RESCUE K9 TANA JEANNETTE, unità cinofile da soccorso preparate per la ricerca di persone disperse in superficie e sotto macerie nell'ambito della Protezione Civile. Il Search and Rescue K9 Tana Jeannette nasce nel 2010 per volere di ventidue soci piacentini desiderosi di impegnare se stessi ed i propri cani in un'attività sociale a beneficio della comunità. Negli anni è cresciuta e al momento conta 26 Unità Cinofile da Soccorso fra allievi e operativi. L'Associazione si occupa della preparazione di unità cinofile da soccorso da utilizzare per la ricerca di persone disperse in superficie e sotto macerie nell'ambito della Protezione Civile in accordo con le autorità competenti; si occupa altresì dell'educazione del cane mediante un approccio didattico cognitivo-relazionale ad attività ludico-sportive utili a migliorare e a rivalutare il rapporto con amico a quattro zampe. I percorsi formativi sono seguiti da esperti del settore che vantano una trentennale esperienza in campo cinofilo e di protezione civile. Tutti possono aderire all'Associazione e collaborare attivamente affinché il cane possa essere veramente il migliore amico dell'uomo, il miglior amico del cane. La denominazione Search and Rescue K9 Tana Jeannette trae origine da scelte ben precise. Search, perché cercare mediante utilizzo dell'olfatto è sicuramente un'abilità specifica del cane dalla quale esso trae piacere e soddisfazione. Impiego del cane da soccorso ha consentito all'uomo, nella storia più o meno recente, di salvare molte vite umane. In questo caso viene utilizzato il metodo Searching ovvero un approccio didattico ed educativo che permette al cane di scegliere in autonomia il criterio di ricerca più idoneo alle sue competenze (comportamenti appresi), alla sua personalità (data in parte dalla razza di appartenenza ma anche dalla propria individualità), alle circostanze ambientali che sono determinate sia dalle condizioni orografiche che atmosferiche. Rescue, perché soccorrere è un principio fondamentale dell'essere volontari al servizio della comunità nell'ambito sociale. Tana Jeannette, perché Jeannette è un'amica scomparsa prematuramente che condivideva con tutto il gruppo la passione per il cane, per il cane da soccorso, per il volontariato. E se è vero che non esiste separazione definitiva finché esiste il ricordo, Jeannette sarà sempre con noi proprio grazie alla passione condivisa per l'impegno cinofilo, afferma il Presidente Stefano Cremona a nome di tutto il gruppo. E conclude soffermandosi su concetti basilari: La nostra filosofia? La professionalità, quale strumento per mettersi in discussione, fatta di esperienze vissute, non mezzo per stupire gli altri con elenchi di attestati. La solidarietà, che non sia un modo di dire, né un modo tanto per fare, ma un modo di essere. Amore per il cane, che non nasca da luoghi comuni, né da frustrazioni personali, bensì dal reciproco rispetto. Ed, infine, il traguardo vissuto non come punto di arrivo, ma come punto di partenza. SERVIZIO CANI GUIDA DEI LIONS, meravigliosi angeli custodi donati gratuitamente in tutta Italia alle persone non vedenti dal Servizio Cani Guida dei Lions. Amico che non vedi, Tu non sarai più solo: è chi ti guiderà! Potrai girare il mondo in tutta libertà: con un amico che non ti abbandonerà! Vogliamo regalare un amico più fedele un essere speciale un faro in mezzo al mare! (dall'inno La buona volontà). Una storia di oltre sessant'anni racchiusa nell'inno che accompagna la vita e le iniziative del Servizio Cani Guida dei Lions. Tutto ha inizio grazie alla figura di Maurizio Galimberti, ingegnere aeronautico, pilota dell'aviazione da caccia, vittima durante l'ultima guerra di un gravissimo incidente di volo che lo rende totalmente cieco. Un cane guida per non vedenti acquistato in Germania gli

garantisce una certa autonomia di vita e Galimberti si rende conto dell'importanza, dato enorme fabbisogno, di un centro di addestramento cani guida in Italia. Il Servizio Cani Guida dei Lions nasce nel 1959 per addestrare e consegnare gratuitamente cani guida alle persone non vedenti in tutta Italia. Nel 1986 un Decreto del Presidente della Repubblica Italiana riconosce al Servizio lo status di Ente Morale. Una realtà straordinaria, costruita anno dopo anno con tanto spirito di servizio e abnegazione, che dal 2011 ha in Giovanni Fossati il suo Presidente. Il centro di addestramento di Limbiate è una delle più importanti realtà europee. Vi lavorano quotidianamente quindici persone, ed è formato da: una casa accoglienza per i ciechi che vengono a conoscere i loro ausiliari a quattro zampe, due campi di addestramento, trentotto box ospitanti due cani ciascuno con giardinetto esterno coperto e una zona interna, un infermeria veterinaria e una nursery con cinque sale parto, un auditorium. Sono 2235 (a maggio) i cani consegnati a persone che ne hanno bisogno e oltre 100 i non vedenti in attesa. Ma qual è il percorso di un cane guida? Tra i cuccioli nati presso il centro, quelli selezionati da zero a tre mesi attraverso un severo protocollo sanitario, crescono sotto un attento controllo medico e una perfetta preparazione a livello educativo. Vengono quindi affidati a famiglie selezionate, chiamate Puppy Walker, che li allevano per il primo anno di vita. Dai dodici ai diciotto mesi, dopo un accurata verifica di buona salute e un controllo a livello caratteriale per valutare le reazioni del soggetto, inizia addestramento tanto all'interno del centro perché il cane apprenda comandi, riconosca ostacoli, che all'esterno con percorsi in zone a progressiva densità di traffico. Al termine dell'addestramento si individua la persona non vedente più idonea. Così, avviene il primo incontro! Dopo un percorso di affiatamento, il cane viene consegnato al cieco per un periodo di quindici giorni. Dopodiché il non vedente e il cane ritornano al centro addestramento dove saranno ospitati gratuitamente presso la casa accoglienza per iniziare il percorso di formazione alla guida. L'aspetto sociale e solidale è particolarmente importante: il fatto che un cane addestrato possa aiutare persone con una tale disabilità a svolgere in autonomia le attività quotidiane è un fattore straordinario che fa riflettere su quanto sia forte il rapporto che si crea tra uomo e il cane. Quando viene consegnata una guida, non viene donato solo un amico fedele a chi non vede, ma anche una reale indipendenza e la concreta possibilità di effettuare numerose attività della vita quotidiana che normalmente si danno per scontate. Un cane guida è un essere speciale, insostituibile nella sua funzione, è un faro in mezzo al mare un amico che non ti abbandonerà mai. ARWEN, labrador di circa 4 anni, addestrata alla Scuola Cani Guida di Limbiate, è la prova tangibile della straordinarietà di questi cani. Arwen, è con Silvia da tre anni. Proveniente dalla Scuo

la Cani Guida di Limbiate, Arwen è stata addestrata sotto la sapiente cura di Luisa Cattaneo. Vivace ma attenta, decisa ma prudente, dolce e determinata accompagna la sua conduttrice Silvia nello svolgimento delle attività quotidiane, compreso il tempo libero. Dalla spesa alla posta, fino alla Chiesa dove Silvia svolge attività di organista. Arwen, durante le funzioni, si accovaccia accanto allo strumento seguendo pazientemente ogni movimento di Silvia e terminata la celebrazione, si alza pronta per una nuova meta. In ogni circostanza la cagnolina dimostra attenzione e premura. E capace dinanzi ad un ostacolo di valutare la situazione ed individuare la soluzione più sicura a protezione della sua conduttrice. Arwen è dotata di un carattere allegro ed esuberante, ma al momento di uscire di casa indossando pettorina e maniglia, diventa silenziosa e concentrata. Arwen è molto amata da tutta la comunità, specialmente dai bambini che non perdono occasione per avvicinarsi a lei ed accarezzarla. TRIS, meticcina di 1 anno, il cui primo nome era Melissa, è protagonista insieme ad Yuri di una grande storia: la forza dell'amore e dell'amicizia, oltre ogni ostacolo. È un legame speciale, di forte empatia e di complementarietà quello che è nato fin da subito tra Yuri, ventisette anni di Budrio (Bologna) con una gamba protesica e la cagnolina Melissa tripode fin da piccolissima. Ad entrambi manca una gamba, a Yuri la sinistra, a Melissa, ora nominata Tris perché ha tre zampe, la destra. Melissa faceva parte della cucciolata di una cagna randagia che aveva partorito in un terreno privato, vicino a Palermo. A differenza dei suoi nove fratelli, tutti in buone condizioni, lei dopo dieci giorni pesava appena 600 grammi, perché a causa di una zampa in cancrena era stata abbandonata dalla mamma. Dopo un'operazione d'urgenza, con amputazione della zampa nel tentativo estremo di salvarla e il conseguente periodo di convalescenza durato qualche mese, i

volontari dell'associazione Amici di Gigio hanno pubblicato un annuncio su Facebook alla ricerca della famiglia giusta per lei. È stato così che la sua strada ha incrociato quella di Yuri. La mamma di Yuri era rimasta colpita dagli occhi della cucciola, poi insieme si erano accorti che Melissa aveva 3 zampe, e da lì è nata subito l'idea che fosse destino adottarla. Così Yuri ha risposto all'annuncio e ha proseguito il percorso per adozione nel migliore dei modi fino al giorno in cui Melissa ha potuto cominciare la sua nuova vita con Yuri a Bologna. Da agosto scorso ho avuto la fortuna di incontrare Tris Col senno di poi è stata una delle poche cose belle di questo 2020. È stata una scoperta fantastica, un cane straordinario che ogni giorno mi regala emozioni, sorrisi e tanto amore. La giornata tipo con Tris: alle sette salta sul letto sopra a Yuri, quindi seguono la colazione, la passeggiata di mezz'ora o un'ora, poi è ora di addestramento, che fanno insieme con un educatore, dove entrambi imparano a relazionarsi uno con l'altra. La disabilità conclude Yuri è negli occhi di chi guarda: io sono senza gamba ma ho nuotato, faccio arrampicata, addirittura sono un ex studente di scienze motorie, massoterapista, e non ho mai visto Tris come un cane diverso, così come i miei genitori non hanno mai visto me con occhi diversi. Tris non ha limiti, non si può dire che non riesca a fare qualcosa perché ha tre zampe. E di questo, conclude Yuri sono molto contento perché ogni volta che la guardo è uno sprone a fare meglio. Da quando è entrata nella mia vita mi ha cambiato; mi sono reso conto di cosa vuol dire amare e la mia vita senza Tris ormai non riuscirei più ad immaginarla. **PREMIO FEDELTA ALL'ESTEROLUPO-MERCURIO (????-???????? in russo)**, pastore tedesco di 9 anni, in forza al Centro del Servizio Cinologico (CSC) della Direzione distrettuale del Ministero dell'Interno di San Pietroburgo e della Regione di Leningrado, ha salvato una ragazza dallo stupro.

Un quartiere di San Pietroburgo, precisamente la tranquilla città di Lomonosov, avrebbe potuto diventare, lo scorso settembre, scenario di una tragedia. Una donna ha denunciato alla polizia la scomparsa della figlia quindicenne; la ragazza aveva lasciato la sua casa per recarsi al lavoro dalla madre, dove però quella sera non è arrivata. Il Dipartimento di polizia territoriale ha reagito rapidamente, coinvolgendo per la ricerca il CSC (Centro del Servizio Cinologico) ed è così che l'ispettore cinofilo Maria Koptseva e il suo cane di servizio, chiamato Lupo-Mercurio, si sono uniti al gruppo di lavoro. La ricerca con il cane è iniziata prendendo quale riferimento l'ultima geolocalizzazione del cellulare della ragazza prima che fosse spento. In quel luogo c'erano diversi edifici abbandonati, non lontano un'area boschiva. Ero in servizio 24 ore su 24, raccontava l'ispettore, ho scelto come campione da far memorizzare al cane un oggetto che conservasse un forte odore della ragazza, la federa su cui aveva dormito. Lupo-Mercurio, annusata la federa, si è messo in pista in pochi secondi e senza esitazioni ha condotto i poliziotti davanti a una casa abbandonata. Lì, al piano terra, la ragazza era bloccata da un uomo che voleva commettere contro di lei un reato sessuale. Il crimine è stato evitato: l'uomo, recidivo, è stato arrestato e alla ragazza in stato di shock sono state fornite le cure mediche. Lupo-Mercurio è il primo cane con cui Maria Koptseva, in polizia dal 2001, al CSC dal 2017, ha iniziato a lavorare. Del loro primo incontro Maria ricorda l'impressione di un cane duro, serio e la preoccupazione per come gestirlo. Invece si è rivelato sempre adeguato, giocoso e ricettivo, tanto da farlo diventare in pochissimo tempo membro della sua famiglia, con un bimbo, tre cani e due gatti. Lupo-Mercurio è ormai un eroe della polizia di San Pietroburgo. Al di là di questo, il tandem perfetto Lupo Mercurio - Maria, continua responsabilmente ogni giorno il suo lavoro con successo e con la consapevolezza di quanto sia gratificante tutto questo. Un cane a volte è più perspicace di un essere umano, afferma Maria, Nella nostra professione tutto è semplice; se il tuo cane di servizio non ha portato a compimento il lavoro, non è colpa sua ma tua. Tutto quello che ci metti, lo ottieni. Il cane non ti tradirà mai. **PREMI BONTÀ A Camogli** sono stati attribuiti i premi bontà, i riconoscimenti per le persone che si sono particolarmente distinte nelle relazioni con i cani. Fra i premiati ci sono Giovanni Fossati, per il Servizio Cani Guida dei Lions, realtà virtuosa, eccellenza italiana, che da oltre 60 anni dona gratuitamente cani guida alle persone non vedenti in tutta Italia, con riferimento alla Storia del Servizio Cani Guida dei Lions (Premi Fedeltà), Enrico Mattera con riferimento alla storia di Nicoletta. E poi Debora Rizzo, giovane volontaria nei canili, sceglie sempre di adottare il cane più anziano o portatori di handicap, regalandogli così un periodo di vita finalmente felice. Tutto inizia nel 2014, quando Debora si

innamora di Nike, un cane di quattordici anni; malata, è rimasta con lei meno di un mese, poi se ne è andata. Tra i tanti cani anziani, che hanno fatto parte della sua vita, di cui alcuni sul carrellino, altri con gravi patologie, è nonno Lupo. Lupo, entrato in canile da cucciolo, era il più anziano, vent'anni e si stava lasciando andare. Si pensava che avesse una brevissima aspettativa di vita, invece è stato con Debora per più di un anno e mezzo. Con Lupo, racconta ancora commossa Debora, ho riscoperto la bellezza del tempo. Non sapevo quanto sarebbe rimasto, né come fare. Lui è stato il maestro e si è fatto scoprire. Mi ha insegnato a rallentare, a fermarmi e a godermi un tramonto. Debora ha portato al mare, gli ha fatto scoprire molte cose per la prima volta a vent'anni. Non è dubbio, continua Debora, il cane capisce quanto è importante quello che si fa per lui. Alcuni vogliono solo riposare, stare tranquilli

o; altri invece desiderano ancora correre, giocare, scoprire cose nuove. Comunque è importante essere consapevoli che hanno una vita alle spalle e questo va accettato. Con tutte le esperienze che ho avuto con cani anziani, ho capito che la riconoscenza sta nello stupore. Quello stupore era così vero nello sguardo di nonno Lupo, intento a godersi il sole sulla spiaggia dopo una vita passata nel box, che una sua foto postata su FB ha fatto il giro dei social e da allora in tanti scrivono a Debora per raccontare la storia dei loro cani e chiederle consiglio. Il messaggio di Debora è molto chiaro: adottate cani anziani, perché sapranno darvi lo stesso amore, e forse di più, di un cucciolo. Sarete il loro tutto. Non abbiate paura. Siate generosi con loro e con voi: quello che vi daranno è bellissimo. L'esempio di Debora ha smosso molte persone e quando la chiamano, le inviano foto o le scrivono per raccontarle che hanno scelto di andare in canile e portare a casa il cane più vecchio proprio come avevo fatto lei, tutto questo la rende immensamente felice e onora quella promessa sussurrata da Debora all'orecchio di nonno Lupo prima che si addormentasse per sempre.

MENZIONI ALLA MEMORIA Il Premio Fedeltà del cane pensa anche ai quattrozampe che non ci sono più, ma che hanno lasciato un importante ricordo: Canada, Lucky, rispettivamente border collie e golden retriever di 14 anni e Wendy, pastore belga malinois di 7 anni, facevano parte del Nucleo Cinofilo Regionale Liguria. CANADA, insieme al suo conduttore Mirko Gianuzzi, ha partecipato a diversi interventi di soccorso, salvando decine di persone sommerse sotto le macerie. Il crollo della Torre Piloti del porto di Genova nel 2013, il terremoto di Amatrice nel 2016, Norcia, esplosione della palazzina ad Arnasco (Savona) con il ritrovamento della persona sotto le macerie nel 2016, la valanga di Rigopiano nel 2017 e il crollo del ponte Morandi nel 2018. Un pompiere a quattro zampe molto amato dai colleghi, un cane con esperienza da vendere, così lo definiva Mirko. LUCKY è stato il primo cane certificato Vigili del Fuoco in provincia di Imperia. Centinaia gli interventi a fianco del suo conduttore Rocco Tufarelli, coordinatore del Nucleo Cinofilo. È stato uno dei primi ad arrivare e lavorare sul terremoto dell'Aquila nel 2009 e successivamente nel crollo della Torre Piloti e in tante alluvioni. Lucky, nostro pluripremiato per due ritrovamenti di persone smarrite, è stato un cane pompiere eroico, sempre in prima linea là dove era bisogno. Rocco lo portava con sé anche nelle scuole e i bambini lo adoravano. Al crollo del ponte Morandi Lucky era in pensione, ma a sostituirlo era la sua giovanissima collega Zoe (Premio Fedeltà 2019 insieme a tutti gli Angeli del Soccorso, le unità cinofile intervenute nei soccorsi). Grazie Lucky per tutto ciò che hai fatto per la comunità intera, hanno scritto in una nota i Vigili del Fuoco. WENDY, ancora giovane, è stata colpita da una brutta malattia. Tra le immagini delle tragedie che hanno segnato l'Italia era anche lei, con il suo conduttore Roberto Gastaldo. Nel 2017 è stata impiegata nei delicati soccorsi all'Hotel Rigopiano e ha partecipato successivamente nella ricerca di persone tra le macerie del Ponte Morandi. Per questo ha ricevuto il Premio Fedeltà 2019 - Angeli del Soccorso. NEBBIA, pastore australiano mancato all'affetto della sua padrona alla giovanissima età di 5 anni, ha preso parte, in forza ai volontari di protezione civile, a ricerche di persone scomparse ed è stato anche impiegato nella pet therapy per bambini e anziani. Se dovessi scrivere di te... riempirei pagine e pagine... La tua simpatia, allegria, la vivacità, i tuoi sguardi...! Ogni cane è speciale per ciascuno di noi... Io non avrei potuto desiderare di più! Questo è il saluto di Sonia al suo pastore australiano dal manto pezzato e dagli occhi azzurri, con il quale ha condiviso un percorso di vita intenso, seppur troppo anticipatamente interrotto. Ne

bbia, proveniente da una cucciolata di nove esemplari, due dei quali, lui e la sorellina, erano rimasti più tempo insieme, soffriva di sindrome abbandono. Ragion per cui Sonia, laddove possibile, cercava di portarlo sempre con sé.

Durante le docenze, le riunioni, i congressi lui era! E con tutta la sua carica di simpatia, senza che nessuno glielo avesse insegnato cercava sempre una sedia, ci saliva sopra e, come fosse lui stesso un partecipante attivo, si accomodava. Da subito Nebbia ha iniziato gli addestramenti in protezione civile per la ricerca di persone scomparse. E una preparazione che richiede lavoro, sacrifici, costanza, impegno, confronto con realtà anche distanti, ma al contempo, come nel caso di Nebbia e Sonia, crea un rapporto fortissimo di grande fiducia e rispetto. E a soli due anni Nebbia ha superato esami Enci diventando un cane operativo, un membro a tutti gli effetti della squadra dei volontari di Protezione Civile, con la quale parteciperà a molte ricerche di persone scomparse. Ma il vivace e simpatico pastore australiano, era anche impiegato nella pet therapy e portava conforto a bambini e anziani malati. Sonia, che avrà sempre impresso nel suo cuore Nebbia, lo descrive anche così: Le sue passioni? Salire sui tavoli, e rotolarsi sull'erba, sulla neve, sulla terra. Era eternamente zozzo! Nei giorni precedenti il tragico evento, il cagnone e la sua padrona avevano fatto camminate ai Forti di Genova; si sospettava che la causa potesse essere aver ingerito dei guanti in pelle o un boccone avvelenato. Purtroppo durante l'intervento non c'è stata fatta e ancor oggi non si è riusciti a capire la ragione di tutto questo. Scrivevano così i colleghi del nucleo cinofilo del VER di protezione civile: Oggi ci ha lasciato uno dei nostri amici a quattro zampe, facciamo le condoglianze alla sua padrona e nostra collega Sonia e ringraziamo Nebbia per tutto il lavoro e amicizia dimostrata in questi anni. **MENZIONE SPECIALE ANGELO**, il cane morto per le ustioni ricevute durante gli incendi in Sardegna. Oltre ventimila ettari di territorio, boschi, oliveti e campi coltivati ridotti in cenere, aziende agricole devastate, case danneggiate: questo il pesantissimo bilancio dei recenti incendi nell'Oristanese. Alle migliaia di persone sfollate, si aggiunge il dramma degli animali, di cui non si documentano i numeri ma le immagini agghiaccianti di quelli bruciati vivi o morti soffocati dal fumo. Dà misura del disastro la storia di Angelo, così chiamato in onore del veterinario che per primo lo ha soccorso. Alla Clinica Veterinaria Duemari, dove è stato ricoverato, hanno cercato di fargli superare lo shock tossico delle necrosi da ustione, che ha diffuse su tutto il corpo. Il cane è un eroe per come resiste al dolore e per il coraggio con cui ha affrontato l'incendio affermano i veterinari. Ad Angelo una **Menzione Speciale**, che simbolicamente va a tutti i cani coinvolti nel terribile incendio. Cani per la maggior parte non microchippati, quindi privi di ogni tutela, cani che lavorano per tutta la loro vita. E un riconoscimento particolare alla Clinica Veterinaria Duemari, alla dottoressa Monica Pais, al suo staff, per le amorevoli cure prestate e ad Angelo Delogu, che lo ha soccorso per primo. Segui [LaZampa.it](https://www.lazampa.it) su Facebook (clicca qui), Twitter (clicca qui) e Instagram (clicca qui) Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli.... E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Alluvioni in Turchia, sale a 70 il bilancio delle vittime: proseguono le ricerche dei dispersi

Il nuovo bollettino della protezione civile di Ankara sulle inondazioni che hanno colpito le regioni del Mar Nero occidentale

[Redazione]

Menu di navigazione nel nuovo bollettino della protezione civile di Ankara sulle inondazioni che hanno colpito le regioni del Mar Nero occidentale. STANBUL. Continua ad aggravarsi il bilancio di vittime delle inondazioni che mercoledì scorso hanno colpito le regioni del Mar Nero occidentale, sulla costa settentrionale della Turchia. Secondo il nuovo bollettino diffuso stamani dalla protezione civile di Ankara (Afad), i morti accertati sono saliti a 70, di cui 60 nella provincia di Kastamonu, 9 a Sinop e 1 a Bartin. Le attività di ricerca e soccorso di eventuali sopravvissuti proseguono, insieme a quelle per ripulire le zone alluvionate dai detriti di fango, che hanno sommerso case, strade e automobili, distruggendo anche ponti e altre infrastrutture civili. Circa 2.250 persone sono state evacuate in tutta la regione prima, durante e dopo le inondazioni, alcune sono state portate via dai tetti con gli elicotteri. Molti sono stati temporaneamente ospitati in dormitori studenteschi, hanno riferito le autorità. Gli esperti ritengono che il cambiamento climatico stia portando a eventi meteorologici estremi mentre le temperature salgono a causa della combustione di carbone, petrolio e gas naturale. I geologi in Turchia, tuttavia, affermano che anche i lavori sui fiumi e le costruzioni improprie hanno contribuito agli enormi danni procurati dalle inondazioni. Le alluvioni si sono verificate sulla scia degli incendi nel sud della Turchia che hanno devastato le foreste nelle province marittime di Mugla e Antalya, frequentate dai turisti. Almeno otto persone sono morte e migliaia di residenti sono stati costretti a fuggire. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando sono rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Tre cavalli morti nel rogo di un maneggio a Molare

Un guasto elettrico la prima ipotesi, ma sono in corso accertamenti. Ustionato il gestore nel tentativo di salvare gli altri animali, 16 in totale

[Redazione]

Menu di navigazioneUn guasto elettrico la prima ipotesi, ma sono in corso accertamenti. Ustionato il gestore nel tentativo di salvare gli altri animali, 16 in totaleTre cavalli, sui 16 ospitati dalla struttura, sono morti nel rogo che nella serata di ieri, domenica di Ferragosto, ha distrutto completamente la stalla del maneggio di Molare, nell'Ovadese. I vigili del fuoco, intervenuti con due squadre, insieme ai volontari Aib di Molare e alla Protezione civile, hanno lavorato dalle 19,45 a notte fonda per domare le fiamme, che hanno divorato, oltre alla stalla, anche la casa dell'immobile destinata a magazzino e a casa dell'aiutante. In base ai primi rilievi, il rogo non avrebbe intaccato la casa del gestore del complesso: un uomo ha comunque riportato ustioni alle braccia nel tentativo di salvare i cavalli, in gran parte messi in salvo. L'area è stata sorvegliata tutta la notte per scongiurare il pericolo che le fiamme riprendessero forza. Sul posto, anche il sindaco di Molare, Andrea Barisone. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli...E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Covid, i tre motivi che ci dicono perché l'Italia in autunno potrà essere fuori dalla pandemia

L'analisi dei numeri, la tendenza e come si muove la variante Delta. A ottobre potremo riaprire davvero tutto, ma bisogna stare attenti a seguire alcune semplici regole dice Roberto Battiston

[Redazione]

Menu di navigazioneL'analisi dei numeri, la tendenza e come si muove la variante Delta. A ottobre potremo riaprire davvero tutto, ma bisogna stare attenti a seguire alcune semplici regole dice Roberto Battiston Per capire in quale direzione andrà l'Italia sul fronte Covid, dobbiamo analizzare alcuni aspetti legati all'andamento della pandemia. Partendo da un paio di elementi e tre punti fondamentali che analizzeremo più avanti con Roberto Battiston, fisico, docente universitario, ex presidente dell'Agenzia Spaziale italiana ed esperto di analisi dei numeri legati al Covid. Sono i tre punti che ci spiegano una cosa: E' evidente che ci sono buone possibilità per aprire tutto in autunno, ma a tre condizioni dice Battiston. Questo contenuto è riservato agli abbonati 1 /mese per i primi 3 mesi poi 7 /mese Tutti i contenuti del sito 3,50 /settimana prezzo bloccato Tutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitale Sei già abbonato? Accedi Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

I vaccini hanno scongiurato il lockdown estivo. Cauda (Gemelli): "Più persone immunizziamo, meno il virus circola e muta"

[Redazione]

Menu di navigazione
Con la trasmissibilità del Sars-Cov-2 aumentata dalla variante Delta sarebbe stato impossibile tenere aperte le attività economiche senza la vaccinazione di massa ROMA. Rispetto all'estate dello scorso anno la circolazione del virus viene aumentata dalla maggiore trasmissibilità della variante Delta. A salvarci è la vaccinazione, spiega il professor Roberto Cauda, direttore dell'Unità operativa di Malattie Infettive del Policlinico Gemelli e revisore scientifico del parametro Covid del governo. Aggiunge ordinario di Malattie Infettive all'Università Cattolica del Sacro Cuore: E' totalmente irrazionale la paura per questi vaccini che vengono a torto considerati sperimentali. Questo contenuto è riservato agli abbonati 1 /mese per i primi 3 mesi poi 7 /mese Tutti i contenuti del sito 3,50 /settimana prezzo bloccato Tutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitale Sei già abbonato? Accedi Codice Fiscale 06598550587 P.iva 01578251009

Sisma Haiti, si aggrava il bilancio: almeno 1.297 morti e 5.700 feriti. Paura per la tempesta Grace

I sopravvissuti in alcune zone si rifugiano nelle strade o nei campi da calcio con i loro pochi averi recuperati mentre gli ospedali sovraccarichi si affrettano ad aiutare i feriti

[Redazione]

Menu di navigazione I sopravvissuti in alcune zone si rifugiano nelle strade o nei campi da calcio con i loro pochi averi recuperati mentre gli ospedali sovraccarichi si affrettano ad aiutare i feriti Il bilancio delle vittime del terremoto di magnitudo 7.2 che ha colpito Haiti è in aumento mentre i soccorritori si affrettano a trovare i sopravvissuti tra le macerie prima del potenziale arrivo di una tempesta. Il sisma di magnitudo 7,2 della scala Richter che ha colpito il Paese ha avuto come epicentro la zona a 12 chilometri a Nord-Est di Saint-Louis du Sud, a Ovest di Port-au-Prince. Numerosi edifici crollati a Jeremie, nel sud del Paese, ma anche a Les Anglais, Aquinoise e les Cayes. A circa 20 minuti dalla prima scossa ne è stata registrata una seconda di magnitudo 5.2. Le autorità hanno aggiornato il bilancio delle vittime ad almeno 1.297 morti e 5.700 feriti. Altre migliaia sono sfollate dalle loro case distrutte o danneggiate. I sopravvissuti in alcune zone si rifugiano nelle strade o nei campi da calcio con i loro pochi averi recuperati mentre gli ospedali sovraccarichi si affrettano ad aiutare i feriti. Il Centro nazionale degli uragani (Nhc) di Miami ha avvertito che la tempesta tropicale Grace, con un movimento erratico e di difficile previsione, ha raggiunto infatti le Isole Leeward e sta avanzando verso Puerto Rico, la Repubblica dominicana e anche Haiti. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli...E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Violento nubifragio in Canton Ticino: ingenti danni e alcuni feriti

Una donna rischia la vita dopo essere stata colpita da un albero a Tenero

[Redazione]

Menu di navigazioneUna donna rischia la vita dopo essere stata colpita da un albero a Tenero Nel primo pomeriggio di oggi un violento nubifragio ha colpito il Canton Ticino, con ingenti danni sia nella zona di Locarno sia a Tenero. E qui che si conta il maggior numero di feriti. In un campeggio un campero van con tenda esterna è stata colpita da una pianta caduta a causa del maltempo. Stando a una prima valutazione quattro persone sono rimaste ferite in modo leggero e una donna ha riportato gravi ferite a una gamba e la sua vita è in pericolo. Sul posto sono intervenuti agenti della Polizia cantonale e, in supporto, della Polizia Intercomunale del Piano, i pompieri di Locarno, un'impresa privata nonché i soccorritori del Salva, della Croce verde di Bellinzona, della Croce Verde di Lugano e della Rega. I cinque feriti, tra cui la donna in gravi condizioni, sono già stati trasportati all'ospedale. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli...E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Cos'è l'ivermectina, il farmaco contro i vermi che alimenta le speranze no vax: "Cura il Covid"

[Redazione]

Menu di navigazione Chi lo promuove si lamenta della censura sui social. Oms e autorità sanitarie dicono no. Uno scienziato israeliano: con questo medicinale la Sars Cov-2 può essere trattata con meno di un dollaro. Chi lo promuove si lamenta della censura sui social. Questo contenuto è riservato agli abbonati 1 /mese per i primi 3 mesi poi 7 /mese. Tutti i contenuti del sito 3,50 /settimana prezzo bloccato. Tutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitale. Sei già abbonato? Accedi. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Maxi incendio alle porte di Roma, famiglie evacuate

[Redazione Agi]

Le fiamme, spinte dal vento, sono arrivate subito in prossimità del centro abitato, lambendo i quartieri residenziali attorno alla chiesa della Madonna delle Grazie PC Monti Prenestini - Instagram - Volontari della Protezione Civile Monti Prenestini a CapenaAGI - Un vasto incendio si è propagato nel territorio di Capena, Comune alle porte di Roma situato lungo la strada provinciale Tiberina. Le fiamme, spinte dal vento, sono arrivate subito in prossimità del centro abitato, lambendo i quartieri residenziali attorno alla chiesa della Madonna delle Grazie. Decine di famiglie sono state precauzionalmente evacuate e allontanate dalle proprie abitazioni. Sul posto uomini e mezzi di vigili del fuoco, protezione civile, carabinieri, carabinieri forestali e guardie ambientali, mentreamministrazione comunale ha immediatamente aperto il suo Centro operativo per coordinare i soccorsi. E appena terminato il presidio notturno a protezione della cittadinanza - ha commentato il sindaco di Capena, Roberto Barbetti, che presiede il Coc - si sono avvicendati, in turnazione, carabinieri, vigili urbani di Capena, vigili del fuoco e Polizia provinciale. Nel corso della mattinata si valuteranno gli interventi più opportuni e necessari da compiere. Il territorio di Capena fu già colpito da un violento incendio nel 2017, in una zona pressoché identica a quella interessata in queste ore dalle fiamme. Il fumo è arrivato al Polo Nord e per la prima volta nella storia è documentato. Bruciata un'area grande quanto la Grecia. Incidenti del genere sono comuni nel Paese, dove le norme di sicurezza sono ampiamente violate. Il traffico sta procedendo a rilento. Bruciati nel rogo alcuni cartelli della segnaletica stradale. Le fiamme hanno minacciato Monte Ciocchi, riserva naturale nel quartiere Aurelio a poca distanza da San Pietro. Distrutti il mezzo usato da senza fissa dimora e un furgone parcheggiato vicino. Scrivendoti dichiaro di avere preso visione delle Condizioni Generali di Servizio Agi - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A. Via Ostiense, 72, 00154 Roma Tel. 06.519961 marketing@agi.it Registrazione del tribunale di Roma: 178/2018 | Editore: Agi Via Ostiense, 72, 00154 Roma | Direttore responsabile: Mario Sechi - P.IVA/CF: P.IVA 00893701003

Haiti, sono 1.297 le vittime e 5.700 i feriti. Allerta gialla per la tempesta tropicale Grace. Unicef: "Mancano i servizi essenziali"

[Redazione]

Sono almeno 1.297 le vittime del terremoto di magnitudo 7.2 che ha colpito Haiti sabato scorso. Lo ha reso noto l'agenzia di protezione civile del paese che ha aggiornato anche il numero dei feriti che passano da 2.800 a 5.700. Ci sono poi, migliaia di persone sfollate dalle loro case distrutte o danneggiate. I sopravvissuti in alcune zone si rifugiano nelle strade o nei campi da calcio con i loro pochi averi recuperati mentre gli ospedali sovraccarichi si affrettano ad aiutare i feriti. La devastazione potrebbe presto peggiorare con l'arrivo della tempesta tropicale Grace, declassata per ora a depressione, per cui il governo ha diffuso allerta gialla. Vedi Anche Terremoto ad Haiti, macerie e gente in strada: le immagini dopo la scossa di magnitudo 7,2 VideoLa perturbazione si prevede raggiungerà Haiti già nelle prossime ore, portando probabilmente forti piogge, inondazioni e frane. Secondo il Centro nazionale degli uragani (Nhc) della Florida, ieri Grace ha perduto parte della sua forza ed è stato declassato da tempesta tropicale a depressione tropicale. Attualmente sta transitando su Porto Rico, dove si registrano piogge battenti nella regione occidentale del Paese. Il suo passaggio sulle province settentrionali di Haiti, indica l'ultimo bollettino del Nhc, avverrà oggi a fine giornata. La tempesta è accompagnata da venti fino a 55 km/h e da forti piogge che in determinate circostanze potranno provocare straripamento di fiumi, inondazioni e smottamento di terreno. Leggi Anche Terremoto Haiti, almeno 724 morti: si scava tra le macerie alla ricerca di sopravvissuti. Unicef mette a disposizione le sue scorte Secondo il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (Unicef) che opera in quel territorio da anni non si conosce ancora la reale portata della devastazione causata dal terremoto. Ma i resoconti dei team e di altri attori sul campo descrivono una situazione di grave perdita. Molte persone sono rimaste uccise, compresi bambini, e diverse altre ferite. Innumerevoli vite sono state sconvolte e migliaia di case e imprese sono state danneggiate o distrutte racconta la direttrice generale dell'Unicef, Henrietta Fore, sottolineando che anche centri sanitari, scuole, ponti e altre strutture e infrastrutture essenziali, da cui dipendono bambini e famiglie, sono stati colpiti in alcuni casi, irreparabilmente. Unicef sintetizza così le necessità prioritarie che si profilano adesso: I bisogni umanitari nelle aree colpite sono elevati, poiché i servizi essenziali sono stati interrotti. Molte persone hanno urgente bisogno di assistenza sanitaria e di acqua pulita. Vedi Anche Terremoto ad Haiti, panico in strada ed edifici squarciati dal sisma: le prime immagini Video Anche Save the Children sta lottando contro il tempo per rispondere ai bisogni più urgenti dei bambini e delle famiglie colpite. Sta verificando le maggiori necessità nelle aree interessate a Les Cayes e Grand-Anse per intervenire tempestivamente in base alle priorità. organizzazione non governativa che si occupa di contrasto alla mortalità infantile e la difesa dei bambini più poveri è presente ed opera ad Haiti dal 1978, fornendo programmi di nutrizione, educazione, sistemi igienico-sanitari e distribuzione dell'acqua potabile. L'organizzazione è intervenuta anche in risposta al terremoto del 2010 e dell'emergenza umanitaria causata dall'uragano Matthew nel 2016. Il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, porge le sue sentite condoglianze alle famiglie delle vittime e al governo e al popolo di Haiti e in una nota sottolinea come le Nazioni Unite stiano sostenendo gli sforzi del governo per assistere le persone colpite dal terremoto e sono pronte a fornire ulteriore sostegno. Sostieni il fatto quotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere il fatto quotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Haiti ONU Save the Children Terremoto Unicef Articolo Precedente Covid, la commissione tedesca sui vaccini cambia linea: dosi anche alla fascia 12-17 anni (ma la politica aveva già deciso)

L'Italia brucia ancora, le fiamme hanno messo in ginocchio una decina di regioni. Solo oggi sono state 35 le richieste di intervento aereo

[Redazione]

Sono ore calde in quasi tutta Italia. Non tanto per le temperature d'agosto quanto per le fiamme che da nord a sud stanno mettendo a dura prova molti territori. Almeno dieci le regioni coinvolte nella sola giornata di oggi. Gli equipaggi dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato sono stati impegnati nello spegnimento dei numerosi incendi: sono state 35 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (Coau) del Dipartimento della Protezione Civile, di cui 10 dal Lazio, 5 dalla Calabria, 4 dall'Abruzzo, 3 ciascuna da Molise, Umbria e Campania, 2 ciascuna da Sicilia, Sardegna e Basilicata, 1 dalla Liguria. Complessivamente è stato un anno nero per gli incendi che hanno devastato boschi e vegetazione, oltre 120 mila ettari ridotti in cenere. A fare i conti di questa catastrofe alla quale hanno fatto fronte i vigili del fuoco con oltre 100 mila interventi boschivi, con un aumento del 75% negli ultimi tre mesi è l'European Forest Fire Information System (Effis) della Commissione europea. I numeri dicono che dal primo gennaio al 14 agosto 2021 sono stati percorsi dal fuoco in Italia 120.166 ettari, un'estensione analoga alla città di Roma. 472 gli incendi di grandi proporzioni, quelli con oltre 30 ettari bruciati. E il Belpaese continua ad ardere: roghi anche oggi in Liguria, nel bosco di Framura, nello Spezzino dove ancora si combatte. Operativi tre elicotteri e due Canadair. Esteso il fronte e complesso il contenimento. Paura passata in Versilia, a Pietrasanta dove in località Valdicastello un incendio doloso ha fatto evacuare dieci persone. Alle porte di Roma, a Capena, decine di persone sono state evacuate per un rogo su 20 ettari, e ieri in 300 sono stati sfollati dalle rive del lago di Martignano per il fumo di un incendio. Indagini in corso. Fiamme dolose nella Murgia, e in Gallura. Stalle e pascoli distrutti, bestiame decimato, boschi ischeletriti come gasati dal napalm. È un bollettino di guerra che dal 15 giugno spiega il Viminale si è fatto via via più allarmante fino a contare 52.584 interventi dei vigili del fuoco in tre mesi, il 75% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno con 30.106 interventi. La cifra del 2021 è quasi identica invece a quella del 2017, altro anno di roghi senza tregua con 52.680 incendi. Da metà giugno, sono stati 976 i soccorsi dei Canadair, contro i 405 nel 2020, e i drammatici 1.515 nel 2017. Da agosto 2020 a questo luglio, i vigili del fuoco sono intervenuti complessivamente in 104.176 incendi boschivi o di macchia mediterranea. **LIGURIA** È andato a fuoco il bosco nella zona di Riomaggiore, la più meridionale. La Sala operativa unificata permanente di Regione Liguria ha distaccato uno dei tre elicotteri impegnati sull'incendio nell'entroterra di Framura, ancora attivo. Le fiamme stanno interessando una zona boschiva. Sul posto sono operativi da terra anche i Vigili del fuoco della Spezia e i volontari dell'antincendio boschivo per gestire le fiamme. **PUGLIA** Un nuovo incendio ha coinvolto anche la Murgia barese, a ridosso di Altamura. La sindaca, Rosa Melodia, ha pubblicato su Facebook un video della zona distrutta dal rogo: Siamo di nuovo alle prese con un incendio sottolinea quello del boschetto di Altamura. Vigili del fuoco, Polizia locale e Canadair stanno lavorando per limitare i danni. Tutto questo per mano di persone senza scrupoli, aggiunge. La Murgia barese è stata già nelle scorse settimane colpita da diversi incendi; la più danneggiata è l'area tra Gravina in Puglia e Altamura. **ABRUZZO** I vigili del fuoco di Teramo sono stati alle prese con cinque scenari operativi diversi. In mattinata due squadre, con tre mezzi, del Comando dei vigili del fuoco di Teramo sono intervenuti a Santa Lucia di Canzano dove hanno spento un incendio di sottobosco e sterpaglie. Due squadre, con tre mezzi operativi, sono ancora impegnate nelle attività di bonifica e spegnimento di alcuni focolai ancora attivi nella vasta area bruciata nel corso della giornata di ieri nella zona di Carapollo di Teramo. Altre due squadre di vigili del fuoco, di cui una dell'Aquila, con quattro mezzi e la collaborazione di volontari AIB, sono impegnate nello spegnimento dell'incendio iniziato nella giornata di ieri in località Morricone di Torricella Sicura. Un altro incendio si è sviluppato in mattinata a Garrufo di Campi e ha interessato una legnaia e un bosco all'interno di un fosso. Sul posto sono

state inviate due squadre, con tre mezzi operativi, che hanno provveduto a spegnere le fiamme. Al momento intervento più impegnativo risulta essere quello del fronte teramano, dove stanno operando tre squadre, di cui una del Comando di Pescara, con cinque mezzi e il supporto aereo dell'elicottero messo a disposizione dalla Regione Abruzzo. Un'area di oltre 100 ettari è stata percorsa dalle fiamme, azione di spegnimento a terra è stata supportata dall'elicottero messo a disposizione dalla Regione Abruzzo e da un Canadair dei vigili del fuoco.

UMBRIA Due agriturismi e un'abitazione privata sono state evacuate per un incendio di un bosco tra le località Casalini e Montali, nel comune di Panicale. Per circoscrivere il focolaio sono al lavoro i vigili del fuoco con diverse squadre a terra e un elicottero. Un altro incendio è divampato anche tra Oro e le Grondici, sempre nella zona di Panicale. Anche in questo caso sono impegnati i vigili del fuoco.

TOSCANA Fiamme domate a Valdicastello, nel comune di Pietrasanta (Lucca), in Versilia, dove da ieri era in corso un incendio in località Selvatondo che ha costretto all'evacuazione precauzionale di una decina di persone. Nel tardo pomeriggio annuncia il sindaco di Pietrasanta, Alberto Stefano Giovannetti i residenti evacuati potranno rientrare a casa per non intralciare il lavoro dei mezzi di soccorso. L'incendio è probabilmente di natura dolosa. È un fatto molto grave. Oggi possiamo tirare un sospiro di sollievo. Sono state ore di grande preoccupazione e di grande apprensione. Avremo modo di approfondire la fase successiva?

SICILIA Emergenza incendi in Sicilia non è ancora conclusa e per contrastare i roghi in tutta l'Isola ieri sono arrivati 25 carabinieri forestali inviati dal comando generale dell'Arma a sostegno dei militari dell'Arma, dei forestali regionali antincendio e dei volontari della protezione civile impegnati giorno e notte da ormai due settimane. Il presidente della Regione, Nello Musumeci, e l'assessore al Territorio e ambiente, Toto Cordaro, hanno ringraziato il comandante della Legione Sicilia dei carabinieri, generale Rosario Castello, per avere messo a disposizione ulteriori risorse provenienti da fuori regione. I venticinque carabinieri verranno inviati nelle zone critiche dalla cabina di regia regionale della protezione civile.

SARDEGNA Mentre l'imponente spiegamento di mezzi tenta di riportare sotto controllo la situazione a Calangianus, nelle cui campagne è divampato nel pomeriggio un incendio che ha interessato un'area di dieci ettari in prossimità di alcune abitazioni che sono state evacuate, il corpo forestale di Tempio è attualmente impegnato anche a Loiri, dove un rogo di chiara origine dolosa sta interessando perottava volta in poche settimane la frazione di Zappalà. In questo momento continuano a operare a Calangianus cinque elicotteri provenienti da Limbara, Alà dei Sardi, Anela, Farcana e Bosa più un Canadair e il Super Puma.

Sostieni il fattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire un'informazione di qualità. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore. Grazie, Peter Gomez. Sostieni adesso. [article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}](#)

[Abruzzo](#) [Incendi](#) [Incendio Doloso](#) [Liguria](#) [Puglia](#) [Regione Liguria](#) [Regione Puglia](#) [Regione Sicilia](#) [Regione Toscana](#) [Sicilia](#) [Toscana](#) [Umbria](#) [Versilia](#) [Articolo Precedente](#) [Rave party non autorizzato in provincia di Viterbo: migliaia di persone in arrivo da tutta Europa. Residenti preoccupati e turisti in fuga](#)

Haiti, almeno 1.300 morti e più di 5.700 feriti per il terremoto

Secondo gli ultimi dati diffusi dalla Protezione civile nazionale, il grave terremoto di magnitudo 7.2 che attorno alle 8.30 di sabato (ora locale) ha...

[Redazione]

Il terremoto di magnitudo 7.2 che attorno alle 8.30 di sabato (ora locale) ha colpito Haiti, nel Mar dei Caraibi, ha provocato almeno 1.297 morti e più di 5.700 feriti, oltre a decine di migliaia di sfollati. Al momento stanno proseguendo le operazioni di soccorso per cercare le persone disperse tra le macerie, di cui non si conosce il numero preciso. E c'è grande preoccupazione per la tempesta tropicale in arrivo. Il terremoto di sabato è stato ancora più potente di quello che nel 2010 aveva provocato la morte di almeno 200mila persone e sta ulteriormente aggravando la situazione ad Haiti, che oltre a essere uno dei paesi più poveri del mondo stava già attraversando un periodo di forte instabilità politica. In più, tra lunedì e martedì le operazioni di soccorso potrebbero essere complicate dal passaggio della tempesta tropicale Grace. La Protezione civile nazionale ha detto che il terremoto ha distrutto più di 13mila case. Poco più di mille morti sono stati accertati soltanto nel dipartimento amministrativo del Sud, in particolare nella zona della città di Los Cayes, che è stata area più colpita dal terremoto. Gli ospedali sono al collasso e molte strade sono bloccate, cosa che rende difficile sia le operazioni di soccorso, sia il rifornimento dei beni di prima necessità. Dopo il terremoto, avvertito chiaramente anche in altri paesi della regione, il governo ha introdotto uno stato emergenza in quattro dipartimenti, tra cui quello di Nippes, nel sud-ovest del paese, dove è stato registrato epicentro.

Emergenza incendi: Ultrasporti, Piloti Canadair in prima linea ma ora si apra subito tavolo di confronto

[Redazione]

(AGENPARL) lun 16 agosto 2021 Roma, 16 agosto Il nostro Paese sta attraversando un periodo di grande emergenza legato al divampare di una serie infinita di incendi che stanno devastando il patrimonio boschivo e naturalistico. La cronaca riporta una serie di eventi tragici che hanno causato anche il decesso di nostri connazionali nel tentativo vano di ostacolare avanzata del fuoco con le proprie forze. Le Professionalità impiegate a vario titolo nella lotta attiva agli incendi stanno dando il massimo supporto alle attività di spegnimento operando talvolta in condizioni critiche. Così il Segretario Generale Ultrasporti, Claudio Tarlazzi e il Segretario Nazionale, Ivan Viglietti. I piloti e i tecnici che prestano il loro servizio sui Canadair della flotta di Stato per operare sugli obiettivi assegnati sono già impiegati a massimo regime con ritmi di lavoro estenuanti, e questo nonostante la incomprensibile rigidità mostrata dalla società Babcock, concessionaria del servizio, nell'ascoltare le legittime richieste degli equipaggi di volo, e la carenza organica e prolungata di personale navigante, che di fatto ha limitato operatività dei velivoli soprattutto in questo periodo di emergenza, e nonostante le numerose richieste di controlli e verifiche su personale e mezzi finalizzate al mantenimento dei massimi livelli di sicurezza, spiegano Tarlazzi e Viglietti, che proseguono: I Piloti Canadair, nel rispetto dei più rigorosi principi di sicurezza del volo, per il bene del Paese, si sono già resi e continueranno a rendersi disponibili a offrire il massimo sforzo possibile, anche estendendo il limite di ore di volo settimanali dalle 24 ore previste fino a 30 ore in accordo alla normativa vigente. Tuttavia è ormai improcrastinabile un tavolo di confronto, che chiediamo pubblicamente alle istituzioni, Enac, Vigili del Fuoco e Protezione Civile e che coinvolga Babcock e le rappresentanze dei Piloti e tecnici, Ultrasporti in primis, avente ad oggetto la normativa, la vigilanza e le nostre proposte per rafforzare e rendere più efficace il sistema antincendio aereo nazionale e regionale concludono.

[null]Francesca PoliAddetta Stampa[Viale del Policlinico, 131 00161 Roma Italia](x-apple-data-d e t e c t o r s : / / 2 / 0) S i t o W e b : [www.ultrasporti.it](http://m02n.mj.am/lnk/AMMAAKIDPRIAAAAAAAAAAP7Pj50AAYCrmp8AAAAAAKAwQBhGhX2DEm953FxQMgaomNw6_WJrgACZnU/1/mJh-bxwY3JNu1ZCEd748vg/aHR0cDovL3d3dy51aWx0cmFzcG9ydGkuaXQv)[null](http://m02n.mj.am/lnk/AMMAAKIDPRIAAAAAAAAAAP7Pj50AAYCrmp8AAAAAAKAwQBhGhX2DEm953FxQMgaomNw6_WJrgACZnU/2/Y9DjTP3U8kOTY2D1g3upRg/aHR0cHM6Ly93d3cuZmFjZWJvb2suY29tL1NpbmRhY2F0b1VJTFRSQQVnQT1JUSS8)[Ultrasporti Nazionale](http://m02n.mj.am/lnk/AMMAAKIDPRIAAAAAAAAAAP7Pj50AAYCrmp8AAAAAAKAwQBhGhX2DEm953FxQMgaomNw6_WJrgACZnU/3/AdB0bTvaywmoQ1OznBllg/aHR0cHM6Ly93d3cuZmFjZWJvb2suY29tL1NpbmRhY2F0b1VJTFRSQQVnQT1JUSS8)[null](http://m02n.mj.am/lnk/AMMAAKIDPRIAAAAAAAAAAP7Pj50AAYCrmp8AAAAAAKAwQBhGhX2DEm953FxQMgaomNw6_WJrgACZnU/4/3K5ds5RW_ONDoWIyx92mYg/aHR0cHM6Ly90d2l0dGVyLmNvbS9VaWx0cmFzcG9ydGlfTg)[@Ultrasporti_N](http://m02n.mj.am/lnk/AMMAAKIDPRIAAAAAAAAAAP7Pj50AAYCrmp8AAAAAAKAwQBhGhX2DEm953FxQMgaomNw6_WJrgACZnU/5/EcJ8VQdhTTzLpj_AfXx84Q/aHR0cHM6Ly90d2l0dGVyLmNvbS9VaWx0cmFzcG9ydGlfTg)[null](http://m02n.mj.am/lnk/AMMAAKIDPRIAAAAAAAAAAP7Pj50AAYCrmp8AAAAAAKAwQBhGhX2DEm953FxQMgaomNw6_WJrgACZnU/6/PpXc3iSuEweka9mibjXIVw/aHR0cHM6Ly93d3cuW5zdGFncmFtLmNvbS91aWx0cmFzcG9ydGkubmF6aW9uYWxlLz9obD1pdA)[uiltrasporti.nazionale](http://m02n.mj.am/lnk/AMMAAKIDPRIAAAAAAAAAAP7Pj50AAYCrmp8AAAAAAKAwQBhGhX2DEm953FxQMgaomNw6_WJrgACZnU/7/eouKNRHvGcW1lpZcWBUQPw/aHR0cHM6Ly93d3cuW5zdGFncmFtLmNvbS91aWx0cmFzcG9ydGkubmF6aW9uYWxlLz9obD1pdA) Listen to thisSave my name, email, and website in this browser for the next time I comment.L Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci stor

iche ed autorevoli dell informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021
Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Comunicato Regione: Difesa del suolo. A Casteldelci, nel riminese, concluse le opere di consolidamento lungo la strada comunale Boscagnone-Fragheto, a rischio caduta massi. Priolo: "Intervento necessario per garantire adeguate condizioni di sicurezza del

[Redazione]

(AGENPARL) lun 16 agosto 2021 [Regione Emilia-Romagna]Giunta Regionale Agenzia di informazione e comunicazioneN. 1257/2021Data 16/08/2021All attenzione dei Capi redattoriDifesa del suolo. A Casteldelci, nel riminese, concluse le opere di consolidamento lungo la strada comunale Boscagnone-Fragheto, a rischio caduta massi. Priolo: Intervento necessario per garantire adeguate condizioni di sicurezza del territorio Con un investimento della Regione di 220mila euro e intervento a cura dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, rinforzata la parete adiacente alla strada con la posa di una rete metallica e la costruzione di un muro in cemento armatoBologna Viabilità più sicura a Casteldelci (Rn), in Alta Val Marecchia, dopo un nuovo intervento di consolidamento lungo la strada comunale che unisce le frazioni di Boscagnone e Fragheto.Si è chiuso nei giorni scorsi il cantiere sulla strada, messa più volte a rischio dalla caduta di massi provenienti dalla parete adiacente. I lavori, seguiti dal Servizio di Rimini dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, sono stati sostenuti con un investimento complessivo di 220mila euro: risorse assegnate alla Regione dal dipartimento nazionale di Protezione civile. Un intervento- ha commentato assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo fondamentale anche per evitare possibili futuri crolli, probabili in caso di maltempo con piogge forti e persistenti, e garantire così le adeguate condizioni di sicurezza per le comunità del territorio.In particolare, i lavori si sono concentrati sulla parete sopra la strada provinciale tra le due frazioni. Per prima cosa il versante è stato ripulito dalla vegetazione e sono stati rimossi i bocchi instabili.È stata poi posata una rete metallica, rafforzata a partire dalla sommità e per un lungo tratto della parete, con obiettivo di contrastare la caduta dei massi.Inoltre, per impedire il rotolamento dei detriti sulla strada, è stato costruito un muro in cemento armato rivestito in pietra in continuità con opera muraria preesistente.Tutte le informazioni sui lavori in corso in Emilia-Romagna per la sicurezza del territorio sul sito: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>. /OCFoto in allegatoTutti i comunicati sono online su <https://notizie.regione.emilia-romagna.it> Listen to thisSave my name, email, and website in this browser for the next time I comment.L' Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell' informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Incendi, pubblicato l'avviso della Regione per acquisto fieno agli allevatori danneggiati

[Redazione]

(AGENPARL) lun 16 agosto 2021 Incendi, pubblicato avviso della Regione per acquisto fieno agli allevatori danneggiati Subito in campo i primi aiuti alle attività zootecniche duramente colpite dagli incendi. È già on line sul sito della Regione Siciliana avviso pubblico per i contributi urgenti alle imprese di allevamento che hanno subito gravi danni a causa dei roghi. Si tratta della prima misura di sostegno varata con urgenza dal governo regionale. L'avviso è stato disposto dal dirigente generale della Protezione civile regionale, Salvo Cocina, nella qualità di commissario delegato per lo stato di crisi e di emergenza. I contributi erogati potranno essere utilizzati per acquisto di foraggi e mangimi, per il ripristino delle recinzioni dei pascoli e delle tubazioni necessarie all'approvvigionamento idrico. Si tratta di un primo, modesto intervento, in attesa della riprogrammazione dei fondi che il governo regionale sta redigendo per intervenire a sostegno delle strutture aziendali danneggiate dalle fiamme precisa una nota della Regione in attesa di conoscere quali sostanziosi contributi vorrà concedere alle aziende agricole il governo nazionale, come assicurato dal ministro Patuanelli. Le domande dovranno essere presentate via pec al dipartimento regionale della Protezione civile, agli Ispettorati provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio e al dipartimento regionale dell'Agricoltura entro 8 giorni dalla pubblicazione dell'avviso. Sul portale della Regione è disponibile anche il modulo di richiesta. <http://www.regione.sicilia.it/la-regione-informa/avviso-pubblico-erogazione-contributi-alle-aziende-allevamento-zootecnico-danneggiate-dagli-incendi> Ufficio Stampa e Documentazione Regione Siciliana Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

(CS ARPAC) Incendio di Barra, risultati del monitoraggio di diossine, IPA, PM10

[Redazione]

(AGENPARL) lun 16 agosto 2021 Incendio di Barra, risultati del monitoraggio di diossine, IPA, PM10 Napoli, 16 agosto 2021 Proseguono le attività di monitoraggio degli inquinanti atmosferici, avviate in seguito al rilevante incendio che nelle prime ore dello scorso 11 agosto ha interessato il quartiere di Barra nella periferia Est di Napoli. Sono oggi disponibili i risultati del monitoraggio di diossine e furani dispersi in atmosfera, relativi a due cicli di campionamento ciascuno di ventiquattro ore, svolti dal 13 al 15 agosto scorsi. È disponibile inoltre un aggiornamento delle analisi degli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) effettuate sui filtri delle polveri prelevati nella stazione fissa di monitoraggio della qualità dell'aria di Via Argine (Napoli). Per i microinquinanti PCDD/F (diossine e furani), non sono al momento stati stabiliti né a livello europeo, né a livello nazionale, valori limite o soglie di riferimento in materia di qualità dell'aria, pertanto si prendono in considerazione i valori di riferimento espressi in pg/Nm^3 I-TEQ (picogrammi per normal metro cubo in termini di tossicità totale equivalente) come di seguito: a) concentrazioni di tossicità equivalente dell'ordine di $0.1 \text{ pg}/\text{Nm}^3$ I-TEQ, mediamente riscontrabili in ambiente urbano (sebbene soggette a grande variabilità), come individuate dall'OMS Air Quality Guidelines Second Edition 2000; b) valore per PCDD e PCDF, individuato nelle linee guida della Germania (LAI Laenderausschuss fuer Immissionschutz Comitato degli Stati per la protezione ambientale) pari a $0.15 \text{ pg}/\text{Nm}^3$ I-TEQ. I rapporti di prova, rilasciati dal Laboratorio Diossine della UOC Siti Contaminati e Bonifiche, forniscono i seguenti dati: Incendio di Barra Napoli Dati relativi al monitoraggio di Diossine/Furani Data prelievo campione Luogo del campionamento Periodo del campionamento Numero RdP Risultati delle prove espressi come pg/Nm^3 [I-TEQ] I valori di riferimento citati sono stati superati in riferimento al ciclo di campionamento tra il 13 ed il 14 agosto e sono rientrati abbondantemente nel giorno successivo. Gli ulteriori risultati del monitoraggio delle diossine eventualmente disperse in atmosfera verranno diffusi non appena disponibili. Parametro Unità Valore Limite di rilevanza Metodo Rimane ancora un valore del Benzo(a)Pirene di pochissimo superiore al valore obiettivo di $1 \text{ ng}/\text{m}^3$ (nanogrammi per metro cubo) come valore medio nell'anno civile, ma si osserva una generale diminuzione che interessa anche altri IPA. Frattanto il quadro generale della qualità dell'aria così come monitorato dalla stazione fissa di via Argine evidenzia un solo superamento del PM10, che ha avuto luogo il venerdì 13 agosto, in una giornata in cui altre 11 stazioni fisse della stessa zona (IT507) della rete regionale hanno fatto registrare superamenti di questo parametro per via del contributo di polveri sahariane che interessava la nostra regione. Tale contributo è andato affievolendosi, e anche il PM10 misurato a via Argine ha visto una progressiva attenuazione passando a $47 \text{ ug}/\text{m}^3$ (microgrammi per metro cubo) e $40 \text{ ug}/\text{m}^3$ rispettivamente il 14 e il 15 agosto, mentre il numero di stazioni interessate da superamenti nella stessa zona IT507 passava rispettivamente a 6 e a 3, con chiara evidenza del ruolo delle polveri sahariane nel determinare questi superamenti. Non vi sono invece superamenti dei limiti di legge per quanto riguarda gli altri inquinanti monitorati nella stazione di via Argine. Inoltre è in funzione il laboratorio mobile installato presso il Presidio Sanitario di Via Ciccarelli, i cui dati saranno resi noti appena disponibili e validati. Si rimanda al sito istituzionale dell'Agenzia per i precedenti risultati, diffusi nei giorni scorsi, delle attività svolte in seguito all'incendio in questione. Contatti Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania Servizio Comunicazione Via Vicinale Santa Maria del Pianto Centro Polifunzionale INAIL Torre 180143 Napoli web: <https://www.arpacampania.it/> Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Incendi, in Sicilia 25 carabinieri forestali da tutta Italia a supporto delle forze già in campo

[Redazione]

(AGENPARL) lun 16 agosto 2021 Sono arrivati ieri in Sicilia 25 carabinieri forestali provenienti da altre partitalia, venuti a dare man forte agli altri militari dell Arma, al personale del Corpo forestale regionale e della Protezione civile già impegnati negli interventi nelle aree dell Isola interessate dagli incendi. Il presidente della Regione, Nello Musumeci, eassessore al Territorio e ambiente, Toto Cordaro, hanno ringraziato il comandante della Legione Sicilia dei carabinieri, generale Rosario Castello, per avere messo a disposizione ulteriori risorse provenienti da fuori regione. Gli uomini appena arrivati sono già all opera per espletare attività prevalentemente di bonifica, ambito in cui sono specializzati, e sono dislocati sul territorio in base alle necessità. La gestione logistica dei nuovi arrivati è affidata alla Protezione civile regionale. FOTO in allegato Ufficio Stampa e Documentazione Regione Siciliana Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Allerta meteo: dal tardo pomeriggio a domani mattina possibili precipitazioni anche a carattere di rovescio e temporale

[Redazione]

(AGENPARL) lun 16 agosto 2021 La Protezione civile del Comune di Venezia, sulla base dei dati del Servizio meteorologico del Centro funzionale decentrato (CDF) della Regione Veneto, ha diramato un allerta maltempo dal tardo pomeriggio di oggi, lunedì 16 agosto, fino a domani mattina. E prevista la possibilità di precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio e temporale. Venezia, 16 agosto 2021 Comunicare Venezia Agenzia multimediale di informazione istituzionale Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Ancora "estremo" il pericolo di incendio per la giornata di martedì 17 agosto 2021 - Comunicato stampa

[Redazione]

(AGENPARL) lun 16 agosto 2021 16 agosto 2021 Ancora estremo il pericolo di incendio per la giornata di martedì 17 agosto 2021 Confermata dalla Protezione Civile regionale, per la giornata di domani martedì 17 agosto 2021, allerta rossa per pericolo di incendio La pericolosità, che riguarda anche la zona di Cagliari, è estrema ed è caratterizzata dal colore rosso. Considerate le condizioni l'attenzione è ora in fase di preallarme perché la situazione è tale che, ad innesco avvenuto, evento, se non tempestivamente affrontato, si propaga rapidamente raggiungendo grandi dimensioni nonostante il concorso della flotta aerea statale e della flotta aerea regionale. Con preghiera di diffusione Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Emergenza incendi: Ultrasporti, Piloti Canadair in prima linea ma ora si apra subito tavolo di confronto Agenpari

[Redazione]

(AGENPARL) lun 16 agosto 2021 Emergenza incendi: Ultrasporti, Piloti Canadair in prima linea ma ora si apra subito tavolo di confronto Roma, 16 agosto Il nostro Paese sta attraversando un periodo di grande emergenza legato al divampare di una serie infinita di incendi che stanno devastando il patrimonio boschivo e naturalistico. La cronaca riporta una serie di eventi tragici che hanno causato anche il decesso di nostri connazionali nel tentativo vano di ostacolare avanzata del fuoco con le proprie forze. Le Professionalità impiegate a vario titolo nella lotta attiva agli incendi stanno dando il massimo supporto alle attività di spegnimento operando talvolta in condizioni critiche. Così il Segretario Generale Ultrasporti, Claudio Tarlazzi e il Segretario Nazionale, Ivan Viglietti. I piloti e i tecnici che prestano il loro servizio sui Canadair della flotta di Stato per operare sugli obiettivi assegnati sono già impiegati a massimo regime con ritmi di lavoro estenuanti, e questo nonostante la incomprensibile rigidità mostrata dalla società Babcock, concessionaria del servizio, nell'ascoltare le legittime richieste degli equipaggi di volo, e la carenza organica e prolungata di personale navigante, che di fatto ha limitato operatività dei velivoli soprattutto in questo periodo di emergenza, e nonostante le numerose richieste di controlli e verifiche su personale e mezzi finalizzate al mantenimento dei massimi livelli di sicurezza, spiegano Tarlazzi e Viglietti, che proseguono: I Piloti Canadair, nel rispetto dei più rigorosi principi di sicurezza del volo, per il bene del Paese, si sono già resi e continueranno a rendersi disponibili a offrire il massimo sforzo possibile, anche estendendo il limite di ore di volo settimanali dalle 24 ore previste fino a 30 ore in accordo alla normativa vigente. Tuttavia è ormai improcrastinabile un tavolo di confronto, che chiediamo pubblicamente alle istituzioni, Enac, Vigili del Fuoco e Protezione Civile e che coinvolga Babcock e le rappresentanze dei Piloti e tecnici, Ultrasporti in primis, avente ad oggetto la normativa, la vigilanza e le nostre proposte per rafforzare e rendere più efficace il sistema antincendio aereo nazionale e regionale concludono.

Francesca Poli Addetta Stampa [Viale del Policlinico, 131 00161 Roma Italia] (x-apple-data-d e t e c t o r s : / / 2 / 0) S i t o W e b : [www.ultrasporti.it] (http://m02n.mj.am/lnk/AMMAAKIDPRIAAAAAAAAAAP7Pj50AAYCrmP8AAAAAAKAwQBhGhX2DEm953FxQMgaomNw6_WJrgACZnU/1/mJh-bxwY3JNu1ZCEd748vg/aHR0cDovL3d3dy51aWx0cmFzcG9ydGkuaXQv)[null](http://m02n.mj.am/lnk/AMMAAKIDPRIAAAAAAAAAAP7Pj50AAYCrmP8AAAAAAKAwQBhGhX2DEm953FxQMgaomNw6_WJrgACZnU/2/Y9DjTP3U8kOTY2D1g3upRg/aHR0cHM6Ly93d3cuZmFjZWJvb2suY29tL1NpbmRhY2F0b1VJTFRSQVNQT1JUSS8)[Ultrasporti Nazionale](http://m02n.mj.am/lnk/AMMAAKIDPRIAAAAAAAAAAP7Pj50AAYCrmP8AAAAAAKAwQBhGhX2DEm953FxQMgaomNw6_WJrgACZnU/3/AdB0bTvaywmoQ1OznBllg/aHR0cHM6Ly93d3cuZmFjZWJvb2suY29tL1NpbmRhY2F0b1VJTFRSQVNQT1JUSS8)[null](http://m02n.mj.am/lnk/AMMAAKIDPRIAAAAAAAAAAP7Pj50AAYCrmP8AAAAAAKAwQBhGhX2DEm953FxQMgaomNw6_WJrgACZnU/4/3K5ds5RW_ONDoWlyx92mYg/aHR0cHM6Ly90d2l0dGVyLmNvbS9VaWx0cmFzcG9ydGlfTg)[@Ultrasporti_N](http://m02n.mj.am/lnk/AMMAAKIDPRIAAAAAAAAAAP7Pj50AAYCrmP8AAAAAAKAwQBhGhX2DEm953FxQMgaomNw6_WJrgACZnU/5/EcJ8VQdhTTzLpj_AfXx84Q/aHR0cHM6Ly90d2l0dGVyLmNvbS9VaWx0cmFzcG9ydGlfTg)[null](http://m02n.mj.am/lnk/AMMAAKIDPRIAAAAAAAAAAP7Pj50AAYCrmP8AAAAAAKAwQBhGhX2DEm953FxQMgaomNw6_WJrgACZnU/6/PpXc3iSuEweka9mibjXIVw/aHR0cHM6Ly93d3cuW5zdGFncmFtLmNvbS91aWx0cmFzcG9ydGkubmF6aW9uYWxlLz9obD1pdA)[ultrasporti.nazionale](http://m02n.mj.am/lnk/AMMAAKIDPRIAAAAAAAAAAP7Pj50AAYCrmP8AAAAAAKAwQBhGhX2DEm953FxQMgaomNw6_WJrgACZnU/7/eouKNRHvGCw1IpZcWBUQPw/aHR0cHM6Ly93d3cuW5zdGFncmFtLmNvbS91aWx0cmFzcG9ydGkubmF6aW9uYWxlLz9obD1pdA) Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L Agenzia di Stampa

Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021
Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Covid, temporaneamente sospeso art. 5 in attesa della interlocuzione in corso con Garante Dati

[Redazione]

(AGENPARL) lun 16 agosto 2021 Con provvedimento adottato dal presidente della Regione Siciliana dal Capo della Protezione civile regionale Salvo Cocina, preposto del Soggetto attuatore per emergenza Covid, è stata disposta, in attesa delle risultanze della avviata interlocuzione con il Garante per la protezione dei Dati personali, la temporanea sospensione dell'art.5 della ordinanza n.84 del 13 agosto 2021 su Accesso dell'utenza agli uffici pubblici e a tutti gli edifici aperti al pubblico. Tale provvedimento si inserisce in un più ampio novero di chiarimenti sulla medesima disposizione che costituiranno oggetto delle indicazioni richieste in merito dal Garante. I principali chiarimenti contenuti nella circolare del dipartimento regionale della Protezione civile riguardano, in particolare, la esclusione degli uffici giudiziari e degli uffici di Pubblica sicurezza e la effettiva disponibilità dei servizi telematici da parte dei soggetti erogatori, in mancanza della quale resta ferma la modalità tradizionale. Inoltre è precisato che la misura è indirizzata esclusivamente agli utenti e non anche agli operatori. Già ieri il presidente Musumeci aveva anticipato che, prima di dare esecuzione alla misura, si sarebbe attesa la risposta del Garante. Ufficio Stampa e Documentazione Regione Siciliana Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Maltempo: Protezione civile, "rovesci e temporali al Nord-Est e sulle Marche"

[Redazione]

Una vasta area depressionaria centrata sul Nord Europa si spinge verso le regioni settentrionali italiane, determinando condizioni di spiccata instabilità atmosferica, specialmente a ridosso dei settori alpini. Lo si legge nell'avviso di condizioni meteorologiche avverse diramato oggi dal Dipartimento della Protezione civile, intesa con le regioni coinvolte, sulla base delle previsioni disponibili. L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, lunedì 16 agosto, precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale sulle Province autonome di Bolzano e Trento. Dal pomeriggio, poi, si prevede il persistere di precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sul Friuli-Venezia Giulia prosegue l'avviso -. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, martedì 17 agosto, allerta gialla per rischio temporali e idrogeologico sul Trentino Alto Adige centro-meridionale, su Veneto e Friuli-Venezia Giulia e Marche centro-meridionali.

Maltempo: Coldiretti, "con temporali e siccità sale il conto dei danni nelle campagne del nord Italia"

[Redazione]

Sale il conto dei danni nelle campagne per effetto di violenti temporali che si abbattono su un territorio duramente provato dal caldo e dalla siccità. Lo segnala il monitoraggio della Coldiretti in occasione dell'ondata di maltempo che con la grandine si è abbattuto sul nord Italia dove una frana in Alto Adige ha travolto un agricoltore provocandone la morte. La prolungata mancanza di pioggia sottolinea la Coldiretti hanno scottato la frutta e la verdura, impoverito i vigneti, fatto cadere olive e agrumi dagli alberi, tagliato il raccolto di pomodoro e del foraggio necessario per l'alimentazione del bestiame e seccato i terreni. Altra parte i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente, provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e smottamenti. Cause di questa situazione indicate da Coldiretti sono i cambiamenti climatici con le precipitazioni sempre più intense e frequenti con vere e proprie bombe d'acqua che si abbattono su un territorio reso più fragile dalla cementificazione e dall'abbandono. Siamo di fronte conclude la Coldiretti alle conseguenze dei cambiamenti climatici anche in Italia dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma, con una tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con grandine di maggiori dimensioni, una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, che compromettono anche le coltivazioni nei campi.

Coronavirus Covid-19: Fiaso, a ferragosto in 100.000 al lavoro nella sanità italiana

"Anche quest'anno, come ogni anno, management e operatori del Servizio sanitario nazionale erano al lavoro, ieri, 15 agosto, per garantire la sicurezza degli italiani. Un esercito di almeno 100.000 professionisti che nei Pronto soccorsi e nei Dipartimenti di emergenza-urgenza, negli ospedali, negli hospice, nelle Rsa

[Redazione]

Anche quest'anno, come ogni anno, management e operatori del Servizio sanitario nazionale erano al lavoro, ieri, 15 agosto, per garantire la sicurezza degli italiani. Un esercito di almeno 100.000 professionisti che nei Pronto soccorsi e nei Dipartimenti di emergenza-urgenza, negli ospedali, negli hospice, nelle Rsa garantiscono anche in queste giornate di vacanza le cure e assistenza necessarie per tutti i cittadini, e si affiancano ad altre categorie professionali nell'impegno per assicurare i servizi pubblici essenziali. A ricordarlo è oggi una nota della Federazione italiana delle Aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso). È motivo di orgoglio per tutti noi sapere che anche grazie al lavoro di manager ed operatori della sanità gli italiani possono trascorrere in serenità queste giornate dedicate tradizionalmente al riposo e alle vacanze. A loro, così come alle donne e agli uomini della Difesa e della Struttura di supporto del Commissario straordinario per emergenza Covid-19 impegnati nel sostegno della campagna vaccinale, va il nostro più sincero ringraziamento. Così Giovanni Migliore, presidente della Fiaso. Una ulteriore occasione ha proseguito Migliore per confermare il valore assoluto del Ssn e delle donne e degli uomini che quotidianamente si preoccupano della tutela del diritto alla salute di ciascuno di noi. Quest'anno, oltre alle attività ordinarie, le Aziende sanitarie pubbliche sono impegnate senza sosta nella campagna vaccinale. Il management ha messo in campo su tutto il territorio nazionale soluzioni organizzative innovative, in grado di intercettare nei luoghi di vacanza le fasce di popolazione più bisognose di immunizzazione, come quelle dai 50 anni in su e i giovani tra i 12 e i 19 anni, in vista dell'avvio dell'anno scolastico. Ci siamo impegnati ha concluso Migliore per semplificare al massimo l'accesso alle vaccinazioni senza bisogno di prenotazione. Una modalità operativa indicata di recente anche dal Commissario straordinario per emergenza Covid-19 Francesco Paolo Figliuolo, in modo da utilizzare al meglio queste giornate in vista della riapertura delle scuole. Le soluzioni organizzative predisposte dalle Aziende sanitarie pubbliche sono le più varie, in relazione alla collocazione territoriale e alle esigenze della popolazione. È chi ha scelto di vaccinare sui litorali affollati di bagnanti e chi nei centri storici, chi all'interno dei grandi hub metropolitani e chi nei piccoli centri di provincia, tutti accomunati dalla determinazione a non perdere di vista un obiettivo prioritario, l'avanzamento della campagna vaccinale.

Terremoto Haiti: Save the children, "servono ripari sicuri, acqua e cibo. Assistite 250 famiglie con scorte d'emergenza"

[Redazione]

A seguito del devastante terremoto di magnitudo 7,2 che sabato scorso ha colpito l'area occidentale di Haiti facendo almeno 1.300 vittime e migliaia di feriti, Save the children sta verificando le maggiori necessità nelle aree interessate a Les Cayes e Grand-Anse per intervenire in base alle priorità. L'ulteriore perdita di vite e la distruzione di queste ore è straziante in un Paese già in grave difficoltà ha dichiarato Leila Bourahla, direttrice di Save the children ad Haiti -. I nostri operatori sul campo nelle aree colpite segnalano migliaia di bambini e famiglie che dormono all'aperto perché le loro case sono andate distrutte o temono per le scosse di assestamento. Sono esposti al rischio di violenze o abusi e l'allestimento di ripari sicuri è la necessità più urgente. È anche bisogno immediato di cibo e acqua potabile per evitare il rischio di malattie. In questo momento proseguo stiamo utilizzando le nostre scorte di emergenza per fornire assistenza immediata a 250 famiglie colpite. Stiamo distribuendo aiuti di base e kit per bambini alle famiglie e stiamo predisponendo interventi di sostegno economico, protezione dei bambini e allestimento di spazi educativi sicuri, salute e nutrizione e supporto psicosociale. Save the children, insieme ad altre organizzazioni umanitarie internazionali e locali, è impegnata a fornire assistenza a coloro che ne hanno più bisogno, anche in previsione della tempesta tropicale Grace che si sta avvicinando. L'organizzazione è presente ed opera ad Haiti dal 1978, fornendo programmi di nutrizione, educazione, e per i sistemi igienico-sanitari e di distribuzione dell'acqua potabile.

Terremoto Haiti: Avsi, "strutture di prima accoglienza per gli sfollati. Distribuiti cibo, acqua e kit per l'igiene"

L'ong italiana Avsi sta predisponendo ad Haiti un intervento di aiuto per garantire alle persone colpite dal terremoto del 14 agosto strutture di prima accoglienza alle famiglie che hanno perso la casa, distribuzione immediata di cibo, fornitura di acqua e distribuzione di kit, volti a preservare l'igiene e a

[Redazione]

L'ong italiana Avsi sta predisponendo ad Haiti un intervento di aiuto per garantire alle persone colpite dal terremoto del 14 agosto strutture di prima accoglienza alle famiglie che hanno perso la casa, distribuzione immediata di cibo, fornitura di acqua e distribuzione di kit, volti a preservare l'igiene e a scongiurare la diffusione di malattie. Al momento sottolinea Avsi si stimano 1.300 i morti e più di 5.700 feriti. Migliaia di case ed edifici sono andati distrutti, secondo i dati ufficiali trasmessi dalla protezione civile haitiana ieri sera. Avsi è presente nell'isola dal 1999 con progetti di sicurezza alimentare, sviluppo rurale, acqua, ambiente e sostegno a distanza. L'epicentro del sisma spiega ancora una nota è stato a circa 130 chilometri ad ovest della capitale Port-au-Prince, nei pressi della città di Petit Trou de Nippes. In particolare sono state colpite le località di Les Cayes e Jeremie, dove Avsi opera da anni. Dopo un sopralluogo nelle aree colpite è intervenuta immediatamente per impostare aiuti concreti più rapidi possibile agli sfollati.

Terremoto Haiti: Unicef, "migliaia di vite sconvolte, case e imprese danneggiate". Appello alle gang, consentire aiuti umanitari

"Non conosciamo ancora la reale portata della devastazione causata dal terremoto che ha colpito Haiti. Ma i resoconti dei nostri team e di altri attori sul campo descrivono una situazione di grave perdita. Molte persone sono rimaste uccise, compresi bambini, e diverse altre ferite. Innumerevoli vite sono state

[Redazione]

Alcune immagini delle distruzioni causate dal terremoto che ha colpito Haiti (foto Unicef) Non conosciamo ancora la reale portata della devastazione causata dal terremoto che ha colpito Haiti. Ma i resoconti dei nostri team e di altri attori sul campo descrivono una situazione di grave perdita. Molte persone sono rimaste uccise, compresi bambini, e diverse altre ferite. Innumerevoli vite sono state sconvolte e migliaia di case e imprese sono state danneggiate o distrutte. Lo conferma oggi Unicef, raccontando che sono stati colpiti centri sanitari, scuole, ponti e altre strutture e infrastrutture essenziali, da cui dipendono bambini e famiglie. A peggiorare le cose, la tempesta tropicale Grace dovrebbe passare su Haiti tra stasera e domani, complicando le azioni di soccorso e salvataggio. Poco più di un decennio dopo il terremoto del 2010 Haiti sta di nuovo vacillando, in un periodo di instabilità politica, crescente violenza delle gang, tassi allarmanti di malnutrizione tra i bambini e pandemia da Covid-19. I bisogni umanitari nelle aree colpite sono elevati, poiché i servizi essenziali sono stati interrotti dice Unicef -. Molte persone hanno urgente bisogno di assistenza sanitaria e di acqua pulita. Coloro che sono sfollati hanno bisogno di un riparo. I bambini che nel caos sono stati separati dalle loro famiglie hanno bisogno di protezione. Unicef è presente con il suo staff, supportando le verifiche, ed è pronto con forniture di emergenza preposizionate. #gallery-1 { margin: auto; } #gallery-1.gallery-item { float: left; margin-top: 10px; text-align: center; width: 33%; } #gallery-1 img { border: 2px solid #cfcfcf; } #gallery-1.gallery-caption { margin-left: 0; } /* see gallery_shortcode() in wp-includes/media.php */ Sono già stati consegnati a Les Cayes kit medici per supportare 30mila persone, con ulteriori aiuti sanitari, idrici e igienici in arrivo. Sarà data priorità alla ripresa dei servizi essenziali inclusi acqua e servizi igienici, salute, nutrizione e riparo per la popolazione colpita. Tuttavia, precisa l'agenzia Onu, l'insicurezza legata alla violenza delle gang nella strada principale che collega la capitale al sud-ovest e nelle sue vicinanze potrebbe compromettere la risposta complessiva. Facciamo appello ai gruppi armati in queste aree affinché garantiscano alle organizzazioni umanitarie un accesso illimitato per fornire in modo sicuro ai sopravvissuti supporto e servizi salvavita tempestivi.

Incendi boschivi: Protezione civile, ieri 44 richieste di intervento aereo

[Redazione]

Ieri ancora una giornata estremamente impegnativa per gli equipaggi dei canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione civile, impegnati senza sosta dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Lo si legge in una nota diffusa ieri sera dal Dipartimento della Protezione civile. Secondo i dati disponibili alle ore 18.30 di ieri, sono state 44 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro operativo aereo unificato (Coau) del Dipartimento, di cui 10 dal Lazio, 9 dalla Calabria, 7 dalla Sicilia, 6 dalla Campania, 4 dal Molise, 3 dalla Basilicata, 2 dall'Abruzzo, una ciascuna da Toscana, Umbria e Liguria. L'intenso lavoro svolto dai piloti della flotta antincendio dello Stato ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino alle 18,30 di ieri, 13 roghi, mentre, nonostante l'impiego di tutta la flotta, a sei roghi non è stato possibile assegnare mezzi aerei e le operazioni sono andate avanti via terra. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente sono proseguite finché le condizioni di luce hanno consentito di operare in sicurezza.

Terremoto Haiti: Unicef pronto a raggiungere bambini e famiglie

[Aise.it]

ginevra\ aise\ - sono più di 1300 le vittime del terremoto di magnitudo 7,2 che sabato scorso ha colpito haiti. --
PARTIAL--

Così il Covid sta allontanando sempre di più le sponde del Mediterraneo

[Redazione]

In Tunisia la complessa campagna di vaccinazione anti-Covid - Ansa COMMENTA E CONDIVIDI Il Covid ha allontanato sempre più le sponde del Mediterraneo. Ha la voce ferma ma preoccupata arcivescovo di Tunisi, Ilario Antoniazzi. Originario del Veneto, 73 anni, guida dal 2013 una Chiesa che è grande quanto intera Tunisia. Ecco perché mi sento responsabile delle sofferenze di quasi dodici milioni di persone, tante ne conta il Paese. E qui si soffre molto in questi mesi. Prima di tutto per il coronavirus. Siamo sull'orlo della catastrofe umanitaria, lancia allarme arcivescovo arcivescovo di Tunisi, Ilario Antoniazzi. Sono almeno 150 i decessi ogni giorno. E la Tunisia è lo Stato africano con il più alto tasso di mortalità. Scarseggiano i respiratori e ossigeno negli ospedali che sono al collasso. Per di più non abbiamo un ministro della sanità. Com'è possibile affrontare una situazione del genere?, denuncia Antoniazzi. E fa sapere: La crisi sanitaria ha bloccato economia. Le possibilità di lavoro si riducono. Le aziende chiudono. Gli investimenti internazionali crollano. Il turismo che era una voce importante è stato azzerato. A tutto ciò si aggiunge il caos istituzionale.... Perché dallo scorso 25 luglio il presidente della Repubblica, Kais Saied, ha deposto intero governo e ha sospeso attività del Parlamento. A distanza di tre settimane, è una calma che impressiona racconta arcivescovo. Il coprifuoco è stato accettato senza battere ciglio; non è una presenza massiccia di militari e polizia sulle strade; è possibile muoversi liberamente. Il vuoto di potere andrà colmato ma non sappiamo come. E la gente vive nel limbo. Antoniazzi era stato uno dei sessanta vescovi che aveva partecipato all'Incontro Mediterraneo, frontiera di pace che, per volontà della Cei, aveva riunito per la prima volta a Bari nel febbraio 2020 i pastori della regione. È bene far conoscere le varie realtà del bacino, ciò che succede sulle diverse rive. Appena cento chilometri separano Tunisi dall'Italia. Se non ci fosse il mare, si pranzerebbe qui e si farebbe aperitivo in Sicilia. Eppure spesso non si ha la percezione di problemi, ingiustizie, dolori che segnano la vita lungo la sponda Sud. Eccellenza, come vive il Paese il macigno del virus che lo sta mettendo in ginocchio? Nel giorno del suo onomastico il Covid ha ucciso una nostra religiosa: si chiamava suor Maddalena e aveva 51 anni. Visitando gli ospedali, posso dire che stiamo attraversando uno dei momenti più bui della storia recente. I malati restano nei corridoi, senza letti; alcuni sono per terra; altri stazionano fuori dei nosocomi in attesa del loro turno per ossigeno... sempre che ossigeno ci sia. Tutto ciò è terribile, date le poche possibilità che abbiamo. La comunità internazionale sta intervenendo per tendere la mano alla Tunisia. Qualcosa si muove... Sì, grazie al cielo. Il Paese ha chiesto aiuto e adesso le risposte arrivano. Italia è in prima fila e anche in questi giorni ha inviato navi con bombole di ossigeno e strumenti medicali che comunque non sono ancora sufficienti. Un ambulatorio in Tunisia presidiato dai militari per la vaccinazione anti-Covid - Ansa In Tunisia si muore troppo di Covid. Qualcuno dice che il coronavirus abbia contagiato 5 milioni di persone, ossia quasi la metà della popolazione. Le autorità politiche non intervengono con la giusta severità. Anche per questo la gente non ha preso sul serio emergenza sanitaria. Finché non mi tocca, il virus è un affare degli altri, sembra essere il ritornello. Le mascherine ci sono, ma in pochi le indossano perché dicono: lo sto bene. Poi è il dramma nel dramma: se una famiglia ha un contagiato in casa, occorrerebbe fare il tampone all'intero nucleo familiare che in genere include almeno tre figli. Per sottoporre tutti al test serve equivalente di mille euro: una somma che nessuno può permettersi. Allora ci si ammala, si rimane fra le mura domestiche, si muore in una stanza. E, secondo le statistiche, il decesso è avvenuto per problemi respiratori, non per il Covid. Ecco perché alcuni medici sostengono che i dati governativi sulla pandemia vadano moltiplicati per tre. Il Papa ha chiesto più volte vaccini per tutti, a cominciare dalle nazioni più fragili. Giustissimo. Qui i vaccinati sono appena il 12% anche se qualcuno ritiene che ci fermiamo all'8%. Abbiamo i vaccini più disparati: dal cinese al russo, fino a quelli occidentali. Certo, la guerra dei vaccini è una questione politica. Il virus ha diviso ancora di più il Mediterraneo? Sicuramente. Ciò che succede in Tunisia, già economicamente meno appetibile di altri Stati vicini come il Marocco o l'Algeria, ne è la prova.

In un Paese prostrato quale prospettiva hanno i giovani? Quella di partire. E verso dove? Verso l'Italia, verso Lampedusa, attraversando il Mediterraneo. La Tunisia non è un Paese in cui ci sono guerre e fame. Si fugge da un futuro che non esiste. Allora occorre sostenere soprattutto i giovani a rimanere. Aggiungo che certe frasi ripetute in Europa vengono lette qui in modo distorto. Mi riferisco ai numerosi appelli all'accoglienza che, nell'ottica africana, si traducono indirettamente in inviti a partire. Anche le mafie che prosperano sul traffico di esseri umani li sfruttano. Le dimostrazioni in piazza a Tunisi nei mesi scorsi - AnsaDi recente il Papa ha denunciato ancora una volta come il Mediterraneo sia ormai un cimitero dimenticato. Quanti sbarcano a Lampedusa partono dalla Tunisia. Ma la maggioranza dei migranti provengono dall'area subsahariana. Non si tratta, quindi, solo di soccorrere la Tunisia ma di lanciare un piano per l'Africa. Il continente si sta svuotando di nuove leve. Questo rende l'Africa più povera. Mi diceva un vescovo amico che le grandi potenze stanno preparando una nuova colonizzazione del continente. Privando i nostri Paesi di energie fresche, come possiamo fare interventi importanti se non abbiamo le capacità e i cervelli? Siamo costretti a prenderli in prestito da fuori. E nessuno viene gratis. Che cosa le Chiese sorelle possono fare per la comunità ecclesiale tunisina? Siamo un piccolo gregge formato per lo più da fedeli subsahariani. Sono in genere studenti o migranti: gente che ha bisogno di aiuto. La Chiesa cerca di fare il possibile per accoglierli e anche per scongiurare che lascino il continente. Ad esempio, con la Caritas, finanziamo progetti e piccole iniziative imprenditoriali che assicurano una vita più che dignitosa nelle nostre zone. La Caritas italiana è al nostro fianco in modo permanente e ad essa, assieme a tutta la Chiesa italiana, va la nostra riconoscenza. Noi ci sentiamo una Chiesa viva, che non ha paura ed è aperta alle necessità di ogni fratello. Il palazzo del Parlamento a Tunisi presidiato dai militari - AnsaIl prossimo anno i vescovi del Mediterraneo torneranno a riunirsi a Firenze. Stavolta anche con i sindaci. Al centro il rapporto fra comunità ecclesiale e società. È un'intuizione interessante. Ritengo che i primi cittadini possano dialogare con le nostre Chiese che qui in Maghreb, ad esempio, sono rispettate seppur all'interno di un preciso perimetro. Inoltre la Tunisia ha molte donne sindaco. Ed è il solo Paese islamico ad avere una donna alla guida dell'amministrazione municipale della capitale. L'arcivescovo Antoniazzi: dal Veneto al Nord Africa passando per Gerusalemme Dalla diocesi di Vittorio Veneto al Nord Africa, passando per Gerusalemme e la Giordania. Ha 73 anni Ilario Antoniazzi, arcivescovo di Tunisi da 18 anni. Nato a Rai, frazione di San Polo di Piave, provincia di Treviso e diocesi di Vittorio Veneto, entra adolescente nell'Istituto missionario San Piodi Oderzo e nel 1962 nel Seminario del patriarcato latino di Gerusalemme. Diventa sacerdote nel 1972 a Gerusalemme. È primo vicario e poi parroco in Giordania. Svolge il suo ministero anche tra i beduini della Giordania vivendo con loro. Nel 1992 torna a Roma per studiare alla Pontificia Facoltà teologica Teresianum conseguendo la licenza in teologia spirituale. In seguito è parroco in alcune parrocchie del patriarcato di Gerusalemme e poi responsabile delle 44 scuole cattoliche del patriarcato. Nel 2013 Benedetto XVI lo nomina arcivescovo di Tunisi. Riceve la consacrazione episcopale nella Basilica dell'Annunciazione a Nazareth.?

Le api rischiano di scomparire e il clima dipende quasi solo dalla CO2

[Luigi Bignami]

LA SETTIMANA DELLA SCIENZA Le api rischiano di scomparire e il clima dipende quasi solo dalla CO₂: LUIGI BIGNAMI diwiQotore l'esposizione a un cocktail di prodotti agrochimici aumenta significativamente la mortalità delle api. È ciò che rivela una nuova meta-analisi (uno studio che combina tra loro i risultati di numerosi studi scientifici e li sottopone a una procedura statistica) di dozzine di studi pubblicati negli ultimi 20 anni dove si sono esaminate le interazioni tra vari prodotti agrochimici e i comportamenti delle api, come il foraggiamento, la memoria, la riproduzione delle colonie e la salute. Lo studio, pubblicato su Nature, ha anche scoperto che l'interazione con i pesticidi è "sinergica", il che significa che il loro impatto combinato è superiore della somma dei loro effetti individuali. Queste interazioni tra più prodotti agrochimici aumentano significativamente la mortalità delle api, ha affermato il coautore Harry Siviter, dell'Università del Texas ad Austin. Lo studio ha concluso che le valutazioni del rischio che non considerano questo risultato possono sottovalutare l'effetto interattivo dei fattori di stress antropogenici sulla mortalità delle api. L'incapacità di affrontare questo problema e di continuare a esporre questi insetti a molteplici fattori di stress antropogenici in agricoltura porterà il loro continuo declino e dei loro servizi di impollinazione, a scapito della salute umana e dell'ecosistema, ha concluso lo studio. Secondo le Nazioni Unite, circa il 75 per cento delle colture mondiali che producono frutta esotica per il consumo umano si basa su impollinatori tra cui cacao, caffè, mandorle e ciliegie. Nel 2019 gli scienziati hanno concluso che quasi la metà di tutte le specie di insetti in tutto il mondo sono in declino e un terzo potrebbe scomparire del tutto entro la fine del secolo. Una specie su sei di api si è già estinta a livello regionale in diverse parti del mondo. L'era glaciale "improvvisa" In un periodo compreso tra 40 e 34 milioni di anni fa la Terra venne coinvolta da un importante cambiamento climatico, in quanto, in un lasso di tempo geologicamente breve passò da pianeta molto caldo, con un effetto serra notevole, a pianeta freddo e glaciale. Prima di 40 milioni di anni fa, infatti, la Terra era ricoperta da estese foreste, anche in aree che oggi sono molto fredde come quelle in prossimità dei poli. Poi, ecco un cambiamento sostanziale: le foreste cedettero il posto ai ghiacci che si dimisero con notevoli spessori in grandi aree del pianeta, alcune delle quali poi rimasero sull'Antartide dei nostri giorni. Le cause di questo fenomeno sono state cercate da tempo, ma ora, in base a un nuovo studio realizzato da un gruppo internazionale di scienziati guidato da Vittoria Laetana e da David Naafs, ricercatori dell'Università di Bristol, lo stravolgimento climatico sarebbe stato causato da un anomalo calo dei livelli di anidride carbonica nell'atmosfera. A questa conclusione i ricercatori sono giunti dopo aver analizzato la distribuzione di membrane cellulari di particolari batteri le quali, con il trascorrere del tempo, cambiavano per far sì che i batteri stessi potessero adattarsi ai cambiamenti di temperatura, ma anche di acidità. Grazie al modo con cui si sono conservati alcuni di tali batteri si è potuto ottenere importanti indizi riguardo le condizioni ambientali di quell'epoca, ha spiegato Rich Pancost, della Scuola di chimica dell'Università di Bristol che ha seguito lo studio. I dati rilevati hanno mostrato che le temperature terrestri hanno raffreddato gli oceani di valori tali che il raffreddamento generale dell'atmosfera deve essere stato di circa 3 gradi centigradi. Una situazione, che stando a simulazioni al computer, si sarebbe potuta ottenere solo con un calo effettivo dell'anidride carbonica atmosferica. Speranza per il clima Lo storico rapporto pubblicato settimana scorsa dal Gruppo intergovernativo di esperti sui cambiamenti climatici (Ipcc) ha lasciato molte persone sconcertate sullo stato attuale e futuro del nostro pianeta. Tamsin Edwards del King's College di Londra, una delle principali autrici del rapporto, ha affermato a NewsRise che molte persone non sono ancora così consapevoli che ci siamo già all'interno di cambiamenti irreversibili. Per Edwards, un messaggio

Emergenza incendi: Uiltrasporti, Piloti Canadair in prima linea ma ora si apra subito tavolo di confronto

[Redazione]

(FERPRESS) Roma, 16 AGO Il nostro Paese sta attraversando un periodo di grande emergenza legato al divampare di una serie infinita di incendi che stanno devastando il patrimonio boschivo e naturalistico. La cronaca riporta una serie di eventi tragici che hanno causato anche il decesso di nostri connazionali nel tentativo vano di ostacolare avanzata del fuoco con le proprie forze. Le Professionalità impiegate a vario titolo nella lotta attiva agli incendi stanno dando il massimo supporto alle attività di spegnimento operando talvolta in condizioni critiche. Così il Segretario Generale Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi e il Segretario Nazionale, Ivan Viglietti. I piloti e i tecnici che prestano il loro servizio sui Canadair della flotta di Stato per operare sugli obiettivi assegnati sono già impiegati a massimo regime con ritmi di lavoro estenuanti, e questo nonostante la incomprensibile rigidità mostrata dalla società Babcock, concessionaria del servizio, nell'ascoltare le legittime richieste degli equipaggi di volo, e la carenza organica e prolungata di personale navigante, che di fatto ha limitato operatività dei velivoli soprattutto in questo periodo di emergenza, e nonostante le numerose richieste di controlli e verifiche su personale e mezzi finalizzate al mantenimento dei massimi livelli di sicurezza, spiegano Tarlazzi e Viglietti, che proseguono: I Piloti Canadair, nel rispetto dei più rigorosi principi di sicurezza del volo, per il bene del Paese, si sono già resi e continueranno a rendersi disponibili a offrire il massimo sforzo possibile, anche estendendo il limite di ore di volo settimanali dalle 24 ore previste fino a 30 ore in accordo alla normativa vigente. Tuttavia è ormai improcrastinabile un tavolo di confronto, che chiediamo pubblicamente alle istituzioni, Enac, Vigili del Fuoco e Protezione Civile e che coinvolga Babcock e le rappresentanze dei Piloti e tecnici, Uiltrasporti in primis, avente ad oggetto la normativa, la vigilanza e le nostre proposte per rafforzare e rendere più efficace il sistema antincendio aereo nazionale e regionale concludono. Pubblicato da AAR il: 16/8/2021 10:34 - Riproduzione riservata Commenti disabilitati su (FERPRESS) Roma, 16 AGO Il nostro Paese sta attraversando un periodo di grande emergenza legato al divampare di una serie infinita di incendi che stanno devastando il patrimonio boschivo e naturalistico. La cronaca riporta una serie di eventi tragici che hanno causato anche il decesso di nostri connazionali nel tentativo vano di ostacolare avanzata del fuoco con le proprie forze. Le Professionalità impiegate a vario titolo nella lotta attiva agli incendi stanno dando il massimo supporto alle attività di spegnimento operando talvolta in condizioni critiche. Così il Segretario Generale Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi e il Segretario Nazionale, Ivan Viglietti. I piloti e i tecnici che prestano il loro servizio sui Canadair della flotta di Stato per operare sugli obiettivi assegnati sono già impiegati a massimo regime con ritmi di lavoro estenuanti, e questo nonostante la incomprensibile rigidità mostrata dalla società Babcock, concessionaria del servizio, nell'ascoltare le legittime richieste degli equipaggi di volo, e la carenza organica e prolungata di personale navigante, che di fatto ha limitato operatività dei velivoli soprattutto in questo periodo di emergenza, e nonostante le numerose richieste di controlli e verifiche su personale e mezzi finalizzate al mantenimento dei massimi livelli di sicurezza, spiegano Tarlazzi e Viglietti, che proseguono: I Piloti Canadair, nel rispetto dei più rigorosi principi di sicurezza del volo, per il bene del Paese, si sono già resi e continueranno a rendersi disponibili a offrire il massimo sforzo possibile, anche estendendo il limite di ore di volo settimanali dalle 24 ore previste fino a 30 ore in accordo alla normativa vigente. Tuttavia è ormai improcrastinabile un tavolo di confronto, che chiediamo pubblicamente alle istituzioni, Enac, Vigili del Fuoco e Protezione Civile e che coinvolga Babcock e le rappresentanze dei Piloti e tecnici, Uiltrasporti in primis, avente ad oggetto la normativa, la vigilanza e le nostre proposte per rafforzare e rendere più efficace il sistema antincendio aereo nazionale e regionale concludono. Pubblicato da AAR il: 16/8/2021 10:34 - Riproduzione riservata Commenti disabilitati su

****Covid: negli uffici pubblici non serve più il green pass in Sicilia, sospesa ordinanza****

[Redazione]

Palermo, 16 ago. (Adnkronos) Sospeso il divieto di ingresso negli uffici pubblici solo con il green pass in Sicilia. Lo annuncia la Regione siciliana dopo il caos di questi giorni in seguito all'ordinanza del Governatore Nello Musumeci. Con provvedimento adottato ordine del presidente della Regione Siciliana dal Capo della Protezione civile regionale Salvo Cocina, preposto del Soggetto attuatore per emergenza Covid, è stata disposta, in attesa delle risultanze della avviata interlocuzione con il Garante per la protezione dei Dati personali, la temporanea sospensione dell'art.5 della ordinanza n.84 del 13 agosto 2021 su Accesso dell'utenza agli uffici pubblici e a tutti gli edifici aperti al pubblico. E quanto fa sapere la Regione siciliana. Tale provvedimento si inserisce in un più ampio novero di chiarimenti sulla medesima disposizione che costituiranno oggetto delle indicazioni richieste in merito dal Garante si legge -I principali chiarimenti contenuti nella circolare del dipartimento regionale della Protezione civile riguardano, in particolare, la esclusione degli uffici giudiziari e degli uffici di Pubblica sicurezza e la effettiva disponibilità dei servizi telematici da parte dei soggetti erogatori, in mancanza della quale resta ferma la modalità tradizionale. Inoltre è precisato che la misura è indirizzata esclusivamente agli utenti e non anche agli operatori. Già ieri il presidente Musumeci aveva anticipato che, prima di dare esecuzione alla misura, si sarebbe attesa la risposta del Garante.2 ore fa4 ore fa6 ore fa9 ore faFORTUNE ITALIANumero del 07/07/2021FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

Covid, Ema valuta `cura Ascierto` per forme severe

L'Agenzia ha iniziato l'esame dell'anti-artrite tocilizumab per i pazienti con Covid severa. Il commento dell'oncologo del Pascale

[Redazione]

La cura Ascierto contro Covid-19 mette a segno un importante goal. Agenzia europea dei medicinali Ema ha, infatti, iniziato la valutazione del medicinale antinfiammatorio RoActemra (tocilizumab), per estenderne uso al trattamento di pazienti adulti ospedalizzati con Covid-19 grave che stanno già ricevendo un trattamento con corticosteroidi e richiedono ossigeno extra o ventilazione meccanica. A scommettere sulle potenzialità del farmaco, un anti-artrite, era stato più di un anno fa Paolo Ascierto, celebre oncologo del melanoma del Pascale di Napoli. Su intuizione di somministrare il farmaco a pazienti gravissimi colpiti da Covid-19, guariti dopo poche somministrazioni. A raccomandare uso del tocilizumab, a luglio, anche Organizzazione mondiale della sanità. Noi siamo stati sempre convinti della validità di questo approccio ci spiega Ascierto, direttore dell'Unità di oncologia melanoma, immunoterapia oncologica e terapie innovative dell'Istituto tumori Irccs Fondazione Pascale di Napoli, raggiunto al telefono - anche perché lo abbiamo visto sul campo: dopo le prime esperienze abbiamo visto che, quando il farmaco veniva utilizzato nella polmonite severa al momento giusto, dunque quando era la tempesta citochinica ma prima che il paziente andasse in terapia intensiva, si aveva il maggior beneficio: nel giro di 24-48 ore. Insomma, il farmaco è efficace se utilizzato al momento giusto. E questo è stato dimostrato in diverse altre sperimentazioni. I risultati che sono stati controversi sottolinea Ascierto sono dovuti proprio al fatto che nel paziente in cui i danni sono già avvenuti può fare ben poco. Ma dato al momento giusto ha un razionale importante. E questo è anche il motivo per cui Oms lo ha considerato nelle linee guida. Ora ben venga autorizzazione ufficiale. In Italia ci siamo portati avanti, perché con la legge 684 già viene utilizzato nel nostro Paese, ricorda Ascierto. La legge 648, infatti, consente di erogare a carico del Ssn medicinali innovativi in commercio in altri Stati ma non sul territorio nazionale, medicinali ancora non autorizzati ma sottoposti a sperimentazione clinica e farmaci da impiegare per una indicazione terapeutica diversa da quella autorizzata, previo parere della Commissione Tecnico Scientifica dell'Aifa. Un ottimo risultato, che ci ha portato un po' più avanti rispetto all'Europa. Solo a Napoli, nella prima ondata, sono stati 2-300 i pazienti trattati con tocilizumab al Cotugno, ricorda Ascierto. Siamo fiduciosi sugli esiti di questo ulteriore approfondimento sul Tocilizumab ci dice a sua volta il direttore generale del polo oncologico, Attilio Bianchi noi del Pascale fin dalla notte del 4 marzo del 2020, in cui una nostra chat interna discutevamo il primo focus su quella idea, insieme a Paolo Ascierto e Franco Buonaguro, abbiamo provato ad offrire il nostro contributo. Attendiamo serenamente i risultati. Quella notte resterà per sempre nella nostra mente e nei nostri cuori. Tocilizumab, ricorda Ema, è considerato un potenziale trattamento per Covid-19 a causa della sua capacità di bloccare azione dell'interleuchina-6, una sostanza prodotta dal sistema immunitario del corpo in risposta all'infiammazione, che svolge un ruolo importante nella Covid-19. Il Comitato per i medicinali a uso umano (Chmp) dell'Ema effettuerà una valutazione accelerata dei dati presentati nella domanda, compresi i risultati di quattro ampi studi randomizzati in pazienti ospedalizzati con Covid-19 grave, per decidere se dare il via libera all'estensione dell'indicazione. Il parere, insieme a eventuali requisiti per ulteriori studi e monitoraggio della sicurezza aggiuntivo, sarà quindi trasmesso alla Commissione europea, che emetterà una decisione finale giuridicamente vincolante applicabile in tutti gli Stati membri dell'Ue. L'esito della valutazione verrà comunicato entro la metà di ottobre, a meno che non siano necessarie informazioni supplementari. 43 minuti fa 4 ore fa 5 ore fa 6 ore fa FORTUNE ITALIANO numero del 07/07/2021 FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

Roma - Controllo straordinario del territorio. 20 arresti e 14 persone denunciate

[Redazione]

Roma I Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, in occasione del Ferragosto, hanno intensificato i servizi di controllo in tutto il territorio della Capitale e della Provincia. Il massiccio dispiegamento di forze è stato possibile anche grazie ai rinforzi disposti dal Comando Generale dell'Arma, secondo una pianificazione a Roma, così come a livello nazionale, che ha visto interessate tutte le zone a maggiore vocazione turistica. Venti persone arrestate, 13 denunciate, 3000 persone e circa 1800 veicoli controllati, verifiche in 85 locali dal centro al litorale, intervento e indagini per 5 incendi in tutta la Provincia è il bilancio del dispositivo messo in atto dai Carabinieri, nella sola giornata di Ferragosto. Si tratta principalmente di persone arrestate per detenzione e spaccio di droga, furto, evasione dai domiciliari e persone ricercate perché destinatarie di provvedimenti restrittivi, trovate nel corso dei controlli. ANTIABUSIVISMO E ANTICOVID Costante attenzione rivolta ai luoghi di maggiore aggregazione, ai locali, alle spiagge e a tutti quei contesti in cui tradizionalmente si creano situazioni particolarmente rilevanti sul piano della sicurezza pubblica anche in relazione al perdurante contesto di attenzione sanitaria con il controllo di 110 attività commerciali tra bar, ristoranti, pub, gelaterie, stabilimenti balneari che, in alcuni casi, sono state sanzionate. AL PANTHEON, i Carabinieri della Compagnia Roma Centro hanno sanzionato 3 venditori ambulanti abusivi di vari oggetti. Oltre al sequestro dell'intera merce e alle sanzioni previste per un importo complessivo di 16.500 euro, i militari hanno notificato loro ordine di allontanamento DASPO Urbano dal Centro Storico Capitolino per 48 ore. A Trastevere, nell'ambito della movida, i Carabinieri sono intervenuti in un ristorante di piazza San Cosimato dove un romano di 31 anni, già conosciuto alle forze dell'ordine e sottoposto all'obbligo di presentazione alla P.G., dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo, stava importunando gli altri avventori. Alla vista dei militari, uomo ha iniziato ad inveire e a cercare più volte lo scontro fisico, ma è stato ammanettato e portato in caserma. I Carabinieri della Compagnia Roma piazza Dante hanno avuto il loro bel da fare nella zona di piazza Vittorio Emanuele II dove hanno arrestato due pusher sorpresi con dosi di hashish, marijuana e cocaina pronte per essere smerciate e al Pigneto, altra zona calda sul fronte della movida. Qui i Carabinieri hanno denunciato a piede libero un cittadino romeno di 39 anni, con precedenti, che all'atto del controllo è stato trovato con un coltello in tasca. In azione anche le gazzelle dei Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma, nella zona de La Rustica, dove hanno denunciato un cittadino romeno di 32 anni, con precedenti, dopo essere stato controllato alla guida di un'auto risultata radiata dal P.R.A. senza aver mai conseguito la patente. Poco dopo, un'altra pattuglia di Carabinieri ha arrestato un romano di 56 anni, già conosciuto alle forze dell'ordine, pizzicato con decine di dosi di cocaina in piazza Ostuni. Un vigoroso spiegamento di forze è stato messo in campo anche tra Anzio e Nettuno, dove i Carabinieri della locale Compagnia, unitamente ai colleghi del N.A.S. e del N.I.L., oltre ai normali servizi di controllo del territorio, hanno ispezionato anche decine di attività commerciali: in una pizzeria, i militari hanno fatto scattare le sanzioni previste per alcune irregolarità emerse sulla tracciabilità degli alimenti, per le carenti condizioni igienico-sanitarie e sulla modalità di detenzione di 50 Kg tra carne e pesce, conservati in maniera promiscua e senza tracciabilità. In un altro caso, il gestore di un pub è stato denunciato a piede libero per aver impiegato un lavoratore in nero che è risultato anche essere clandestino sul territorio nazionale. Oltre alla sanzione di 5.600 euro è stata disposta la sospensione dell'attività. Particolarmente intensi sono stati i controlli operati dai Carabinieri sul litorale. Ad Ostia è stato impiegato anche un elicottero del Raggruppamento Aeromobili Carabinieri di Pratica di Mare che ha tenuto occhio le attività dall'alto. I militari hanno denunciato a piede libero 2 persone: uno studente romano di 21 anni, incensurato, sorpreso in possesso di un coltello a serramanico e una dose di hashish, e un 51enne romano con precedenti, sorpreso dalla vigilanza di un supermercato di via delle Azzorre a rubare prodotti per un valore di oltre 200 euro. I Carabinieri specializzati del Nucleo Ispettorato del Lavoro e del Nucleo Antisofisticazione e Sanità hanno passato al setaccio stabilimenti balneari,

bar e ristoranti tra Ostia, Fiumicino e Fregene: in alcune di queste attività sono state riscontrate irregolarità in tema di ampliamento dei locali e nella tracciabilità degli alimenti.

PREVENZIONE FURTIVA Tor Bella Monaca, in via Trecastagni, i Carabinieri hanno sventato un furto in appartamento, arrestando uomo che era riuscito ad arraffare monili in oro e altri oggetti di valore in un abitazione. intera refurtiva è stata restituita al legittimo proprietario, mentre il topoappartamento, trattenuto in caserma, verrà giudicato con rito direttissimo.

SICUREZZA STRADALE Per guida in Stato di ebbrezza un uomo di 44 anni è stato denunciato a piede libero dai Carabinieri della Stazione di Torrimpietra. Stessa sorte per un ragazzo di Cerveteri di 31 anni, pizzicato alla guida evidentemente alticcio.

A Passoscuro, i militari del locale Comando Stazione hanno segnalato all'U.T.G. un 18enne sorpreso con una modica quantità di hashish, mentre i Carabinieri della Motovedetta della Sezione Navale locale hanno elevato due sanzioni amministrative, dell'importo complessivo di 2.000 euro, nei confronti di due diportisti risultati sprovvisti di certificazioni per la navigazione.

TUTELA DEL PATRIMONIO VERDE E BOSCHIVOI Carabinieri di Velletri indagano sulle cause che hanno provocato un incendio la sera del 14 agosto sul Monte Artemisio, sul versante località Pratonì del Vivaro, che interessava area boschiva e le sterpaglie, domato dall'intervento dei Vigili del Fuoco di Velletri. Per fortuna senza danni a persone, animali, abitazioni, veicoli e colture.

Nel pomeriggio del 15 agosto, ad Anguillara Sabazia, i Carabinieri della locale Stazione sono intervenuti in Strada Comunale di Martignano, ove dalle ore 13 circa si era sviluppato un incendio che ha interessato area incolta adiacente omonimo lago. I Vigili del Fuoco intervenuti con il supporto di mezzi aerei hanno provveduto a domare le fiamme. Nel corso delle operazioni sono state evacuate dalle rive del lago circa 300 persone a causa della presenza di fumo. Nessuna abitazione è stata danneggiata e nessun ferito. Anche qui le indagini sono a cura dei Carabinieri.

A Castelnuovo di Porto, sempre ieri, intorno alle 12, i Carabinieri della locale Stazione sono intervenuti presso il centro polifunzionale (ex c.a.r.a.), ove si era sviluppato un principio incendio in un area incolta adiacente la struttura, prontamente domato dai Vigili del Fuoco. Alle successive ore 14 veniva segnalato un nuovo principio incendio nella medesima zona, spento dalla Protezione Civile. Anche qui a parte lievi danni all'area verde adiacente la portineria del centro polifunzionale e pareti esterne di una cabina telefonica, nessuno è rimasto ferito.

I Carabinieri della Stazione di Capena indagano per accertare le cause di un incendio che divampato verso le 17,30 in Capena, via di Cento Viole, che interessava circa venti ettari di terreni incolti della macchia mediterranea. Le fiamme sono state domate dalla locale Protezione Civile e Vigili del Fuoco di Roma e di Montelibretti. Le fiamme sono arrivate a lambire circa 40 abitazioni le cui famiglie venivano fatte temporaneamente evacuare. Nessun ferito.

Sempre i Carabinieri di Velletri indagano per accertare le cause di un incendio partito ieri sera, verso le 19, su terreni agricoli privati, propagatosi su una superficie complessiva di due ettari circa, interessando prevalentemente sterpaglie e, in parte, alcune piante di ulivo lambite dalle fiamme, in località Fontana Parata e Ponte di Mele, domato nella stessa serata dai Vigili del Fuoco di Velletri. Nessun danno a persone, animali, abitazioni e veicoli.

Incendi, in Sicilia 25 carabinieri forestali da tutta Italia a supporto delle forze già in campo

[Redazione]

Sono arrivati in Sicilia 25 carabinieri forestali provenienti da altre partitalia, venuti a dare man forte agli altri militari dell'Arma, al personale del Corpo forestale regionale e della Protezione civile già impegnati negli interventi nelle aree dell'Isola interessate dagli incendi. Il presidente della Regione, Nello Musumeci, eassessore al Territorio e ambiente, Toto Cordaro, hanno ringraziato il comandante della Legione Sicilia dei carabinieri, generale Rosario Castello, per avere messo a disposizione ulteriori risorse provenienti da fuori regione. Gli uomini appena arrivati sono già all'opera per espletare attività prevalentemente di bonifica, ambito in cui sono specializzati, e sono dislocati sul territorio in base alle necessità. La gestione logistica dei nuovi arrivati è affidata alla Protezione civile regionale. Stampa

Incendi in Sicilia, Musumeci e Curcio "Grazie ai volontari"

[Redazione]

PALERMO (ITALPRESS) Un ringraziamento a tutti volontari di protezione civile impegnati in Sicilia in questa stagione caratterizzata dalle emergenze incendi e Covid. Il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci ha accolto a Palazzo Orléans il capo della protezione civile nazionale Fabrizio Curcio per incontrare una quarantina di operatori, in rappresentanza delle 7 colonne mobili provenienti da fuori regione e delle organizzazioni di volontariato siciliane più rappresentative nell'attività di spegnimento incendi. Presente anche il direttore generale del dipartimento della protezione civile regionale, Salvatore Cocina. Ho voluto ringraziare le squadre accorse da diverse parti d'Italia per sostenere il nostro personale nella lotta all'infernale fronte degli incendi ha detto Musumeci ma un sincero ringraziamento va anche alle risorse umane regionali della forestale, della protezione civile, agli amministrativi e ai funzionari, ai sindaci. A tutti coloro che sono riusciti a fare rete affinché i danni di una calamità, che non si conosceva in queste dimensioni, potessero essere contenuti. Facciamo esperienza per il futuro. Stanno cambiando il clima e i comportamenti dell'uomo. Perciò dobbiamo sederci attorno a un tavolo, Regione e Stato, e capire cosa serve. Noi ha concluso il governatore faremo la nostra parte in termini finanziari e di organizzazione interna. Ma serve l'intervento di Roma. Grazie a chi è venuto da fuori ha aggiunto Curcio così come ai siciliani che sono andati in altre parti d'Italia in differenti occasioni di bisogno. Alla luce delle emergenze in corso è necessario approfondire una riflessione sulla formazione del volontariato, su come affrontare la difesa del bosco, ma anche accrescere le occasioni di gemellaggio e favorire la contaminazione di diverse esperienze. Sono fiducioso e faremo quanto necessario perché tutto questo avvenga. A fare gli auguri di un sereno Ferragosto a tutti i volontari è stato anche Cocina. Ringrazio ha detto anche chi è venuto in Sicilia per aiutarci a fronteggiare gli incendi e per lo scambio di conoscenze che sicuramente ha arricchito il nostro volontariato. (ITALPRESS). pc/com 16-Ago-21 08:40 Sponsor

Obbligo Green pass per gli uffici pubblici, sospesa ordinanza in Sicilia

[Redazione]

PALERMO (ITALPRESS) Con provvedimento adottato d'ordine del presidente della Regione siciliana dal capo della Protezione civile regionale Salvo Cocina, preposto del Soggetto attuatore per l'emergenza Covid, è stata disposta, in attesa delle risultanze della avviata interlocuzione con il Garante per la protezione dei Dati personali, la temporanea sospensione dell'art.5 della ordinanza n.84 del 13 agosto 2021 su "Accesso dell'utenza agli uffici pubblici e a tutti gli edifici aperti al pubblico". Lo comunica la Regione sottolineando che "tale provvedimento si inserisce in un più ampio novero di chiarimenti sulla medesima disposizione che costituiranno l'oggetto delle "indicazioni" richieste in merito dal Garante". I principali chiarimenti contenuti nella circolare del dipartimento regionale della Protezione civile riguardano, in particolare, la esclusione degli uffici giudiziari e degli uffici di Pubblica sicurezza e la effettiva disponibilità dei servizi telematici da parte dei soggetti erogatori, in mancanza della quale resta ferma la modalità tradizionale. Inoltre, conclude la nota, è precisato che la misura è indirizzata esclusivamente agli utenti e non anche agli operatori. Già ieri il presidente Musumeci aveva anticipato che, prima di dare esecuzione alla misura, si sarebbe attesa la risposta del Garante. (ITALPRESS). fsc/com 16-Ago-21 20:42 Sponsor

In Sicilia 6833 nuovi casi di Covid nell'ultima settimana, 34% in più

[Angelica Bianco]

La settimana appena conclusa ha fatto registrare, come ormai da oltre un mese, un preoccupante incremento della diffusione del Covid-19 in Sicilia: sono aumentati i nuovi positivi, gli attuali positivi, i ricoverati (ordinari e in terapia intensiva) e i nuovi ingressi in terapia intensiva. E quanto sottolinea il responsabile dell'Ufficio statistica del Comune di Palermo, Girolamo Anneo, alla luce dei dati diffusi domenica dal Dipartimento della Protezione Civile. Nella settimana appena conclusa spiega i nuovi positivi in Sicilia sono 6833, il 34,1% in più rispetto alla settimana precedente, quando già si era registrato un incremento del 14,7%. E cresciuto anche il rapporto fra tamponi positivi e tamponi effettuati, passato dal 5,1% al 6,3%. Non si superavano i 6 mila nuovi positivi in una settimana da tre mesi e mezzo (l'ultima volta nella settimana dal 26 aprile al 2 maggio, con 6683 nuovi positivi). Il numero dei nuovi positivi dell'ultima settimana è quasi nove volte il numero dei nuovi positivi registrato nella settimana dal 21 al 27 giugno (784). Il numero degli attuali positivi aggiunge è pari a 18036, 3959 in più rispetto alla settimana precedente. Le persone in isolamento domiciliare sono 17430, 3825 in più rispetto alla settimana precedente. I ricoverati sono 606, di cui 68 in terapia intensiva. Rispetto alla settimana precedente sono aumentati di 134 unità (i ricoverati in terapia intensiva invece sono aumentati di 14 unità). Nella settimana appena conclusa si sono registrati 33 nuovi ingressi in terapia intensiva (il 17,9% in più rispetto ai 28 della settimana precedente). Il numero dei guariti (231294) è cresciuto di 2819 unità rispetto alla settimana precedente. La percentuale dei guariti sul totale positivi è pari al 90,5% (91,9% domenica scorsa). Il numero di persone decedute registrato nella settimana è pari a 55. 14 però sono decedute nella settimana precedente e una a giugno, per cui il numero effettivo di deceduti nell'ultima settimana è pari a 40 (contro i 53 della settimana precedente). Complessivamente le persone decedute sono 6141, e il tasso di letalità (deceduti/totale positivi) è pari al 2,4% (come la settimana scorsa). I ricoverati complessivamente rappresentano il 3,4% degli attuali positivi (i ricoverati in terapia intensiva lo 0,4%). Sponsor

La lotta contro il tempo per aiutare Haiti sbriciolata da sisma e crisi - Tempi

Il terremoto senza fine, l'arrivo dell'uragano, gli ospedali traboccano di feriti, le bande armate controllano le vie dei soccorsi a vittime e sfollati

[Redazione]

Il terremoto senza fine, l'arrivo dell'uragano, gli ospedali traboccano di feriti, le bande armate controllano le vie dei soccorsi a vittime e sfollati--PARTIAL--

Le vittime del terremoto ad haiti salgono a 1.297

[Redazione]

LANCIATO ANCHE L'ALLARME PER LA TEMPESTA GRACE LE VITTIME DEL TERREMOTO AD HAITI SALGONO A 1.297 Cresce ancora il bilancio delle vittime del terremoto ad Haiti (foto Ansa)', i morti sono almeno 1.297 e i feriti 5.700, ma i numeri sembrano destinati a salire ancora. Mentre soccorritori cercano di eliminare le macerie, il governo ha emanato un'allerta gialla per l'imminente passaggio della tempesta Grace, accompagnata da venti fino a 55 chilometri all'ora e da forti piogge che possono provocare straripamento di fiumi, inondazioni e smottamenti del terreno. -tit_org-